

OGGETTO: Verifica presenza numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti, un saluto ai cittadini presenti, agli amministratori, ai consiglieri, ed a coloro che ci ascoltano da casa. Iniziamo il consiglio comunale, inviterei pertanto il Segretario, il dottor Luigi Annibaldi, a provvedere all'appello grazie.

Il dottor Annibaldi, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dottor Annibaldi: Paliotta presente; Agaro, chiamo due volte, assente; Ascani, presente; Ascitutto, assente; Cagiola, presente; Cervo, presente; Ciampa, assente; Crimaldi, presente; D'Alessio, presente; Fagnoli, presente; Fierli, presente; Grando, presente; Loddo, presente; Palermo, presente; Penge, presente; Ruscito, presente; Trani, presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Il numero è legale. Possiamo procedere all'apertura del consiglio comunale. Vorrei provvedere ad una comunicazione; la prima è che è presente con noi il dottor Luigi Annibaldi, e invito il Sindaco a parlare a riguardo. Grazie.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera ai consiglieri, ai cittadini presenti, agli assessori, un saluto a tutti. Salutiamo il nostro Segretario di stasera, il dottor Luigi Annibaldi. In questa fase il dottor Luigi Annibaldi sarà, diciamo, sostituirà la dottoressa Boccato, nella fase di ferie della dottoressa Boccato. Comunque comunico di aver già firmato il decreto di nomina del dottor Luigi Annibaldi come Segretario Comunale dal primo ottobre della nostra cittadina. Quindi adesso sarà una fase di sostituzione, dal primo ottobre sarà il Segretario Generale titolare. Quindi diamo il benvenuto, e l'augurio di lavorare proficuamente con noi ma, io personalmente sono sicuro perché l'ha scelta l'ho fatta, anche perché conosco da tempo il dottor Luigi Annibaldi, che è di privatissima esperienza e capacità e quindi sono sicuro che sarà un ausilio per tutta l'amministrazione comunale, ed in particolare anche per il lavoro del consiglio comunale. E volevo poi fare i complimenti alla squadra del calcio sulla sabbia, detto beach soccer, amatoriale, che ha vinto il campionato italiano, e qui con noi c'è Federico Ascani che è un giocatore della squadra di beach, no il capitano, l'allenatore, no che cos'è? Adesso ce lo spieghi, il manager. Vabbè io ti volevo far diventare giocatore insomma però è dura, il manager. E quindi vabbè affidiamo a lui il saluto ed i complimenti del consiglio comunale, per i giocatori che hanno vinto il titolo italiano. L'ultima cosa, purtroppo una notizia negativa, che abbiamo saputo poco fa, è deceduto il marito di una nostra impiegata dell'anagrafe, per una tragica malattia, e quindi le facciamo le condoglianze del consiglio comunale alla nostra dipendente.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Sempre relativamente al punto delle comunicazioni, volevo portare a conoscenza dei consiglieri dell'opposizione, che ieri il punto relativo alla nomina dei membri della commissione toponomastica è stato sospeso, in quanto mancava, diciamo, l'altra parte del consiglio comunale. E che quindi questo punto verrà riproposto nel prossimo consiglio comunale, laddove non si trattano punti essenziali di bilancio.

OGGETTO: Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza alle attività produttive e terziarie - esercizio finanziario 2012

Presidente Loddo: A questo punto passerei al primo punto dell'ordine del giorno e quindi al punto cinque, Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza alle attività produttive e terziarie - esercizio finanziario 2012. relaziona il Sindaco e, colgo l'occasione, di comunicare che è presente in aula, il responsabile del settore finanziario laddove servissero integrazioni o domande. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Più che spiegare il punto, che lo faranno sia il delegato al bilancio che è il consigliere Crimaldi, sia il dottor Rapalli, anzi i vari punti, alcune brevissime considerazioni di ordine generale, come è noto ai consiglieri che già facevano parte del consiglio precedente, come diventa noto da stasera ai nuovi consiglieri, ma penso siano già preparati a questo ordine del giorno, prima di arrivare alla votazione del bilancio preventivo, c'è da fare una serie di determinazioni, quindi di deliberazioni che fissano dei parametri. Una volta fissati dei parametri che riguardano le alienazioni, che riguardano le aliquote, che riguardano una serie di voci di entrata e di uscita, una volta che il consiglio comunale ha deliberato su questo, è chiaro che una volta accertato, diciamo, le entrate oltre quelle già previste per legge, a quel punto sarà possibile arrivare alla votazione del bilancio previsionale 2012. Quindi ci apprestiamo questa sera a discutere tutti questi aspetti, che sono, diciamo, aspetti economici, nel senso che riguardano quanto il comune avrà come entrate, avrà come spese, a seconda della voce che noi stiamo esaminando. Io voglio riflettere insieme a voi, che ci troviamo in un momento di crisi economica, quantomeno europea, se non vogliamo dire globale. In Europa vi sono diversi Paesi in grave difficoltà, lo sappiamo. L'Italia è purtroppo in questo gruppetto di coda ed il Governo, comunque lo si possa giudicare, le manovre del Governo, comunque il Governo sta attuando una revisione della spesa, un contenimento della spesa, che passa in maniera molto pesante attraverso la spesa degli enti locali. Sia le Regioni, che le Province, ma soprattutto i Comuni sono stati chiamati, oltre ai Ministeri, a ridurre fortemente le spese. Ora questa decisione, se da una parte io penso che ogni cittadino sia, appunto, come cittadino della Repubblica Italiana, sia come, laddove è amministratore, si rende conto che c'è una situazione di crisi vera. L'esempio della Spagna da una parte, del Portogallo, anzi, della Grecia dall'altro, ci fa capire quello che significa quando un paese comincia a scivolare in maniera pericolosa da un punto di vista economico. Quindi io penso che i cittadini italiani e gli amministratori, in questo momento siamo amministratori, siano consapevoli che noi dobbiamo uscire da questa situazione così difficile. È chiaro che poi le analisi di chi siano queste responsabilità sono diverse; è chiaro che sarebbe facile dire che tutto è cominciato un mese fa, due mesi fa o tre mesi fa; è pure troppo facile dire che è cominciato un anno fa, insomma forse certe cose sono già cominciate da diverso tempo. Che si parla di debito pubblico esagerato saranno vent'anni, venticinque anni, questo è un dato oggettivo. Con alti e bassi, noi siamo sempre stati fuori dai parametri del debito medio europeo. Quindi dicevo che gli amministratori comunali, insieme ai cittadini, ma per primi gli amministratori sono chiamati a partecipare a questo sforzo di risanamento dell'Italia. Comunque si possano valutare le decisioni del Governo, e sappiamo che ci sono tante diverse valutazioni dell'operato del Governo, comunque i Comuni sono stati, diciamo, chiamati per non dire costretti, comunque chiamati a questo senso di responsabilità. Quindi da una parte con dei tagli oggettivi, cioè, è fuori discussione che i Comuni avranno a disposizione somme minori degli altri anni. Allora qual è, diciamo, il compito degli amministratori. Tornando a quella frase latina che viene richiamata, giustamente ogni tanto, l'amministratore deve essere come il buon padre di famiglia, e se in una famiglia diminuiscono le entrate, il buon padre di famiglia deve da una parte rendersi conto che sono diminuite le entrate, dall'altra non far mancare l'essenziale alla propria famiglia. Allora noi come amministratori dovremmo capire quello che si può tagliare, quello che si può ridurre, quali sacrifici si possono fare; e poi dall'altro però essere capaci di mantenere quel patto sociale che possa far sì che quelli che hanno di più aiutano quelli che hanno di meno. Questo è il patto sociale forte che nei Paesi civili

manda avanti le Nazioni. Ecco, noi nel nostro piccolo di Ladispoli siamo chiamati a fare uno sforzo di questo tipo. Io sono sicuro che da una parte avremo valutazioni diverse delle decisioni da prendere, dall'altro voglio essere sicuro che tutti siamo consapevoli, che siamo in una situazione difficile. Non c'è ente, istituzione italiana, Regione, Provincia o Comune d'Italia, indipendentemente dalla maggioranza politica che sia amministrato, che non ha dovuto fare i tagli. Forse il caso più eclatante sono le Regioni, abbiamo Regioni in Italia che sono governate da maggioranze diverse ma tutte quante, stanno protestando, o comunque stanno dicendo, che i tagli per esempio al trasporto locale, alla sanità, sono tagli molto pesanti. La stessa cosa avviene per quanto riguarda i Comuni. Il Presidente della Associazione Nazionale Comuni Italiani ha fatto presente, a nome di ottomila sindaci italiani, che si rischia in alcuni casi o il fallimento, se così si può chiamare del Comune, oppure una crisi di liquidità tale che hanno detto alcuni sindaci, non sono in grado di pagare gli stipendi di agosto e di settembre. Quindi questo quadro di grande drammaticità, che l'Italia probabilmente non conosce da trent'anni circa, erano trent'anni che non si era arrivati a questo punto, noi siamo chiamati a prendere alcune decisioni. Vedremo volta per volta, discuteremo e volta per volta le voteremo, noi riteniamo di aver mantenuto i servizi essenziali e di aver tagliato, di aver fatto sacrifici laddove questa cosa poteva essere sopportata. Siamo anche ottimisti, vogliamo essere ottimisti su un altro aspetto, che il 2012 sia l'anno di svolta, e forse il più pesante ed il 2013 potrà essere l'anno della ripresa e quindi anche laddove sono stati fatti dei sacrifici molto forti, nel 2013 potrebbero esserci dei cambiamenti. Voglio aggiungere alcune altre considerazioni per inquadrare le decisioni che noi stiamo prendendo. Come tutti avranno sentito, o avranno letto dai giornali, il Governo continua a prendere provvedimenti, cioè sta aggiornando i provvedimenti anche negli ultimi giorni. Quindi a questo punto molti Comuni, compreso il nostro, sono chiamati a prendere decisioni in un quadro di relativa incertezza. Cioè non è definito ancora in maniera sicura qual è stato l'introito dell'IMU per i Comuni italiani, anche se dice che è stato abbastanza vicino a quanto si pensava. Non è stato definito ancora con esattezza, e questo potrà sembrare incredibile, quanti sono i tagli da fare agli enti locali perché, c'è un altro taglio in arrivo che (incomprensibile) per il Comune di Roma significherà 50.000.000 di Euro in meno. Ancora, diciamo, questa cosa deve essere portata a perfetto compimento perché a settembre questo ulteriore taglio sarà fatto. Quindi in questo quadro, che è di incertezza e che vede i Comuni Italiani per la prima volta fare il bilancio di previsione ad agosto, perché poi di fatto, diciamo, si farà ad agosto; ecco noi da una parte riteniamo di aver mantenuto l'essenziale, dall'altro il fatto dei tagli, qualche volta dolorosi, qualche volta meno però portiamo all'attenzione del consiglio comunale un bilancio in pareggio. Che è nostro obbligo, nostro impegno. L'ultima considerazione che faccio è che questa indeterminatezza delle decisioni del Governo, fa sì che noi possiamo ritenere il bilancio di questa sera, un bilancio che è preventivo fino ad un certo punto, perché siamo ad agosto ma, potrà essere modificato entro settembre. Perché le aliquote potranno essere modificate entro settembre, in meglio od in peggio, speriamo in meglio, e quindi vogliamo prendere il bilancio di questa sera come parzialmente provvisorio diciamo. Definitivo per quanto la legge ci consente di andare avanti, però che può essere soggetto ad ulteriori modifiche entro settembre, quando sarà chiaro definitivamente, lo speriamo almeno, il quadro dei tagli che saranno imposti agli enti locali. Fatta questa considerazione di carattere generale, come voi avete visto i punti preparatori al bilancio sono diversi, e si comincia con questo della verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza alle attività produttive e terziarie per l'esercizio del 2012. non so se il delegato vuole parlare direttamente.

Presidente Loddo: Prego consigliere delegato Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Buonasera a tutti Presidente, al nuovo Segretario Generale, Sindaco, i consiglieri, tutti i presenti ed ai cittadini che ascoltano Centro Mare Radio. Allora voglio solo aggiungere una cosa che diceva prima il Sindaco. Noi con questa sera iniziamo a votare dei punti propedeutici al bilancio di previsione 2012. votiamo questa sera queste delibere, cercando entro il

31 agosto di votare il bilancio di previsione. Come ricordava il Sindaco, l'impegno mio personale, di tutta la giunta, penso di tutto il consiglio comunale di vedere entro il 30 settembre quando andremo ad affrontare gli equilibri di bilancio, di rivedere, penso sicuramente in positivo le aliquote che questa sera mettiamo in deliberazione. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno, sarebbe: verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza alle attività produttive e terziarie per l'esercizio finanziario del 2012. questa delibera è stata già discussa in commissione bilancio l'altra settimana, ed in definitiva è quella di, abbiamo fatto un censimento di quali sono le aree da poter destinare alla residenza. La delibera propone di approvare le aree per l'edilizia economica e popolare, e per gli insediamenti produttivi e terziari, di cui si prevede l'alienazione in proprietà od in diritto di superficie sono i seguenti: il lotto C del piano di zona fascia Aurelia, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 50 del 20 giugno 2000; piano di zona Olmetto Monteroni approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 83 del 12 ottobre 2010; 2: di dare atto pertanto, che relativamente all'anno 2012, per i piani di edilizia economica popolare, sono disponibili complessivamente mq 35.000 di aree e in numero 1 piano, delle quali viene prevista la concessione di una quota pari a mq 6.500. Il costo medio delle aree predette per spese di acquisto o di espropriazione ed occupazione, onere finanziario, onere per le spese di urbanizzazione eseguito o da eseguire, spese tecniche e varie, ammontano ad Euro 120 a mq. Le risorse derivanti dalle predette operazioni ammontano ad Euro 780.000, con corrispondente iscrizione del relativo stanziamento del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012 al momento della effettiva concessione. 3: Di allegare il presente atto alla deliberazione di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, così come disposto dall'articolo 172 comma 1, lett. c, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 266. Data l'urgenza di approvare il bilancio di previsione 2012 con votazione separata, propone di votare questa delibera che ho letto. Poi c'è da votare l'immediata esecutività della delibera. Ho finito.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Crimaldi. Apriamo la discussione sul punto. Quali sono i consiglieri comunali che si sono prenotati a parlare? Si è prenotato il consigliere capogruppo Penge. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sì, buonasera a tutti. Innanzitutto facciamo gli auguri al nuovo consigliere comunale, anche se entrerà ad ottobre, sta entrando nel ruolo quindi facciamo i migliori auguri, dato che sappiamo che è persona esperta e che merita stima. Dopodiché Presidente noi chiediamo dieci minuti di sospensione, perché dobbiamo valutare alcune cose sulla delibera, grazie.

Presidente Loddo: Prego, dieci minuti di sospensione sono accordati.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza alle attività produttive e terziarie - esercizio finanziario 2012

Presidente Loddo: Esaurito abbondantemente il termine di sospensione di dieci minuti, riprendiamo i lavori del consiglio. Pertanto pregherei il dottor Annibali di procedere all'appello grazie.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dottor Annibali: Allora grazie Presidente. Paliotta presente; Agaro, assente; Ascani, presente; Ascitutto, assente; Cagiola, presente; Cervo, presente; Ciampa, assente; Crimaldi, presente; D'Alessio, presente; Fargnoli, presente; Fierli, presente; Grando, presente; Loddo, presente; Palermo, presente; Penge, presente; Ruscito, presente; Trani, presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario, il numero è legale. Possiamo riprendere la discussione. Consiglieri che si iscrivono a parlare? Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Sì, grazie Presidente. Per una serie di chiarimenti perché purtroppo, in relazione a queste ultime delibere, sono state portate in commissione e realizzate in maniera veloce e, sempre purtroppo, come diceva il consigliere Cagiola l'altro giorno, siamo andati in giro per gli uffici e siamo riusciti a reperire, praticamente pochissimo di quello che occorreva per poter valutarle appieno. Quindi volevo fare una serie di richieste di chiarimento al delegato o al ragioniere magari. Perché qui si parla intanto di una superficie complessiva di metri quadrati 35.000, quindi tre ettari e mezzo. Che comprende 6.500 metri quadrati del piano di fascia Aurelia? Quindi 35.000 metri quadrati è totale? Qui dice sono disponibili complessivamente 35.000 metri quadri di aree 1 piano, delle quali viene prevista la concessione di una quota pari a 6.500 metri quadri.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Consigliere Ruscito: No, volevo fare una serie di domande.

Presidente Loddo: Allora facciamo così, facciamo un elenco di domande in modo che vengano risposte complessivamente.

Consigliere Ruscito: Più che un intervento è una serie di richieste di chiarimento. Allora quindi in effetti qui si parla di: Lotto C del piano di zona fascia Aurelia. Quindi questo dovrebbe essere in effetti quello che è stato già costruito, o comunque in gran parte nella zona di fascia Aurelia od altra zona? Poi sotto si riparla di 35.000 metri quadri di cui 6.500, è prevista la concessione di questi 6.500. Quindi la rimanente di 28.500 poi vediamo che cosa faremo. In linea di massima è questo che volevamo come chiarimento. I 120 Euro a metro quadro questo è abbastanza chiaro. Questo passaggio qui, o non è chiaro o non lo abbiamo ben capito noi, non so se.

Presidente Loddo: Bene. Consigliere Crimaldi prego.

Consigliere Crimaldi: Consigliere Ruscito, non ce l'ho sotto mano ma mi sembra che noi, questa discussione l'abbiamo fatta già nella delibera mi sembra del 2010. Mi sembra di ricordare, i 6.500 metri utili, sono il diritto di superficie che a 120 Euro a metro quadro, fa 780.000 Euro. Questo è quello, il piano è 35.000 metri quadrati totale, però il diritto di superficie è 120 Euro al metro quadro ed è 780.000 Euro. Questa la troviamo già votata pure l'anno scorso, e c'è proprio una delibera che si fa riferimento all'ottobre 2010, dove ci sono allegati tutti i riferimenti pure urbanistici. Dispiace solo che stasera non c'è il tecnico responsabile dell'ufficio urbanistico per chiarire ulteriormente questa problematica. Però questa discussione noi l'abbiamo fatta già più di un anno fa e ci sono a quella delibera, tutti gli allegati. L'anno scorso abbiamo proposto la stessa delibera per 780.000 Euro, che in questo anno non si è provveduto alla vendita dei terreni. Questo è quello, diciamo, a livello ragionieristico come risposta. A livello urbanistico, dobbiamo riprendere la delibera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Crimaldi.

Consigliere Ruscito: Sempre come richiesta, scusa Presidente se facciamo una sorta di (*incomprensibile*) ma soltanto per capire. Quindi il Lotto C del piano di zona fascia Aurelia, approvato con deliberazione consiglio comunale n. 50 del 20 giugno 2000. Qual è questo piano di zona?

Presidente Loddo: Il piano di zona fascia Aurelia. A questo le rispondo io.

Consigliere Ruscito: Eh ho capito, c'è scritto. Qual è in particolare? È stato già costruito? È importante sapere questo perché oggi parliamo di un diritto di superficie su una zona, perché se è stata già costruita, se è quella che io penso sia, si chiamava fascia Aurelia, ci sono stati già degli accertamenti, dei contenziosi tra Regione, proprietari. Se è un'altra fascia, allora diteci qual è, così facciamo due conti e vediamo effettivamente i valori. Perché da quello che c'è scritto qui purtroppo, non fa riferimento alla delibera del 2010 Crimaldi capito? Io non leggo questa delibera, sennò l'avremmo magari chiesta. Poi, le delibere di consiglio è forse la cosa più facile da ottenere qui, perché basta andare in Segreteria e si stampa subito. Però non fa riferimento a nessuna delibera del 2010. Qui fa riferimento ad una delibera del giugno 2000. Io, mi par di ricordare che sia l'altra fascia, quella che già in effetti è edificabile. A meno che non parliamo della zona dove c'è il Centro Arte e Cultura, quella zona lì vicino, non lo so, potrebbe essere quella? Magari se c'è qualcuno che ci può aiutare in questo perché non, purtroppo dalla delibera non è chiaro. Ecco prima di. No, non ne è stato parlato di questo. Io non c'ero ma mi dicono che non è stato trattato, non c'ero io ma loro c'erano, c'era il capogruppo, c'era Cagiola, c'era Alessandro ma mi dicono che non è stato trattato in maniera. Quindi se magari il consigliere Cervo, forse ci può aiutare non so.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cervo. Prego consigliere Cagiola, ha chiesto la parola, ne ha la facoltà.

Consigliere Cagiola: Sì. Innanzitutto, buonasera a tutti, al consiglio comunale, ai presenti ed a chi ci ascolta da casa. E buonasera al nuovo Segretario Comunale, Dottor Annibali che ho avuto il piacere di conoscere a Cerveteri, mi ricordo quando faceva il Segretario Comunale a Cerveteri se non vado errato. So che è un professionista molto serio, quindi le rinnovo i nostri migliori auguri come gruppo Cattolici Democratici Europei. Quindi tanti auguri e buon lavoro. Speriamo che lei sappia fare il lavoro molto meglio di chi l'ha preceduta, naturalmente nella zona che riguarda l'accesso agli atti. E questo, me lo prendo il lusso di dirlo, perché rispondo di quello che dico. Ma io questa sera come gruppo, rimango sbalordito della mancata preparazione della maggioranza, che porta un punto in aula che, vi vedo tra gli sguardi persi. Non sapete esattamente cosa andiamo a votare. Voi ci chiedete di votare un punto che non lo sapete nemmeno voi. Noi vi abbiamo chiesto, vi abbiamo fatto delle domande precise perché, ripeto, in commissione non abbiamo trattato affatto questo punto. È stato passato con molta nonchalance, come dicono in altri paesi europei, e con una leggerezza che ci ha praticamente sbalordito. Vi abbiamo portato in aula, perché i problemi non ve li risolviamo di certo noi, noi siamo all'opposizione voi governate. Io sottolineo che c'è una mancanza di preparazione da parte della maggioranza che, veramente, mi genera sconcerto. E questi sono i primi passi di un consiglio comunale, i primi passi. Perché fino ad oggi non abbiamo fatto nulla, abbiamo solo costituito, non abbiamo fatto niente. Oggi si viene in aula, voi presentate degli atti propedeutici alla finanziaria del comune che è il bilancio, e parliamo di consuntivo e preventivo, tra l'altro preventivo che viene ad agosto e quindi sono otto mesi che andiamo avanti a dodicesimi, resteranno forse solo quattro mesi di bilancio pieno da utilizzare. E voi portate gli atti e non sapete nemmeno cosa chiedete di votare; noi questo abbiamo visto. Ci dispiace dire questo; ma noi abbiamo visto la totale impreparazione della maggioranza questa sera in aula su questo punto. Con un delegato che rimarca quello che il consigliere Ruscito, PDL, ha solo letto, ringraziando il cielo sappiamo leggere, l'italiano ancora lo capiamo, ma i contenuti non sono stati esposti. Quindi con un'imprecisione totale, una estensione imprecisa, senza possibilità di dare approfondimenti a chi li

richiede, noi rimaniamo esterrefatti e naturalmente questo punto ve lo sottolineiamo perché è dovere nostro. Quindi spero che questa sera questo punto o venga enunciato in maniera più completa, anche per rispetto dei cittadini che ci ascoltano da casa che dicono o mamma mia, in America dicono "oh my God" no? Ma vi rendete conto di cosa stiamo facendo? Io chiederei, vi invito a sospendere il consiglio e fare mente locale e tornare poi in aula, sapendoci spiegare per benino quello che è il punto. Perché se il punto è valido, noi siamo pronti anche a votarlo. Ma così, letto come se fosse una ricetta del dottore, a noi così non ci piace, se non lo capiamo non lo votiamo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Consigliere Cagiola, lei non è la prima volta che comincia con un tono e finisce con un altro. A me sembra che lei sia forse uno dei pochi, uno degli ultimi che può dare lezione in questa aula. Oppure se la può dare lei, la possono dare tutti. Quindi questo tono da professorino io la invito a non averlo, perché noi siamo persone molto serie. Io sto qui da stamattina va bene? Nervoso è lei che alza i toni, io non l'ho mai interrotta. Allora il suo compito, che chi è dipendente statale o privato, il giorno del consiglio comunale ha un giorno pagato dal Comune, per andarsi a leggere le delibere. Andarsi a farsele spiegare. E lo sanno tutti coloro che sono dipendenti. Quindi se il compito della amministrazione è portare le delibere, compito del consigliere è andare in commissione e, quindi il punto è stato trattato senza che nessuno abbia chiesto di approfondirlo evidentemente, visto che anzi significa che il punto è passato perché evidentemente nessuno ha chiesto chiarimenti. Oggi potevano essere chiesti chiarimenti, perché c'era l'ufficio tecnico aperto, quindi magari chi non l'ha preparato bene questo punto, è anche il consigliere che doveva. Se la legge dice che dà un giorno libero al consigliere, evidentemente perché il consigliere dovrebbe non venire in aula, leggendo in aula la delibera, ma leggendosela prima. Quindi io le chiedo il rispetto della persona che lavora. Se qualcuno non gli ha fatto le domande stamattina, ieri, in commissione, in altre giornate, evidentemente non aveva voglia di approfondire, non ha avuto tempo di approfondire, non ha avuto l'opportunità di approfondirle. Ma compito dei consiglieri è di approfondirle prima. Oppure arrivare in consiglio e chiedere ma, sicuramente, potevano essere approfondite e sono passati in commissione. Detto questo, lì c'è scritta una superficie che non è stata inventata, c'è scritto un prezzo che non è stato inventato quindi il lavoro è serio. Va bene? E quindi maggior rispetto per coloro che lavorano.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: grazie mille Presidente. Ma vede Sindaco, lei mi richiama sempre al controllo degli atteggiamenti. Ma si rende conto che io ho fatto una semplice domanda ed il suo nervosismo di stasera in aula, sta sottolineando e sta divagando su altre argomentazioni? Io ho fatto una domanda. Io il punto lo conosco bene, ma lo voglio sentire espresso da voi. Perché voi proponete il punto in votazione Sindaco. Non sono io che sono all'opposizione che devo aiutare la maggioranza. Voglio sapere dal consigliere delegato, per filo e per segno, cosa ci invita a votare, non ho chiesto nulla di strano e non ho nessuno atteggiamento strano Sindaco. Lei travisa l'atteggiamento perché probabilmente ci sarà un attrito tra me e lei, questo glielo posso garantire che non c'è motivo di averlo, perché io non ce l'ho con lei. Quindi io assolutamente sto cercando di fare il mio lavoro, e le ricordo che non tutti godono di un lavoro dipendente con la giornata pagata, perché il sottoscritto la giornata se la guadagna da solo. Quindi non ho diritto a nulla, e posso confermarle che il sottoscritto quando era assessore, non ho avuto mai nemmeno il telefono pagato dall'amministrazione comunale, perché l'ha rifiutato e se l'è pagato da solo. Quindi se io ho ogni tanto qualche atteggiamento, ma solamente di confronto è perché me lo posso permettere. Me lo posso permettere Sindaco, allora glielo dico le cose. Ho chiesto tramite il consigliere Ruscito, perché noi siamo un gruppo di persone coese, e stiamo lavorando insieme, di darci delle delucidazioni per capire meglio,

e queste non sono arrivate. E questo naturalmente stando all'opposizione, puntualizziamo. Tutto qua Sindaco. Quindi io penso che, come lei mi ha rivolto l'invito a stare più tranquillo, io sono tranquillissimo, glielo rivolgo pure a lei, se me lo permette. Con tutto il rispetto. Quindi credo che potremmo andare avanti. Si ricordi che io il punto lo so, lo so, lo seguo e l'ho capito molto bene. So che ci sono delle grosse problematiche dietro questo punto, me le sono tenute per me e non glielo sto enunciando in aula ma volevo sapere, dal consigliere delegato o dall'assessore all'urbanistica, se era possibile avere delle informazioni maggiori, anche per mettere a conoscenza i cittadini di quello che andiamo a votare. Tutto qua, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io quello che le ho chiesto, che continuo a chiedere, è il rispetto per il lavoro degli altri. Come si rispetta il lavoro dei consiglieri, va rispettato il lavoro degli altri. E lì ci sono ore ed ore di lavoro. Quindi se lei le cose le sa perché evidentemente non sono così misteriose, perché lei ha detto che le sa, quindi se lei le sa evidentemente in commissione sono state dette, o comunque lei ha avuto modo di approfondirle, quelle sono le aree disponibili, così ha detto il tecnico che abbiamo anche ascoltato adesso nel Comune di Ladispoli, quello è il prezzo che lui ritiene congruo, quella moltiplicazione da una cifra. Non c'è nulla di misterioso dietro quegli atti. Tutto chiaro.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Sì grazie Presidente. Intanto mi associo al benvenuto ed agli auguri di buon lavoro fatti al nuovo, al dottor Annibali a nome di Città Nuove. Dopodiché, solo per definire questa questione della commissione, che il Sindaco non era presente quindi magari non sa in che modo è stato trattato il punto di cui stiamo parlando. È stato trattato, sì è vero è stato trattato, ma in modo molto veloce, è stato trattato solo per l'aspetto economico, perché quella era la commissione bilancio, si trattava di bilancio, quindi di questi 780.000 Euro che andavano messi nel bilancio di previsione. Ma nel dettaglio non è stata trattata la vecchia delibera, piuttosto che il piano che prevedeva quella zona, non so che cosa; solamente l'aspetto economico. Noi a quello ci siamo attenuti perché si trattava di commissione bilancio. Non era presente il delegato all'urbanistica. Tra l'altro non abbiamo ancora ricevuto come consiglieri di minoranza, i fogli di nomina che abbiamo chiesto nel precedente consiglio anzi, nei due precedenti consigli. E quindi non era presente né il delegato, né il funzionario e noi non abbiamo potuto approfondire con loro questi aspetti. Quindi abbiamo solamente appreso l'aspetto economico della proposta. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Innanzitutto un saluto al nuovo Segretario Generale, il dottor Luigi Annibali, anche da parte del PD. Un ringraziamento anche e soprattutto allo staff che sta portando avanti in questo momento, diciamo così, tutto il pacchetto finanziario per essere approvato dal consiglio comunale. Quindi al dottor Rapalli ed al ragioniere Arata, che in questo periodo si stanno prodigando affinché tutti gli atti possano essere approvati in consiglio comunale. A me duole molto Cagiola affrontare sempre un discorso personale. Secondo me in consiglio comunale, non esistono differenze tra consiglieri e consiglieri. Tutti siamo consiglieri comunali e quindi tutti devono svolgere un ruolo, che è il ruolo di amministrare questa città. Non si può partire a priori. Non si può partire da un discorso che, forse, io potevo governare, io potevo non governare; che io sono opposizione o sono maggioranza. Si sta discutendo di un atto legato soprattutto al bilancio. Quindi è necessario che questo atto il consiglio comunale lo approvi, ma lo approvi non da un punto di vista legato ad un discorso a priori. Ma lo approvi perché è un atto propedeutico al bilancio. E quindi è necessario, e quindi vedete il bilancio si deve approvare. Però è necessario che prima ci siano dei

punti che il consiglio comunale affronti. Questo è uno dei tanti punti che sono passati in commissione. Quindi quando in commissione si affrontano punti come questo, è necessario che il consigliere comunale porti le sue richieste. Ma se queste richieste poi non vengono affrontate in commissione, è chiaro che la delibera viene portata direttamente in consiglio comunale. Io non so il motivo per cui il consigliere Cagiola vuole, a tutti i costi, invalidare questa delibera. Forse perché non è stata capita? Forse perché nelle considerazioni non è scritto giusto qualche cosa? Cioè non riusciamo a capire veramente quali sono le intenzioni del consigliere Cagiola, oppure di un gruppo che si autodefinisce di minoranza. No perché, quando si affronta un discorso legato ad un argomento, non è questione di maggioranza o di minoranza. È questione di essere legati alla delibera, al contesto come si discute. Non è possibile che io sono di minoranza e devo essere per forza contro. Non è possibile che io, perché sono di minoranza, devo comunque mettere i bastoni tra le ruote. Ed essere di minoranza non significa non essere costruttivi. Essere di minoranza significa costruire insieme alcune situazioni che riguardano un contesto sociale della città. Allora, ritorniamo agli argomenti, affrontiamo il discorso del bilancio nella dovuta maniera. Perché poi ci sono altri punti che dovremo discutere. Capire perché ci troviamo ad approvare l'IMU a quella maniera, capire perché dobbiamo approvare l'addizionale in quella maniera; realizzare comunque un documento che porti vantaggio alla città. Vogliamo fermarci cinque minuti per capire il motivo per cui quella delibera è stata fatta in quella maniera? Si poteva fare in commissione. Vogliamo adesso con cinque minuti chiarire certe situazioni? Interrompere il consiglio comunale? Facciamolo pure. Allora io cosa debbo rispondere? Che per noi la delibera è giusta e passiamo alla votazione? È questo? Allora, se il discorso di Cagiola è che siccome noi siamo minoranza, dobbiamo per forza rompere le scatole lo diciamo. Noi siamo maggioranza ed andiamo alla votazione. Ma non è questo no, il motivo.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma scusate la domanda qual è? Dove sono questi terreni? La domanda è dove sono questi terreni? Sta scritto qui dove sono questi terreni. Tutta questa polemica, in questa delibera c'è scritto chiaramente, approvare le aree dei piani di edilizia economica ed inserimenti produttivi, di cui si prevede l'alienazione che sono: Lotto c del piano di zona fascia Aurelia approvato con deliberazione numero, e piano di zona Olmetto Monteroni approvato con deliberazione numero, ma sta scritto qui. Ed allora non ho capito la domanda qual è. Siccome è mezz'ora che discutiamo su dove, su quali sono le aree, sono descritte qui le aree eh?

Presidente Loddo: Ha chiesto di parlare il consigliere Penge. Prego consigliere Penge ne ha la facoltà.

Consigliere Penge: Si allora, partiamo da un presupposto consigliere D'Alessio perché poi, sinceramente, quando sentiamo certi interventi rimaniamo basiti no? Allora la prima questione principale che i cittadini devono sapere è questa. Noi siamo in un Comune di circa 45.000 – 46.000 abitanti su per giù, che non ha un vero assessore al bilancio. E questa già è una disamina importante perché ci fa capire, in quale considerazione viene preso un documento, che forse è il documento più importante di una amministrazione comunale no? E quindi questo già ci fa capire tante cose. Fermo restando che il delegato Crimaldi è una persona preparata, però lo fa come delegato non come assessore, che è una figura ben diversa per un comune. Quindi questo è il primo fatto. Secondo fatto, cioè non è che, il suo intervento è stato un po' strano, perché era un tipo di intervento, l'opposizione non deve rompere le scatole, deve votare un documento istituzionale, che può essere pure istituzionale, però poi lei deve fare la scissione della pratica. Della pratica che può essere istituzionale dalla pratica che può essere amministrativa, dalla pratica che può essere politica. Perché poi il bilancio ha un suo discorso politico. E su questo sinceramente, lei che ci propone, dateci un bacetto alla maggioranza perché lo dovete votare per forza, a noi questo discorso non ci

piacerà, e non ci piacerà per i prossimi mesi a venire. Allora la questione è questa. Qui ci deve essere un po' più di responsabilità, anche perché la maggioranza che è andata in confusione anche soltanto per chiedere la delimitazione dell'area, che poi è da spiegare bene nei termini quale sia quest'area, non è quella che è descritta lì. Fermo restando che noi riteniamo che alcuni calcoli siano sbagliati, poi qui la questione è un'altra. Non è che voi potete ribaltare il discorso nel senso di dire, perché andate in confusione voi come maggioranza, come la stessa amministrazione o giunta, ribaltando il discorso, dicendo offendete il personale che lavora. Innanzitutto noi li ringraziamo perché fanno anche un ottimo lavoro, però noi faremo le nostre valutazioni politiche, e la questione è questa. Non potete ribaltare a noi che attacchiamo il personale, noi non attacchiamo il personale amministrativo che lavora, che sono persone che sicuramente fanno bene il loro lavoro. Noi attacchiamo sul discorso politico, coloro che non conoscono neanche gli atti che presentano, che non sanno magari neanche dov'è la zona. Perché non so se è (*incomprensibile*) del Sindaco o se, del delegato all'urbanistica che magari stasera doveva stare qui, visto che è stato nominato, e spiegarci un attimino qual è. Questa altra cosa strana che non esiste un assessore all'urbanistica ed è forse l'unico comune in Italia dove avviene questo, su un argomento importantissimo su appunto, una amministrazione comunale che è importante e che ha circa 46.000 abitanti. Questa è la seconda nota negativa di questa amministrazione che è partita così. Dopodiché, io già sentivo in apertura di seduta la storiella che, è vero che c'è un contesto di crisi internazionale, di crisi nazionale, di crisi europea e così via, però non è che già pariamo le mani avanti, allora a settembre ci rivediamo, rivediamo tutto quanto. Non è proprio così. Perché poi un buon amministratore che fa? Un buon amministratore fa come ha fatto il Governo, come hanno fatto i governi precedenti che anticipava alcune manovre, che su alcuni (*incomprensibile*), le anticipava ancora prima che accadesse poi l'equilibrio a settembre no? Allora siccome questo in questa amministrazione non viene fatta, ma non è perché non c'è la capacità di coloro che lavorano sul bilancio. Non c'è proprio la capacità politica di prevedere certe cose. Io su questa cosa mi batto da dieci anni, dico sempre che l'amministrazione che poi è seguita può aver avuto qualche cambio in corsa, però poi la testa dell'amministrazione è rimasta sempre quella lì, che non riesce a creare quel presupposto di programmazione che non c'è oggi, non ci sarà domani né dopodomani. Non c'è. Quel presupposto non c'è. Questa amministrazione di centro sinistra non ha il presupposto della programmazione, non c'è. È inutile che vi arrabattate ogni volta, stiamo a prolungare questi bilanci, già ci pariamo per settembre. A settembre arriveranno altre sonatine sicuramente. Stasera le vedremo dopo le prossime delibere, arriveranno le sonatine, i concerti che purtroppo vanno a danno dei cittadini. Ed a settembre avremmo altre sonatine, forse avremo le sinfonie può darsi che avremo a settembre su questa questione. Quindi la questione non la ribaltate sull'opposizione. Fate un grande errore. Lei ultimamente ne sta facendo tanti consigliere Nardino D'Alessio. Allora la questione è la seguente. Noi non attacchiamo il personale che lavora, e non lo faremo neanche dopo sulla questione politica signori, dateci il diritto di parola; è nostro diritto, è nostro anche dovere tutelare certe delibere che secondo noi non vanno bene. Allora consigliere D'Alessio se lei ce la spiega nei modi e nei tempi. Se lei ce la legge, ce la spiega anche da un punto di vista urbanistico, stia sicuro a noi può darsi che ci convince, la votiamo anche. Però siccome non siete in grado in questo momento di dirci anche la perimetrazione della zona come si è visto prima, allora la questione su alcuni valori secondo me sono anche sballati, poi ci sono alcune cose che non vanno sicuramente su quella zona e voi lo sapete. Dopodiché quello è un problema vostro che lavorate, noi lavoreremo in un altro modo. Però non ci costringete poi a fare interventi di questo tipo, perché non ci dovete convincere. Noi siamo convinti di quello facciamo. Fermo restando che, se noi chiediamo una spiegazione anche dal lato urbanistico, noi stiamo qui anche fino a domani mattina alle otto, e ce la spiegate per filo e per segno. Quindi questa è la questione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma io, premesso che poi cercheremo di andare avanti con i lavori, perché se questo è l'inizio. Penge, io sono sette – otto anni che le setno dire che non siamo capaci di amministrare. Almeno abbia rispetto dei cittadini, lei ci ha fatto una campagna elettorale su questa cosa. Be' perfetto. Allora i cittadini che le hanno detto? Che lei non ha ragione quando dice queste cose..

Presidente Loddo: Consigliere Penge, faccia parlare il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora le elezioni in democrazia hanno un significato. Lei continua a dire le stesse cose che diceva prima. Allora io al posto suo, avrei cambiato tono ed argomenti, dopo aver preso sconfitte una dopo l'altra, avrei cambiato argomenti. Lei vuole continuare su questo tono, vada avanti in questo modo, perché poi i cittadini sono i giudici nostri e suoi. Io ripeto dall'inizio, perché diciamo, mi occupo di questioni generali, sentivo dire che non c'era scritto dove stavano i terreni. E allora ho detto quelle cose che ho detto. Qui c'è scritto dove sono i terreni. Questa delibera è stata scritta dai tecnici, perché hai voglia a dire noi non attacchiamo i tecnici, questa delibera è stata scritta dai tecnici, ai quali è stato detto, noi dobbiamo vendere delle aree e quindi scrivete quali sono quelle aree che si devono vendere, e scrivete voi la vostra valutazione sul costo. Perché lei lo sa che anche quella è una valutazione tecnica. Queste cose cioè sono scritte sulla delibera, io posso aver capito male la domanda del consigliere Ruscito inizialmente, noi stiamo da un'ora discutendo, io penso che chi ci ascolta ancora non ha capito di che cosa stiamo discutendo. Perché qui c'è scritto quali sono le aree, l'ufficio tecnico quanto pensa che valgano, e la moltiplicazione di quanto il Comune potrebbe avere vendendole, punto. Allora su questi dati, perché inizialmente io pensavo non ci fossero scritti, invece ci sono scritti, se vogliamo discutere di questi dati discutiamoli; è chiaro che la valutazione tecnica può anche non essere condivisa, noi siamo stati a quello che ha detto il tecnico. Noi è chiaro che a questo punto io vorrei che il consigliere Ruscito, ripeto, se sono stato disattendo magari mi rifà la domanda ed io posso capire meglio.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: Sì, io non pensavo di scatenare un putiferio nel fare alcune domande di chiarimento che secondo me erano legittime. Però effettivamente non mi sbagliavo. Io sono andato a trovare una delibera che forse era importante, e non era citata qua, e che è la delibera del 2011, in cui noi parlavamo proprio di questo piano di zona, dove in effetti, adesso posso anche leggere quello che abbiamo detto in questa delibera, in cui si parla del piano di fascia Aurelia, quello dato poi alle cooperative che avevo detto prima io. Quindi dove in effetti c'era già un ricorso dei proprietari. E ci riferiamo alla Valle del Sole, alla Ladispoli 75, alla Umanitaria 80, quindi quella zona lì; questa era. Io è questo che chiedevo all'inizio. Quindi adesso abbiamo capito qual è l'area. Ma in quella delibera noi, siccome mi ricordavo qualcosa del genere, noi già l'anno scorso avevamo fatto una discussione e tra l'altro l'assessore De Paola, assessore all'urbanistica in quel momento, quindi Paliotta parliamo di pochi mesi fa, non è che sono cambiate tanto le cose, faceva riferimento a tutti questi accertamenti ed al fatto che il Consiglio di Stato, anzi la Corte di Appello aveva già dato un valore, fissandolo in 106 Euro al metro. Mentre in effetti c'era stato un ricorso sui 20 Euro iniziali, per cui c'era già stata una delibera in cui avevamo fissato un prezzo. Oggi effettivamente il prezzo è diverso, quindi non vedo che cosa possa aver inciso rispetto all'anno scorso, se non qualcosa magari in diminuzione non certo in aumento. Quindi se noi parlavamo di 106 Euro, e l'ha detto l'assessore De Paola, nella delibera del consiglio comunale del 14 settembre 2011 che io sono andato a prendere perché mi ricordavo un qualcosa del genere quando ha parlato prima il delegato Crimaldi. Quindi in effetti, non era così peregrina la domanda che abbiamo fatto prima. Poi l'altra domanda che avevo fatto, è che i 35.000 metri totali, se noi andiamo a togliere 6.500 metri dalla fascia Aurelia, significa che noi giù all'Olmetto abbiamo 28.000 metri quadri, cosa che in effetti

non è così perché ce ne abbiamo di più di là. Abbiamo oltre 30.000 metri quadri, oltre tre ettari abbiamo. Meno? Vabbè io mi ricordo qualcosa in più. Comunque la risultanza in termini di metri è così, a pallettoni non risulta Presidente. Quindi. No 2010 è una cosa ancora diversa, poi c'è stata una delibera successiva del 2011, in cui abbiamo stabilito un prezzo. E ma qui abbiamo parlato del prezzo eh? Oggi noi parliamo del prezzo di un'area eh? Sì, sì quella che diceva Crimaldi prima. No, io ho capito. Però siccome il piano di zona, cioè il Lotto c del piano di zona fascia Aurelia era stato normato da altre delibere. No, no lo so. Se noi diamo 6.500 metri a 120 Euro al metro, è chiaro che fa questo. Però il prezzo di 120 Euro, da dove è scaturito se c'è una sentenza della Corte d'Appello che ci dice un prezzo diverso? Lì Sindaco, te lo ricorderai sicuramente, perché io non c'ero in quel periodo, sicuramente tu forse eri presente in consiglio, tu in quel momento non eri Sindaco, però dovresti ricordare che c'è stata una grossa polemica in tutta quella fascia Aurelia in cui c'era il problema che i proprietari fecero ricorso rispetto all'accertamento di 160 Euro fatto, e c'era stata comunque una sentenza fatta dalla Corte d'Appello che, in attesa del Consiglio di Stato, anzi della Cassazione, intanto fissava un prezzo di 106 Euro al metro. E questo lo dice l'assessore De Paola nella delibera che io adesso sono andato a scaricare nel computer. Quindi ecco, noi prima di votare la delibera vorremmo essere sicuri di quello che andiamo a votare. Perché se votiamo un prezzo diverso, che è stato già accertato, è vero che possiamo fare quello che vogliamo, nel senso che noi possiamo pure stabilire che vale 500 Euro al metro, però poi dopo chi ce li dà? Cioè se dobbiamo mettere un prezzo così, tanto per metterlo, perché deve tornare 780.000 Euro, vabbè, votatela, noi voteremo contrari non è un problema. Però di sicuro c'è qualcosa che non quadra, quindi io vi invito a rivedere, in effetti, questa delibera alla luce anche di queste altre delibere di consiglio comunale. Io tra l'altro poi, tanto per andare sul discorso di offendere il personale che lavora Sindaco. Ah un'altra area proprio? E allora bisogna che voi, ma se parliamo di quella del 2000, quella del 2000 è questa eh? Vedi, sì sì, no, non c'è nessuna polemica in questo, figuriamoci. Io tra l'altro sono andato all'ufficio urbanistica e purtroppo il responsabile non c'è, sta in ferie. Quindi non è che non siamo andati a verificare queste cose. L'ufficio urbanistica è uno di quegli uffici in cui probabilmente troviamo al volo le delibere. Anche perché, insomma, ci sono altri uffici che in maniera un po' ostativa in questo momento, si sentono forse troppo osservati, non lo so. Ma l'ufficio urbanistica sicuramente non è, fa parte di questi uffici, come non fa parte di questi uffici la Segreteria Generale, e lì abbiamo trovato queste cose. Soltanto che il riferimento, quindi il dirigente anzi è il (incomprensibile) che ha firmato la pratica è in ferie, rientra lunedì. Quindi materialmente non potevamo, e non c'è chi lo sostituisce in questa responsabilità, perché c'è l'altro geometra che è validissimo ma tratta altre cose. Quindi non è che noi non siamo andati o volevamo offendere i dipendenti, assolutamente.

Presidente Loddo: Prego Sindaco

Sindaco Paliotta: Allora lei prima faceva riferimento ad altri terreni che sono stati sottoposti ad esproprio. Il Comune aveva fissato una cifra, la Corte di Appello aveva detto che era più alta, e la Corte finale, la Corte di Cassazione ha annullato quello che aveva detto la Corte d'Appello, ed ha detto che bisogna rifare la valutazione. Perché non si poteva valutare quei terreni come se fossero per l'edilizia residenziale libera va bene? Quella è un'altra questione. Io da quello che leggo qui, è un allegato della delibera successiva ma comunque fa riferimento esattamente alla stessa cifra, piano di zona Olmetto Monteroni. Comunque se qualcuno la può verificare anche subito, è la delibera del 2010, 12 ottobre 2010.

Presidente Loddo: Si se posso, diciamo esulando un po' dal ruolo, vorrei essere d'aiuto alla discussione. La delibera a cui fa riferimento il consigliere Ruscito che è quella del 2011, dovrebbe essere quella che ha approvato il consiglio comunale, e con la quale autorizzavamo il trasferimento ai proprietari in diritto di superficie, autorizzandoli a passare al diritto di proprietà. E quindi stiamo parlando del piano di zona approvato nel 2000, quindi quello fascia Aurelia. Mentre invece, la

delibera del 2010, che viene richiamata più volte, è la delibera di approvazione del piano di lottizzazione dell'Olmetto, il piano di zona chiamato Olmetto Monteroni e che quindi riguarda l'altra area. Le aree disponibili alla vendita, sono per quanto riguarda il piano di zona fascia Aurelia ed il lotto relativo da destinare alle case popolari che non sono mai entrate in possesso di tale lembo di terra. Mentre invece per quello che attiene il piano di zona Olmetto Monteroni, sarebbe la cubatura, quindi le aree a disposizione dell'amministrazione che quindi può decidere di alienarle. Questo solo perché la delibera del 2011, si non c'è scritto così, questa però è l'analisi. Comunque si era iscritto a parlare il consigliere Trani così ampliamo la discussione anche ad altri consiglieri, grazie. Non ho consiglieri iscritti a parlare. Devo dichiarare chiusa la discussione e passare al voto? Il consigliere Ruscito ha chiesto cinque minuti di sospensione, la sospensione è accordata. Sono le 22:26, riprendiamo alle 22:40.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza alle attività produttive e terziarie - esercizio finanziario 2012

Presidente Loddo: Come concordato, abbiamo ripreso il consiglio comunale. Quindi invito il Segretario dottor Annibali a provvedere all'appello.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dottor Annibali: Bene grazie Presidente. Allora Paliotta presente; Agaro, assente; Ascani, presente; Ascitutto, assente; Cagiola, presente; Cervo, presente; Ciampa, assente; Crimaldi, presente; D'Alessio, presente; Fagnoli, presente; Fierli, presente; Grando, presente; Loddo, presente; Palermo, presente; Penge, presente; Ruscito, presente; Trani, presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario, il numero è legale. Possiamo riprendere i lavori. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì. Io penso che chi ha visionato la delibera dell'ottobre 2010 ha adesso chiaro anche il quadro della situazione. Stiamo parlando, diciamo nella delibera il tecnico ha elencato le aree di cui si può prevedere l'alienazione in proprietà od in diritto di superficie delle aree elencate. Quando poi fa la moltiplicazione per metri quadri, chiaramente si riferisce soltanto al piano di zona Olmetto Monteroni, di cui alla delibera del 2010. questa cosa si evince in maniera precisa anche dall'atto che sta nella delibera approvazione del piano di alienazioni e valorizzazioni, perché i 780.000 Euro ricorrono di nuovo nel piano di zona Olmetto Monteroni e sono questi. Quindi diciamo, il tecnico ha fatto la descrizione generale e poi prevede la vendita soltanto del piano di zona Olmetto Monteroni. Per maggiore chiarezza appunto, nella parte due comma penultimo, il corrispettivo delle aree da concedere in diritto di superficie relativo al piano di zona Olmetto Monteroni, viene stabilito in Euro 120, e così eventuali equivoci vengono chiariti.

Presidente Loddo: Chiedo se ci sono altri interventi, specificando che sono ammesse soltanto le dichiarazioni di voto dei gruppi. E quindi invito tutti i gruppi consiliari ad attenersi a questo. Si è prenotato il consigliere Ruscito, subito dopo ha la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Io ho trovato un po' di documenti, tra l'altro non si capisce, lì sono 35.000 metri quadri, ed in effetti noi abbiamo già un piano di zona in itinere, tra

l'altro in Regione per il parere del bacino. E quindi lì è tutto il piano che è in itinere, e quindi in effetti viene venduto, tra virgolette, od assegnato tutta l'intera superficie, o quasi tutta. Quindi non si capisce perché si parla di 6.500 metri quadri comunque. Però se la cosa può essere utile, ho trovato anche la delibera, sto motivando il nostro no eh? Così è una dichiarazione di voto. Anche la delibera del 7 luglio dell'anno scorso, che era propedeutica, e si parlava sempre di questi 6.500 metri quadri, e sempre di 120 Euro al metro quadro. C'era il consigliere Fioravanti che domandava al Sindaco, a Battilocchi, e nessuno è stato in grado di rispondere su questo discorso. Questa qui è scaricabile se volete, quindi da un anno all'altro non è cambiato niente. Nessuno è in grado di spiegarci che cosa è successo in questa delibera. C'è la delibera del 7 luglio 2011 scaricabile online. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola. Prego consigliere per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Io la dichiarazione di voto dei Democratici Cattolici Europei, è voto contrario a questa delibera. E preciso che, il problema sollevato prima durante il mio intervento, è servito. Perché ha portato ad una chiarezza di quanto esposto; il Sindaco sta addirittura proponendo di modificarla o di aggiustarla. Quindi dà ragione all'intervento del consigliere Cagiola quando non è chiaro ciò che si andava a votare nel deliberato. I toni sono normali, sono pacati, ma è un diritto caro Nardino che un consigliere di opposizione puntualizzi, per risolvere un problema. Perché la delibera la stiamo capendo meglio, l'ha capita la gente che è a casa che a prescindere da chi ha votato ha potuto capire lo stesso, e come vede il consiglio comunale sta andando avanti con un punto approfondito, ben articolato. Secondo noi le motivazioni indicate in delibera, non sono da approvare. E quindi come Democratici Cattolici Europei ribadisco, insieme al PDL, il voto contrario alla delibera.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Per ribadire anche a nome di Città Nuove il voto contrario, in quanto ormai è palese che non c'è molta chiarezza in questa proposta di deliberazione. Ed inoltre aggiungo, come abbiamo anche precisato prima che secondo noi il prezzo è anche eccessivo. Quindi voto contrario.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Voto favorevole per il gruppo PD. Grazie Cagiola che si è riveduto, e ringrazio però il consigliere Ruscito, perché mi sembra che porta con puntualità a conoscenza del consiglio, alcune affermazioni che poi vengono valutate e riviste all'interno del consiglio stesso. Quando dico Cagiola che ti sei riveduto, è il comportamento che non va. Cioè quando si dice che è a priori il discorso, ognuno è libero di votare come vuole. Cagiola si è rivolto verso di me, ed io mi rivolgo verso Cagiola.

Presidente Loddo: Consigliere Cagiola, fa finire il consigliere D'Alessio e poi verifichiamo il fatto personale. Consigliere Cagiola faccia finire il consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Consigliere Cagiola, lei quando è intervenuto, da oggi le do del lei. Lei quando è intervenuto si è rivolto a me e mi ha chiamato consigliere Nardino, ed ha detto alcune cose. Quindi io mi sto rivolgendo a lei, dicendo che si è riveduto perché il suo comportamento in quest'ultimo intervento, è diverso da quello di prima. A prescindere dalla sua votazione che può

essere positiva o negativa, a prescindere da quello. È il comportamento, è il modo di porre il problema che non va bene.

Presidente Loddo: Allora prima di darle la parola, un secondo. Vorrei chiarire che cosa si intende per fatto personale. Articolo 58 del regolamento: costituisce fatto personale, l'essere attaccato sulla propria condotta, o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri, od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse. Il consigliere che domanda la parola per il fatto personale, deve precisarne i motivi. Il Presidente decide se il fatto sussiste o meno. Questo per memento di tutti, visto che ci sono alcuni che non conoscono la questione del fatto personale, e quindi io vi invito alla stringatezza perché abbiamo la necessità di votare il punto. Prego consigliere Cagiola, con brevità.

Consigliere Cagiola: La ringrazio Presidente, grazie della puntualizzazione e della lettura del Regolamento. Perché il Regolamento copia esattamente quello che il consigliere D'Alessio non doveva assolutamente fare. Io non sto qui in aula per farmi giudicare da lei. La condotta che uno assume, è una condotta di cui uno risponde a livello personale, quindi la ringrazio Nardino. Per me lei non si comporta bene. È un fatto tra me e lei, possiamo andare avanti anche dandoci del lei. Grazie, buonasera.

Presidente Loddo: Si era prenotato il consigliere Fagnoli, poi il consigliere Cervo. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Un augurio al dottor Annibali, buona permanenza nel nostro Comune, al nostro Segretario. Volevo esprimere voto favorevole per il gruppo Ladispoli Città. E vorrei anche aprire una parentesi che il consigliere Nardino non ha bisogno di essere difeso, però ricordo che uno dei primi consigli comunali, se non il primo, ci fu un fatto che una persona della minoranza disse, riguardo al consigliere Nardino, molto molto pesante e personale. E qui tutti i consiglieri, o quantomeno i consiglieri di maggioranza e tutta l'aula che era gremita a quei tempi, apprezzò il modo cavalleresco ed elegante del consigliere Nardino a soprassedere. Quindi insomma riguardo alle cose personali, stenderei un velo. Grazie a tutti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Ha chiesto la parola il consigliere Cervo. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Buonasera a chi è presente, a chi ci ascolta da casa. Anche io propongo i migliori auguri al dottor Annibali. Ho avuto il piacere e l'occasione di vederlo già in questa aula svariati anni fa. Così come formulo naturalmente, massimo sostegno al Segretario Generale, che per quanto mi riguarda in cinque anni è stata sempre una persona puntuale, quindi mi sembra pure fuori luogo in sua assenza, come si dice, buttare delle macchie. È una questione di stile, ognuno possiede il suo stile, però mi corre l'obbligo di difendere la dottoressa Boccato per il suo operato. Detto questo, sicuramente io parto dal presupposto che le commissioni, oltre come diceva il Sindaco ad essere delle giornate che uno può tranquillamente prendere per chi ha lavoro dipendente, servono certamente per contribuire a costruire il deliberato che avviene in aula. Io torno a ribadire, sicuramente poteva essere scritto meglio ma nella sostanza, lo stiamo dicendo dall'inizio il consigliere Ruscito me ne può dare atto che era riferito, perché se leggiamo come combinato disposto la prima delibera e la seconda che andremo ad approvare successivamente, si capisce in modo inequivocabile che si parla dell'area Olmetto Monteroni. Quindi lo studio attento di chi in commissione ha partecipato e chi in effetti ha studiato le delibere, le mette insieme anche se non c'è quell'italiano perfetto, l'incastro fa capire in maniera inequivocabile che si trattava dell'area Olmetto Monteroni. Detto questo, così

come è avvenuto in commissione, dopo aver espresso su questa delibera favorevole, lo ribadisco in aula. Mi auguro che durante la serata, che si prospetta molto lunga, si possano abbassare i toni. Io non credo che serva alla cittadinanza, da parte di nessuno di noi, il battibeccare od il mettersi in evidenza, possa arricchire il proprio patrimonio, diciamo, politico od elettorale. Secondo me è sulla sostanza. Alcuni spunti certamente positivi fatti da alcuni consiglieri dell'opposizione, non della minoranza, dell'opposizione sono stati degli elementi positivi che hanno, come si suole dire, scritto in italiano un po' più puntuale. Ma nella sostanza, già dall'incrocio delle due delibere si capiva in maniera univoca che era riferita all'Olmetto Monteroni. Detto questo, esprimo il parere favorevole dell'Italia dei Valori. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Se ci sono altri interventi a riguardo. Prego Concetta Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti. Io a nome di Patto per Ladispoli volevo innanzitutto augurare buon lavoro al nuovo Segretario Generale. Esprimo parere favorevole, come già è avvenuto in commissione.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Su suggerimento del dottor Annibali, e quindi essendo sotto la sua direzione e supervisione questo consiglio, nomineremo, lo faremo per la prima volta, nomineremo due scrutatori che supervisioneranno le operazioni di voto affinché siano maggiormente garantite. Lascio la parola un attimo al dottor Annibali.

Segretario dottor Annibali: Questa qua è una formalità che aiuta, soprattutto quando ci saranno le votazioni a scrutinio segreto, tutte queste cose qua è richiesta, e quindi all'inizio di ogni seduta il Presidente nomina i tre scrutatori che assisteranno il consiglio in tutte le operazioni. È ovvio che quando i voti sono all'unanimità o per alzata di mano è più semplice. Però ci sono momenti in cui se c'è necessità di avere gli scrutatori, è un formalismo giuridico che va assicurato, quindi all'inizio di ogni seduta, noi andremo a nominare i tre scrutatori che assisteranno i lavori del consiglio, il Presidente nei suoi lavori.

Presidente Loddo: Grazie dottor Annibali. Ha chiesto la parola il Sindaco e poi sull'argomento il consigliere Ruscito. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si però volevo chiedere al dottor Annibali se questa cosa non è, diciamo, un obbligo ma una opportunità, eventualmente di instaurarla da, mentre in questa fase fino a settembre, tra l'altro io la dottoressa Boccato non l'ho nominata prima perché svolgerà la funzione di Segretario nei prossimi consigli comunali, ci sarà ancora. Quindi per questo, diciamo, il ringraziamento non glielo abbiamo ancora fatto perché il ringraziamento. No quindi, diciamo, magari ecco di continuare così fino a quando, poi cambieremo. Perché appunto, è una opportunità che diventa prassi laddove venga istituita, soprattutto nei grandi consigli comunali quando ci sono ottanta consiglieri e le cose vanno un pochino anche più complesse. Quindi io suggerisco questo, poi chiaramente, la conduzione della seduta è del Presidente ed indirettamente del Segretario, quindi suggerisco solo questa cosa.

Presidente Loddo: Consigliere Ruscito prego.

Consigliere Ruscito: Si infatti. Praticamente era quello che ha detto il Sindaco. Io, sul discorso degli scrutatori, se era possibile magari nominarli una volta e lasciare sempre quelli, altrimenti ogni volta che apriamo la seduta dobbiamo sempre nominare. Però l'altra volta li abbiamo nominati; abbiamo nominato tre scrutatori e potremmo, diciamo, in seduta continua lasciare

sempre quelli all'inizio di ogni consiglio. Sennò ogni volta dobbiamo sempre parlare degli scrutatori.

Presidente Loddo: Diciamo che come ha suggerito il Sindaco, eventualmente ne parliamo alla prossima conferenza dei capigruppo, così ci doniamo anche di un modus operandi. Il discorso di nominare sempre gli stessi, mi sembra lesivo ed anche approfittarsi della buona volontà di alcuni consiglieri. Attestato che quindi procediamo con il solito metodo, io passerei alla votazione. Quindi invito i consiglieri favorevoli al presente deliberato ed esprimere il loro voto. Dieci favorevoli. Quanti contrari? Quattro contrari. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Adesso votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole all'immediata esecutività del punto approvato? Dieci favorevoli. Chi è contrario? Quattro contrari. Nessun astenuto. Anche l'immediata esecutività è stata approvata. Il punto è così esaurito.

OGGETTO: Approvazioni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 -2014 - approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione 2012

Presidente Loddo: E si passa al secondo punto in discussione nella sessione odierna: approvazioni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 -2014. Lo relaziona il dottor Rapalli. Prego dottor Rapalli. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora volevo soltanto introdurre, a parte le valutazioni tecniche. In questo punto noi troveremo due possibilità di alienazione, di vendita di patrimonio comunale. Una è il terreno che, a cui ci si riferiva prima, mi sembra 780.000 Euro; ed un altro è un edificio che noi abbiamo, che il Comune di Ladispoli ha acquistato più di dieci anni fa nella zona vicino all'ex Consorzio Agrario anzi, uno dei due edifici dell'ex Consorzio Agrario. La decisione di vendere quella seconda parte, che è, diciamo, una struttura più piccola della struttura madre, deriva dal fatto che, come quando ci sono momenti di crisi, le realtà, le istituzioni, qualche volta anche le famiglie sono costrette a vendere una parte del loro patrimonio. Ma noi riteniamo che questa vendita però debba essere finalizzata, e quindi nella grande struttura principale dell'ex Consorzio Agrario, da settembre cominceranno anche ad essere usate le dieci aule del Centro Arte e Cultura. È già iniziato il lavoro per la realizzazione del teatro, i lavori sono in corso, e quindi la struttura che è vicina, dovrà essere finalizzata ad attività comunque che potranno essere connesse alla destinazione di tutta l'area. E mi spiego. Potrebbero esserci librerie, potrebbero esserci ristoranti o bar particolari dove magari stare in attesa dell'evento teatrale. E quindi fare, diciamo, altri luoghi di cultura anche privati. Quindi quell'edificio non sarà destinato a negozi, con rispetto di ogni attività commerciale per carità, a negozi che non siano di genere, che non siano connessi con le attività culturali della zona. Quindi da una parte, con quella cifra che è stata messa lì di un milione e mezzo, che è una cifra che i tecnici hanno valutato in questa fase e ma, ad esempio, a sistemare tutta l'aria perchè, nel momento in cui sarà realizzato il teatro, è chiaro che, l'area intorno dovrà, essere sistemata a parcheggi; dovrà essere illuminata, dovrà essere fatta tutta quanta l'operazione, diciamo, di facilitazione, di accesso, di uso della struttura. Quindi, con queste somme, la destinazione dell'area della struttura, sarà precisa; diciamo, non potrà essere libera, libero commercio e, per quanto riguarda gli introiti, saranno destinati a completamento di opere e alla sistemazione dell'area stessa che dovrà avere, come dicevo prima, parcheggi e illuminazione perchè, altrimenti, costruiremmo un teatro senza avere la possibilità poi di poterlo utilizzare. Tra l'altro, voglio far notare che da un punto di vista realizzativo, adesso vedremo quando sarà possibile venderlo e a che prezzo; ma il comune fa un'operazione di grande, diciamo, guadagno da un punto di vista delle entrate alle casse comunali, perchè l'acquisto delle due strutture e di un'area molto grande costò meno di quello che è quella ipotizzata per la vendita soltanto di una struttura. Quindi, da un punto di vista di risorse economiche, è un'operazione di grande vantaggio per il comune.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego Dott. Rapalli se può illustrare il punto, grazie.

Dott. Rapalli: sì molto, buonasera a tutti. Molto brevemente perchè diciamo, c'è stato già l'intervento del Sindaco ed è stato molto esaustivo. Allora, la delibera è un allegato al bilancio di

previsione, quindi un allegato obbligatorio e con questa delibera l'amministrazione decide di alienare gli immobili, oppure di valorizzarli, nel triennio 2012-2014. Quindi è una delibera propedeutica al fatto poi stesso che questi immobili vengono messi sul mercato. Diciamo, io aggiungo alcune considerazioni tecniche sull'alienazione dei beni, dei beni immobili. Diciamo, oltre a motivi di opportunità economica ci sono anche motivi di patto di stabilità, perchè questa è un'entrata classificata al Titolo IV e quindi, dal punto di vista contabile, l'incasso che viene realizzato dalla vendita di questi immobili, gioca favorevolmente per l'ente per il raggiungimento del patto di stabilità. Inoltre, diciamo, la strategia di vendere immobili che l'amministrazione ritiene non essere utili e funzionali ai compiti istituzionali dell'Ente e, quindi, diciamo, questi immobili non producono reddito e creerebbero solo, magari anche un costo per l'amministrazione che, magari, deve pagare anche le spese di manutenzione. E' preferibile metterli, questo suggerimento parte dall'ufficio finanziario, metterli sul mercato, reperire risorse e poi destinarli ad investimenti che invece hanno una loro produttività, utilità per la collettività. Quindi accanto, diciamo, alle motivazioni del Sindaco, ci sono queste motivazioni tecniche che hanno fatto sì che quest'anno sia proposto questo immobile e, non appena ci sarà tutta la documentazione tecnica completa, verrà alienato ad asta pubblica, quindi al prezzo più alto, con la procedura del Regio Decreto del 1927. Il valore dell'immobile, di questo immobile al centro arte e cultura, è € 1.560.000,00 mentre trovate di nuovo il diritto di superficie che avete discusso tanto nel punto precedente di € 780.000,00. Io mi fermerei qui dal punto di vista tecnico.

Presidente Loddo: grazie dott. Rapalli. Si è prenotato a parlare il consigliere Ruscito. Prego consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: grazie. Purtroppo questa è una delibera che segue l'alta e, dal punto di vista tecnico, anche questa ritengo che sia una delibera che forse non è completa o non è stata completata. Perchè qui in effetti, leggo, prima si parlava di un'altra cosa adesso si parla di Piano di Zona Olmetto Monteroni e Rimessa Nuova in località Olmetto Monteroni e, qui, la descrizione già lascia qualche adito a dubbi. Poi si parla di foglio 74, particella 1217, che è di 35.000mq la particella, a meno che ci sono stati defrazionamenti; non so se è stato già fatto qualcosa perchè, in quel caso, noi staremmo vendendo 35.000/mq, quindi 3 ettari e mezzo, a € 780.000,00 mentre prima parlavamo di 6.500mq quindi, o andiamo a mettere parte di questa particella, quindi 6.500mq, altrimenti chi legge fa una visura catastale e vede che vendiamo 35.000mq in diritto di superficie a € 780.000,00, quindi a € 22,00/mq e non più a € 120,00/mq. Quindi, se c'è stato probabilmente, non so, forse nella , io capisco che il personale è poco, così almeno dopo il Sindaco non ce lo dice per l'ennesima volta. Però magari riusciamo a pagare lo stipendio a tutti, proprio perchè sono pochi, perchè in altri comuni magari non ci riescono, però effettivamente qualche problema c'è su questa delibera. Quindi, vorremmo capire: è stato fatto un frazionamento? E se è stato fatto un frazionamento non è questa la particella. Se questa è la particella, il terreno ha una maggiore superficie. Quindi prima di votare controlliamo questa cosa qui perchè, in effetti, abbiamo dato dei valori che il primo può essere più o meno congruo ma il secondo si parla di una delibera già votata in precedenza quindi bisognerebbe secondo me modificare questa delibera e andare a, o poi se c'è qualcosa che mi è sfuggito, non lo so.

Presidente Loddo: prego dott Rapalli.

Dott. Rapalli: sì, allora. Prendo spunto da quello che dice il consigliere Ruscito, allora. Dal punto di vista tecnico è identificabile che lì è il foglio la particella che identifica la zona, l'ubicazione e il valore è € 780.000,00 però, per maggiore chiarezza, magari nel parere mio di regolarità tecnica, posso richiamare la delibera precedentemente approvata dal consiglio, che fugge ogni, ogni dubbio su questo punto. Però è chiaramente identificabile, considerando che poi, a questo atto di carattere generale, seguono degli atti gestionali dove identificano in maniera puntuale e precisa eventuali

elementi tecnici. Comunque, nel parere tecnico, mi sento di richiamare la delibera di consiglio precedente, per completare in maniera più chiara il punto affrontato dal consigliere Ruscito.

Presidente Loddo: grazie Dott Rapalli. Altri interventi in merito? Sempre il consigliere, no. Sempre il consigliere Ruscito. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: sì, anche in questo caso cerchiamo di evitare questo ping pong col Responsabile Rapalli. Però, secondo me, richiamare l'altra delibera significa portare l'opposizione a non votare questa delibera perchè, se richiama una delibera che abbiamo votato contro, è in automatico il nostro no, insomma. Secondo me sarebbe bene, poi valuteremo se votare. No, no, io dico quello che secondo me è giusto fare in questo momento; se ci accorgiamo del fatto che la superficie non è quella, potremmo mettere in questa delibera, in questa delibera, parte di questa particella relativa a 6.500 mq. Così è chiaro che noi diamo, poi dove non si sa, perchè ancora non ho capito dove stanno questi 6.500mq però, ammesso che qualcuno l'abbia capito questi 6500mq, li venderemo in diritto di superficie a € 120,00/mq. Questo mi pare di aver capito il valore. quindi, potremmo mettere, ripeto, ammesso che qualcuno abbia capito dove sono, no, a parte gli scherzi, chiaramente. No, no, questo l'ho capito; però lì, Sindaco, questa particella, da come abbiamo allegato qui, è di 35,000mq cioè noi vendiamo, chi legge qui l'allegato che è il riferimento, noi vendiamo 35.000mq a € 22,00/mq perchè, diviso € 780.000,00, fa questo. Quindi è scritta male questa delibera purtroppo. Io ripeto, capisco che il Dott. Rapalli è un tecnico diciamo contabile, non di urbanistica, quindi è ovvio insomma. Però mi pare evidente. Io adesso non so. Nell'allegato, in questo allegato. Dobbiamo modificare questo allegato.

Presidente Loddo: Praticamente, consigliere, lo integra. Allora, a seguito della sua segnalazione, l'ufficio che è quei presente, la recepisce e, contestualmente, in questo, quindi in questo momento, va ad integrare il parere tecnico già precedentemente espresso, dicendo che: in riferimento a quella particella, a quel foglio e quella particella, in realtà si tratta di una parte di essa e che quindi fa riferimento necessariamente, deve far riferimento, alla precedente delibera, perchè questa è conseguente e, quindi, lo farà in questo momento. Vuole aggiungere qualcosa il Dott Annibali. Prego.

Dott. Annibali: consigliere, facciamo così. Perchè il tecnico, nel parere, preso atto appunto della sua correttissima osservazione, andrà a dire: si esprime parere favorevole sulla deliberazione, fermo restando che il riferimento alla particella eccetera, eccetera è per 6.500 eccetera, quindi, nel parere tecnico che è fondamentale no, è fondamentale. È all'interno della deliberazione, andrà a precisare che trattasi di 6.500mq, senza dire la delibera precedente o non precedente. È ovvio che è in riferimento alla delibera precedente, però andrà a dire che è pari a 6.500mq lo dirà nel parere tecnico, no? Che avvalora quanto sta dicendo lei, no?

Presidente Loddo: grazie Dott Annibali. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: continuo con l'osservazione che c'è. Anche l'altro bene, tra l'altro. Anche qui, foglio 58, c'è purtroppo, o siamo precisi su queste cose, sennò rischiamo di fare un atto che poi non ha un valore tecnico. Quindi il foglio 58, particella 6, catasto terreni, catasto edilizio urbano, parliamo di immobili, di terreni, di che cosa parliamo? È un fabbricato che quindi che è catasto terreni? Come? Allora magari (*incomprensibile*)

Presidente Loddo: quindi, quello fa sicuramente riferimento al catasto terreni. Se non è ancora accatastato all'urbano, necessariamente l'identificativo catastale è relativo alla (*incomprensibile*)

Consigliere Ruscito: allora vi invito a controllare che sia giusta la particella. perchè anche in quel caso, la particella, rischiamo di andare a vendere qualcosa di diverso rispetto a quello che c'è scritto qui. Quindi, prima di fare questo, avete fatto le verifiche catastali? Se è possibile magari controllate la delibera, perchè noi non ce l'abbiamo qui.

Presidente Loddo: diciamo esula un'altra volta diciamo dalle competenze strette le di presidenza. Ma, in questo caso legato al previsionale del bilancio, non è un atto con il quale si sta identificando un bene alla vendita, ma tanto quanto quello per percepire l'esatta localizzazione del bene. Sarà comunque, come diceva il Dott. Annibali, sarà oggetto, sarà oggetto di precisazione, comunque. Prego Dott. Annibali, se può parlare gentilmente al microfono.

Dott. Annibali: i dati, i dati vengono consiglieri dagli uffici è chiaro, dall'ufficio tecnico. Quindi, se anche c'è quel sospetto nello stesso parere, il servizio patrimonio, perchè è lui che firma la deliberazione, andrà a dire: relativamente a questo è così, relativamente all'altro è così. Si chiarisce, non ci sono problemi eh, assolutamente. Andrà a dirlo, non cambia nulla; va a dire esattamente quello che stiamo dicendo questa sera qua. Non si cambia proprio nulla. Andrà ad esplicitare che manca la relazione istruttoria quindi, mancando la relazione istruttoria, l'istruttoria la fa direttamente chi esprime il parere e, all'interno del parere, dirà che quello è relativo a 6.500mq e quell'altro che manca, l'aspetto catastale e quindi dirà (omissis), punto. Sta nella relazione istruttoria, che è all'interno della deliberazione, Quindi non è campata per aria. La va a fare, lui sta qua, è qua presente il tecnico che ha espresso il parere, non è che è fuori; eccolo qua . Quindi, se il tecnico dice: va bene e quindi aggiungo la relazione istruttoria, più di così che dobbiamo fare? Che vogliamo fare? La vuole fare lei la delibera? C'è un tecnico eh, ma sta qua il tecnico. Se il tecnico, il tecnico che ha espresso il parere, firmato il parere, è qua presente e se dice: va bene quello che lei sta dicendo, che altro deve dire di più? Lì il tecnico sta dicendo che questi dati, non è ancora accatastato, e quindi dirà, all'interno della deliberazione, che questo immobile non è ancora accatastato; è in corso di accatastamento. Voglio dire, le aggiungerà, ma le aggiungerà, ma queste cose le aggiungerà, ma quale è il problema? Lei deve entrare nel merito, non deve entrare nella tecnicità, scusi eh. Lei fa il consigliere comunale, deve entrare nel merito del problema. Adesso sta esprimendo un aspetto di tecnicità a quale tecnico. Se il tecnico dice: d'accordo, la vado ad integrare, che cosa deve dire di più? Mi scusi, eh, non lo so. Parli del merito: se va o non va, se è d'accordo o non è d'accordo, ma sul piano di tecnicità...va bene, ho capito. Il nostro compito è: va bene? Si d'accordo, lo integriamo. Stop, finisce qua il problema. Sull'aspetto di tecnicità, non c'è. Scusi eh, non è che stiamo parlando del nulla o del teorico. Lei dice: qui manca una "p". Le ha detto: d'accordo, scriverò che è parziale e quindi 6500mq, di qua sta dicendo: non è accatastato. E dirà, nel parere: visto che non è accatastato, le cose stanno in questa maniera. Con il supporto (incomprensibile) e lo farà, lo farà direttamente qua, all'interno del parere. Il tecnico. No, lei non deve votare proprio nulla, sta dicendo il tecnico, va, faccia una cosa; scriva quello che dice, così risolve il problema. Perchè altrimenti, veramente, stiamo parlando del nulla qua.

Presidente Loddo: ha chiesto, scusate, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco: allora, per ricostruire anche i nostri ruoli, no. Allora, l'amministrazione comunale nella sua sede (*incomprensibile*) i suoi poteri dice, decide di vendere un immobile e dice: no, no, no, no, per arrivare alla delibera, per arrivare alla delibera l'amministrazione comunale si, si, l'amministrazione comunale decide, in una riunione di giunta e di maggioranza, di vendere un immobile. Chiaramente sta poi agli uffici dare esecuzione a questo indirizzo politico-amministrativo. Quindi adesso senza che facciamo i nomi, al responsabile di chi deve identificare il bene si dice: questo bene. Io l'ho descritto , cioè è il secondo capannone dell'ex centro di, ex consorzio agrario. Quindi quello più piccolo, che sta lato Civitavecchia, tanto per intenderci. Quindi i tecnici hanno preparato la delibera per vendere quell'immobile e loro lo hanno identificato in un

certo modo. Se poi lei rivela che magari c'è un errore in questa cosa, legittimamente probabilmente perchè lei, diciamo, è il suo lavoro la aiuta di più perchè magari a me dicono che si sta vendendo quel lotto, non vado a vedere diciamo, ma per carità, lei lo va a vedere e magari ci aiuta a precisarlo meglio. Ma io l'ho descritto prima e la mia descrizione fa parte, diciamo, degli atti di questo deliberato. Cioè noi andiamo a delibera quello che il Sindaco ha descritto come l'immobile posto in vicinanza del consorzio agrario, con queste valutazioni. Quindi i tecnici poi lo hanno inserito con quelle caratteristiche, con quell'individuazione. Quindi dal punto di vista della nostra decisione è inequivocabile. Possiamo votare a favore o contro, ma è inequivocabile che stiamo decidendo di vendere quell'immobile; è chiaro ancora di più che nel momento in cui sarà posto all'asta, dovrà essere descritto in tutte le sue caratteristiche catastali e tutto il resto. Le sue caratteristiche di destinazione, che stasera non ricorrono qui perchè noi siamo in sede di bilancio, non in sede di diciamo tecnico-edilizia-urbanistica o di vendita, in quell'atto sicuramente ci sarà scritto la descrizione precisa dell'immobile. Com'è stato accatastato e, addirittura, quale destinazione urbanistica dovrà avere. Quindi ecco, io penso, insomma, che quello che deve capire il consiglio comunale per poter decidere liberamente, lo può fare. Se poi il suggerimento che lei ha fatto, viene accolto come maggiore precisazione, va bene, insomma.

Presidente Loddo: allora possiamo, possiamo dire anche su suggerimento del consigliere Ruscito, che gli uffici provvederanno a descrivere meglio, nella fase di, quindi prendiamo e mettiamo agli atti che la descrizione che ha fatto il Sindaco dei beni che intendiamo vendere e che, quindi, fa riferimento al capannone, venga poi dagli uffici specificata meglio in fase di parere e anche di relazione di questo consiglio. Se ci sono altri interventi. Consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: sì, allora. Questa è una delibera che già c'era stata anche in anni precedenti. L'anno scorso era stata messa sempre la questione dell'edificio, appunto, del consorzio agrario, che noi ancora oggi diciamo che, questa è una nostra valutazione, ma probabilmente è così. La valutazione è stata errata, perchè è superiore, secondo noi, a quello che può essere un valore tecnico reale e la dimostrazione sta proprio nel fatto che, ancora oggi, non è stato venduto. Quindi quella cifra va ancora in bilancio e, dopo di che, noi riteniamo anche che non c'è neanche l'appel per la vendita di questo edificio. Perchè un privato, chiunque sia, o lo stesso ente pubblico, secondo me non ha la convenienza ad acquistare un edificio di quel genere, a quella cifra. Dopo di che, o si creano le condizioni oppure noi avremo un edificio morto che starà là così, con tutte le spese che seguiranno di manutenzione, etc. Perchè, insomma, è pure abbastanza antiquato e, dopo di che, la questione è pure un'altra. Che a me mi pare di non ricordare che esiste un regolamento di alienazione di beni immobili che, forse, è la cosa che bisogna fare al più presto, proprio per dare quel sintomo di trasparenza in quella che è stata definita una casa di vetro, mi sembra nella campagna elettorale. Quindi occorrerebbe prima fare quel regolamento, poi mandarlo casomai in asta e così via. Quindi ci sono sempre queste lacune che emergono poi, andando avanti con i lavori. Poi se è possibile, Presidente, cinque minuti di sospensione, quando può.

Presidente Loddo: dopo che ha parlato il consigliere Cervo e Cagiola. Prego, consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: grazie Presidente. Quindi vado pure per preannunciare il voto favorevole. Così come ha ricordato il Dott Rapalli, è un allegato al bilancio di previsione quindi, sempre che non si hanno intenzioni di reperire fondi da, non lo so, da altre entrate così come abbiamo fatto l'anno scorso e nella difficoltà, certamente non per colpa del Comune di Ladispoli, ma poi lo andremo ad analizzare successivamente. Noi abbiamo necessità di quadrare e per quadrare il bilancio, a volte bisogna, come diceva prima, vendere pure noi i gioielli di famiglia. Già da diversi anni sta provvedendo il governo centrale a vendere diversi gioielli di famiglia, quindi, a cascata, per quadrare i bilanci necessita no, perchè alla fine parliamo di oltre, se non sbaglio, aiutatemi se sbaglio, oltre € 3.000.000,00 di euro dalle due operazioni. Quella dei 6.000mq più quella del

Centro, ex consorzio agrario. Quindi, se in alternativa, caro Stefano Penge, abbiamo altre situazioni per poter andare a ricercare questi € 3.000.000,00, io ne sarei enormemente soddisfatto. Io penso di poter parlare pure a nome dell'amministrazione che sarebbe ben felice se tu ci riesci a far trasferire dalla regione € 3.000.000,00 in maniera, diciamo, di sostanza e quindi i gioielli che appartengono a tutta la cittadinanza, che noi tutti quanti amiamo, se riusciamo veramente a trovare questi € 3.000.000,00, figurati, siamo tutti ben felici di tenerli a patrimonio. Ma giacchè sappiamo che non è così, anzi addirittura di sacrifici ce ne fanno fare in maniera più costante, perchè continua a tagliare sempre più i trasferimenti dal livello centrale verso i comuni, io non vedo altro per entrare in quella logica di pareggio, che cominciare ad alienare della roba che abbiamo, fortunatamente sempre questa amministrazione di centro sinistra, preso nel lontano 1999 quando, consigliere sempre Stefano Penge, sedeva insieme a me sempre nei ruoli contrapposti: lui in opposizione, io in maggioranza. Diceva che erano soldi buttati dalla finestra; erano circa 2.000.000.000 di Lire. Ora con l'euro, erano 2.000.000.000 di lire perchè, quando prendemmo il centro artigianale, c'erano ancora le Lire. Se, diciamo, riusciamo a fare un ragionamento proiettato nel futuro beh, veramente è stata quintuplicata rispetto all'investimento fatto. Ma mi ricordo che allora suscitò scandalo nell'opposizione di cui tu, giustamente, eri rappresentante. Quindi pure in quella fase noi ipotizzavamo e meno che ipotizzammo quell'investimento perchè adesso abbiamo creato su quei terreni tutte altre questioni e riusciamo adesso, addirittura in questa fase no, a tamponare quelle che sono chiaramente la carenza dei trasferimenti dal livello centrale verso i comuni. Quindi, ritengo veramente che sia inopportuno il discorso di che stiamo vendendo a troppo. Anzi, noi dovremmo dire: meno male che riusciamo forse, no, a mantenere questo prezzo. Che io, a dire la verità svendere, penso che neanche lei svenderebbe mai, come si chiamano? I gioielli di famiglia. Si prova sicuramente a mettere un prezzo adeguato, forse pure più alto, per vedere realmente se trovi operatori del settore che possono andare a prenderlo. Però, da consigliere comunale, al di là del fatto di essere in maggioranza o in opposizione, non vado già a castrarmi adesso, a dire: no il prezzo è alto, lo metto più basso. Significa che non si fa l'interesse dell'Ente Locale. La finisco qui, quindi preannuncio voto favorevole per la delibera in questione, grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cervo. Ha chiesto la parola il Sindaco. Poi il consigliere Cagiola e poi cinque minuti di sospensione. Consigliere Cagiola, prego. Poi abbiamo cinque minuti di sospensione e poi il Sindaco, grazie. Allora facciamo i cinque minuti di sospensione. Cinque minuti di sospensione; l'amministrazione chiude sempre il punto. Il consiglio è sospeso per cinque minuti; riprenderemo alle 23.30.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Approvazioni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 -2014 - approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione 2012

Presidente Loddo: come concordato il consiglio alle 23.30 riprende e invito il Dott. Annibaldi a provvedere all'appello. Prego Dott. Annibaldi.

Il dottor Annibaldi, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott. Annibaldi: allora, grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascitutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Looddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: grazie Dott. Annibaldi. Il numero è legale; possiamo riprendere la discussione. Prima della sospensione aveva chiesto la parola il consigliere Cagiola. Prego, consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: se voleva parlare il Sindaco ... tranquillamente.

Presidente Loddo: no, il Sindaco pensava che fosse l'intervento di chiusura che, come è consuetudine, spetta all'amministrazione. Prego.

Consigliere Cagiola: niente. Io faccio semplicemente una valutazione dal punto di vista politico. Volevo solamente chiedere di confermare, se è possibile correggere una delibera dopo che l'abbiamo votata. Io non sono convinto che sia possibile correggerla, però questo è un dato puramente tecnico. Lo potremmo approfondire tranquillamente; credo che non sia possibile, poi mi rimetto alle valutazioni dei tecnici. Il dato politico è un altro. Noi, l'amministrazione, sta esprimendo la volontà di vendere, chiamiamolo così, un bene di famiglia. Quindi un bene del Comune che, tra l'altro, fu acquistato facendo una buona operazione all'epoca. D'altro canto era sempre un'amministrazione di centro sinistra e, quindi, con molti di quei componenti che oggi ancora siedono negli scranni di questo parlamentino, di quest'Assise. Oggi lo ... per racimolare quei soldi che il consigliere Cervo sottolineava che potremmo sicuramente metterli nel bilancio e che ci possano aiutare a completare opere pubbliche, come invece le chiamava il Sindaco o, addirittura completare, Sindaco, se ho capito bene, magari me lo può specificare dopo meglio, completare addirittura la zona del teatro, giusto? Ok? Quindi io faccio una domanda e dopo magari se me la può spiegare un pochettino meglio. Se non vendiamo questo comparto, il teatro è già in costruzione, chi la sistema la zona? E con quali soldi? Quindi sarebbe opportuno, insomma, saperlo. Ma è solo un atto e una richiesta esplicativa, per capire come questa amministrazione vuole andare avanti. Consigliere Cervo, i fondi si reperiscono anche in altri modi. Si può vendere tutto; è un punto di vista. In amministrazione ci state voi, le decisioni le prendete voi. Votate questa delibera tranquillamente ed integrate quello che è il documento per il bilancio preventivo. Ma, sicuramente, si possono trovare delle strategie per rientrare di questi soldi. Sentiamo tantissimo, oggi, nel sistema informativo di massa, si sente parlare di *spending review* che per la gente comune che non sa l'inglese, vuol dire riduzione della spesa. Potremmo incernierare tutto lo sforzo dell'amministrazione nel ridurre la spesa che il Comune si è assunto in questi anni. Cercare di dare un pochettino meno anche a livello di servizi; quando in una famiglia lo stipendio cala, a mangiare la pizza non ci si va quattro volte al mese, ci si va una volta sola. Lo stesso potremmo adottare, potreste adottare; il nostro però è solo un ruolo di suggerimento perchè, se potevamo scegliere, avremmo vinto le elezioni sicuramente a... completamente diversa. Quindi vendere ciò che è come patrimonio di tutti i cittadini, di tutti i cittadini di Ladispoli per reperire dei fondi, quando io invece sono convinto che i fondi si possono reperire anche da un taglio delle spese. Quali affitti, quali una spesa enorme che il Comune sostiene per il mantenimento della mensa scolastica che arriviamo a cifre iperboliche, iperboliche. Questo lo approfondiamo poi nel punto quando andremo, andrete ad approvare l'aumento delle tasse e dell'addizionale Irpef e delle aliquote IMU per reperire altri fondi. Io dico che nella vendita si fa sempre in tempo. La valutazione di € 1.500.000,00 che non spetta a me fare, ma a grosse linee potrebbe sembrare esosa ma, come diceva il Sindaco, quando un'asta... cala e si può riproporre con un valore più aggiornato che sicuramente sarà quello che sarà il valore commerciale di questo complesso. Chiamiamolo così. Quindi, le scelte sono tutte della maggioranza. L'opposizione può solo ribadire e controllare. Io credo che nell'ottica di riduzione della spesa potremmo ragionarci sopra. Poter tentare di rimanere con questo bene, chiamiamolo della nostra città, questo bene di famiglia ancora all'interno di quello che è il patrimonio del Comune di Ladispoli e cercare risorse sui tagli delle spese. Lo so che il Governo sta attuando la politica dei tagli, le Regioni stanno attuando la politica dei tagli, però la politica dei tagli, se fatta bene, può portare a rendere più efficiente un bilancio che, magari, guardandolo bene un pochettino

di qua e un pochettino di là qualche spreco potrebbe esserci o ad esempio... trasporto pubblico scolastico; pure lì una cifra enorme che il Comune stanZIA, sicuramente si potrebbe rivedere e anche credo all'interno della maggioranza, sarebbero ben disposti a rivederlo perchè se si risparmia su un servizio fa solo che piacere e centelliniamo le risorse. Quindi assolutamente siamo convinti che la cifra che noi oggi andiamo a classificare per la vendita di questo immobile sia molto esosa. Le stime le hanno fatte i tecnici; ci rimettiamo alla volontà dei tecnici ma credo che valutandolo così, l'amministrazione poi non abbia tutto questo interesse nel venderlo. Perchè a nostro giudizio ci sembra sopravvalutato, grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola. Aveva chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco: dunque, intanto la normativa così, in genere, diciamo che prevede la valutazione sul bilancio. Prevede che chi propone scelte diverse dica anche esattamente, io non sto facendo solo un discorso politico, voi sapete che il consigliere può dire: voglio modificare quelle previsioni di spesa. Deve indicare parallelamente che cosa si può fare al posto, cioè se una spesa sale, bisogna far scendere un'altra contemporaneamente. Allora mescolare, diciamo, spese in conto capitale o comunque spese per opere pubbliche con spese per servizi, non è sempre molto corretto. A parte che la quantità è molto diversa e poi, comunque, se l'obiettivo è dare servizi anche sociali e sostenere le famiglie nel momento di difficoltà, la mensa scolastica è uno dei momenti in cui lo Stato, in questo caso il Comune sostiene una spesa sociale. Costa ma, diciamo, è un vanto dei comuni quello di aver realizzato un sistema scolastico non soltanto a Ladispoli, naturalmente, di grande efficienza. Noi ci siamo posti questi problemi, anche noi ce li siamo posti. Abbiamo quest'anno ridotto moltissimo alcuni settori che stanno soffrendo. Dalle attività del tempo libero, anche alcuni servizi sociali. D'altra parte se la coperta è quella, illudersi ed illudere gli italiani è abbastanza sbagliato. Io però voglio dire una cosa. Noi abbiamo, la rivendico politicamente questa, come scelta e come indirizzo. Noi abbiamo avuto un'offerta da parte di un gruppo commerciale, specializzato in supermercati; in grandi, la grande distribuzione, anzi ipermercati. Un'offerta molto, molto alta di vendere tutto, di vendere tutto, perchè prima sentivo dire che forse non è molto appetibile quel luogo. In realtà è molto appetibile, perchè stiamo sulla statale Aurelia a 300 metri dall'imbocco dell'autostrada, e dal punto di vista commerciale è molto appetibile. Noi abbiamo detto no ad un gruppo commerciale che diceva: ma lasciate perdere, ci vendete tutto teatro, primo edificio, secondo edificio, capannoni, tutto quello che c'è lì e noi realizzeremo un grande ipermercato. Noi abbiamo fatto una scelta che è politica, la rivendico. Che è quella di dire che all'ingresso di un paese, noi vorremmo avere un teatro; un luogo in cui magari passare una mezza giornata, magari. Nel nostro progetto, che può sembrare un sogno ma, insomma, è un progetto che noi contiamo di realizzare, quello sarà il luogo della cultura, del divertimento, del tempo libero di questa città e, come avviene in questi luoghi, si può andare a sentire un concerto, si può andare a vedere una rappresentazione teatrale, si può andare a fare una lezione di musica o di canto, si può anche andare al ristorante, al bar, in libreria, magari in una palestra. Cioè passare una giornata in un luogo dove si possono fare tutte queste attività. ... fa un ristorante, fa una palestra, diciamo per il benessere. Il Comune, diciamo, facilita il programma. Dice: in questa area il mio obiettivo è fare un luogo perchè i giovani di Ladispoli ma, per carità, non soltanto i giovani, possono passare il loro tempo divertendosi o studiando o facendo cultura. Allora il nostro progetto è questo: il Comune fa il teatro ed il centro d'arte e cultura; i privati aiutano il Comune a fare altre attività che sono di pertinenza specificatamente dei privati, poi c'è l'altro discorso che lei toccava. Ma lei sa bene, per il lavoro che fa e per l'assessorato che ha tenuto, che fare un parcheggio, illuminare una zona, facilitare l'ingresso sarà una spesa notevolissima, notevolissima. Allora, se noi chiamiamo i privati a dire: noi ci occupiamo, diciamo, di quello che è il ruolo principe. Diciamo il centro d'arte e cultura e il teatro, voi collaborate. Quindi finanziate la sistemazione di tutta l'area o direttamente, cioè, o comprando la struttura, dando i soldi al Comune che fa l'opera di sistemazione, oppure con un *project* che prevede che il privato, visto che apre l'attività lì, sistema tutta l'area. Fa un grande

parcheggio fa quello che deve essere fatto per attrezzare tutta quanta l'area. Questo lo valuteremo insieme, come proposta dell'amministrazione anche in consiglio comunale. Potrebbe essere o un intervento diretto del Comune con quei soldi oppure un *project* di tutta l'area, nel quale il privato realizza alcune cose e poi fa il parcheggio, fa tutta quanta... quindi, ripeto è chiaro che da una parte potremo dire che stiamo vendendo una parte del nostro patrimonio, però io chiedo a voi: ma se il Comune dovesse gestire tutto lì? Quindi non solo dovesse fare il teatro, il centro d'arte e cultura, dovesse fare i parcheggi, l'illuminazione... dovesse abbattere le tettoie che stanno lì per farci, quanti? A questo punto decine di milioni servirebbero per fare tutto? Io penso, invece, che il coinvolgimento del capitale privato per obiettivi pubblici, nel senso d'interesse pubblico, sia una delle vie che rimangono ai comuni. Tra l'altro voglio ricordare che lo Stato, il Governo, lo Stato ha abbassato per due volte la soglia, la percentuale, diciamo, riferita al bilancio che consente ai comuni di prendere mutui. E noi potevamo, tre anni fa, se fosse rimasta quella soglia, continuare a prendere mutui; invece lo Stato ha abbassato drasticamente, per cui ormai i comuni italiani i mutui se li possono dimenticare. Perché siamo arrivati ormai... di una certa voce di bilancio, prima stava al 16%, è stato dimezzato. Quindi i mutui i comuni se li possono dimenticare per tanti motivi, compreso questo, che è proprio un vincolo messo, un freno, una specie di freno a mano che è stato messo ai comuni. Quindi io penso che la politica intelligente sia quella di non svendere, primo non svendere, secondo dire: vabbè io vendo questa cosa, poi fateci quello che vi pare. No, quello che si fa in quella zona noi vorremmo indirizzarlo in una certa direzione. Capisco che è un obiettivo ambizioso su cui... centro d'attrazione non solo per Ladispoli, ma per tutto quanto il comprensorio. Penso che sia uno sforzo positivo. Quindi questa vendita non è per dire vabbè, chi compra può vendere scarpe, oppure può farci quello che vuole. Ripeto, con tutto il rispetto, perché servono tutti. I negozi servono tutti, però lì vorremmo fare un polo di attività culturali e ricreative, sportive e, quindi, private o pubbliche ma comunque di questo tipo.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Ascani,. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: allora, proprio in base al discorso del Sindaco, il gruppo del PD esprime, si sente? Che sono abituato che parla sempre Nardino per il PD. Dicevo, proprio ecco, dopo quest'esaustiva spiegazione del Sindaco, il gruppo del PD esprime il proprio voto favorevole a sostegno di questa iniziativa, grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Ascani. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: sì, noi, il gruppo di "Ladispoli Città" è favorevole al punto. Credo che dal punto di vista politico, sia ottima la scelta di preservare un nostro bene a fronte di un gruppo che aveva chiesto di volerci fare un grosso ipermercato e, la nostra scelta, quindi, confermo il voto favorevole a questo punto. Grazie.

Presidente Loddo: ha chiesto la parola il consigliere Grando e poi la parola l'ha chiesta il consigliere Cagiola per il secondo intervento e poi il consigliere Ruscito.

Consigliere Grando: grazie Presidente. Il lato romantico del discorso fatto dal Sindaco ha sicuramente colpito nel segno; però noi ci atteniamo a quello che è la proposta di deliberazione che consideriamo, per la seconda volta, carente. E presenta appunto delle lacune e sono state prima evidenziate dal consigliere Ruscito. Pertanto, al di là dell'aspetto di quello che vogliamo, di quello che vorremmo, di quello che sarà, il voto è contrario. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Grando. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: io sento che sono arrivati alle dichiarazioni di voto, invece io richiamo il secondo intervento. Il diritto al secondo intervento. Io, all'interno della valutazione di questo punto, ci sono andato molto cauto e tranquillo e il Sindaco avrà capito il modo dell'approccio nel commentare questo. Perché, come ricordava lui: hai fatto l'assessore, c'eri anche tu quando abbiamo fatto delle scelte. Io, Sindaco, so bene quando parlo di spese in conto capitale, no e di spese correnti. La conosco bene la distinzione, perché il bilancio l'ho fatto; collaborando anche con lei, quindi la conosco. Quindi, non era mia intenzione dire: valutiamo, vendiamo quell'immobile per andarci a chiudere le spese correnti, ma proprio le ho chiesto se quell'immobile noi non dovessimo venderlo, visto che i lavori del teatro sono già cominciati. Se non lo vendiamo chi sistema la viabilità e crea i parcheggi e crea quella fruizione che lei ha indicato in un progetto molto arduo e magari fosse realizzato per la mia città. Sono il primo a sostenerla. era questa la mia domanda. ... viabilità? Ho capito bene? Ho capito bene. Benissimo. Il discorso importante è questo: durante gli anni scorsi, sono state fatte delle spese, acquistati nuovi immobili come il centro anziani di via Milano che c'è costato più di € 400.000,00 che in campagna elettorale, con un'ordinanza, in maniera cavalleresca, aveva provato a metterlo a posto ma, alla fine, si è tradotto in ordinanza solo per cambiare le serrande e per elargire un discorso di promesse come quelle che abbiamo fatto questa sera. Se riusciamo a vendere quello, facciamo questo progetto. Abbiamo rifiutato che un centro commerciale si appropriasse di questo, questo lo trovo lodevole. C'ero anche io quando è successo questo e sedevo nei banchi della maggioranza, non lo posso recriminare. Però posso recriminare come quando io non ero d'accordo ... altre situazioni o, per dire, il centro anziani di via Milano è un acquisto sbagliato che poi la storia ci sta confermando. Questo perché, di fatto, il centro anziani è stato inaugurato per che cosa? Per le elezioni; non so che cosa cambiate, quattro serrande ancora è fermo lì al palo, chiuso. I cartelli dell'inaugurazione sono volati via, è rimasta solo la scritta Ladispoli Città no; Noi Città, non me la ricordo bene. E quindi io richiamavo a questo, quando si fanno delle scelte e si comprano degli immobili o si fanno delle spese con i soldi dei cittadini, con i bilanci, che noi rappresentiamo quelli, poi dopo siamo costretti a fare dei piani di alienazione per rientrare, per rientrare e andare a sanare e ad appianare ciò che qualche problemino si è creato prima. Quindi il discorso è legato soprattutto ad una valutazione di come si agisce per appianare i bilanci. Voglio anche ricordare che ci sono state le Regioni, ce lo ricordava il Dott. Rapalli, che è sempre preciso e puntuale e ci aiuta moltissimo, un'... di € 950.000,00 proprio per rispettare il patto di stabilità. Quindi chi sostiene i comuni c'è; le regioni, lo Stato, si sono responsabili di tanti tagli, ci possono indurre anche a fare dei passi affrettati, per compiere e per chiudere nell'immediatezza quello che si potrebbe chiudere. Ma ci sostengono anche, ci danno iniezione di liquidità come tante volte ci abbandonano invece, su contributi, anche su opere pubbliche che poi sono saltati. Ma il discorso è legato, e questa sera esco con una preoccupazione maggiore, visto che sono stati appaltati i lavori per la costruzione del teatro a questo punto noi stiamo dicendo che il teatro forse non sarà funzionale perché non ci sarà parcheggio o non ci sarà la viabilità in ordine, se non vendiamo il secondo, chiamiamolo, capannone, fabbricato dell'ex consorzio agrario. Ecco perché noi non vogliamo assolutamente svendere, noi non vogliamo svendere; noi vogliamo dare senso ad un atto che è la vendita di un immobile, anche magari con una proposta più bassa, ma che ci porti a realizzare quelle opere che il Sindaco ha elencato in termini più brevi. In dei termini più coincisi, di modo che la cittadinanza ne possa usufruire prima. Questo è il discorso; che poi è stato scelto di attribuire giustamente l'utilizzo del fabbricato, venduto a situazioni commerciali consone, all'utilizzo della zona, noi ne prendiamo atto e, personalmente, dico: ottima scelta però, sicuramente, riduce quello che è il partner. Il carnet di possibili acquirenti perché comunque gli si da una direttiva netta e precisa, che è quella che ci ha indicato prima molto bene il Sindaco. Quindi rimetto l'espressione del voto al momento della dichiarazione di voto perché, sicuramente, se il Sindaco può approfondire, se vuole, quello che io gli ho enunciato in questa fase, magari posso valutare e vediamo come possiamo procedere all'interno della votazione stessa. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola. Si era iscritto a parlare il consigliere Ruscito. Ma solo per la dichiarazione di voto, perchè è il terzo intervento, grazie.

Consigliere Ruscito: sì. Mi suggeriva il consigliere Penge che sarebbe utile magari fare anche un regolamento per le alienazioni dei beni patrimoniali. Io dico subito che voteremo contro questa delibera, oltre che per i contenuti, anche per come è fatta ed effettivamente ribadiamo che è fatta veramente, diciamo, non è fatta molto bene insomma, ecco. Per essere benevoli. Ricordava il Segretario che è vero, lei mi diceva prima, che si può modificare dopo, integrare, dopo averla votata insomma. Io ritengo che la cosa non sia proprio così corretta come è stata esposta. Ed è vero pure che però, nel terzo punto della delibera, ad onor del vero, dice di dare mandato al funzionario responsabile del servizio economato ec... innovazione tecnologica affinché provveda alle eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti... si abbiamo demandato al Dottor Rapalli di sistemare il tutto poi, e questo è vero. Però è vero pure che questo è, se vuole leggo la delibera di un anno fa, quindi del 05.07.2011 in cui approvammo il Piano delle Valorizzazioni 2011-2013, un anno fa, e c'era scritta la stessa cosa. Quindi, evidentemente, gli immobili erano gli stessi; non è successo niente, non è ancora trascritto, né in catasto, non è stato fatto niente. Dopo un anno se permettete, qualcuno si preoccupa nel dire: votiamo questo poi vediamo cosa succede dopo, il Dott Rapalli ci pensa lui. Insomma... è vero che gli impegni sono tanti, capisco anche questo, però effettivamente stasera siamo partiti con due delibere fatte veramente in maniera molto superficiale. Ovviamente, voteremo no, augurandoci che le prossime delibere siano fatte meglio di questa perchè effettivamente siamo un po' fuori forma, evidentemente.

Presidente Loddo: grazie consigliere Ruscito. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco: è anche un fatto di cortesia, visto che il consigliere Cagiola mi ha.. Io penso di aver detto prima quali sono tutte le nostre intenzioni. , quello della vendita in tempi abbastanza brevi degli immobili e dell'utilizzo delle somme anche per sistemare tutta l'area, è un'ipotesi; è una soluzione. Ne abbiamo anche altre, in alternativa, sempre di quel livello. Ma comunque noi cercheremo di fare in modo che, alla fine, del teatro che sicuramente è l'operazione più complessa, di fare un parcheggio con tutto il rispetto, insomma, di questo tipo di opera, le cose possano collimare insomma, il nostro obiettivo è quello.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Sì, diciamo che conclude sempre l'amministrazione però, prego. Non ce ne eravamo accorti. No, no, prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: grazie Presidente. Non avevo fatto la dichiarazione di voto. Grazie Sindaco per la risposta. In questo caso, l'ultimo intervento del consigliere Ruscito dove puntualizzava purtroppo delle carenze nella stesura di questa delibera, mi inducono per cautela personale e per, certamente dopo aver valutato quello che si è esteso sopra i nostri tavoli, per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, il mio voto sarà contrario.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola. È esaurita la discussione. Poniamo il punto così com'è letto alla votazione del consiglio comunale. Consiglieri a favore, prego. 10 consiglieri a favore. Consiglieri contrari. 4 consiglieri contrari. Nessun astenuto, il punto è approvato. Il punto deve essere dichiarato immediatamente eseguibile. Quanti a favore dell'immediata esecutività? Sempre 10. Quanti contrari? Sempre 4. Astenuti 0. Il punto è passato ed è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Approvazioni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012 -2014 - approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione 2012

Presidente Loddo: Esaurito il punto secondo all'ordine del giorno della sessione odierna, passiamo al terzo punto, che è l'Approvazione del Programma per l'Affidamento d'Incarichi di Collaborazione per l'anno 2012. Chi relaziona? Relaziona il Dott. Rapalli. Prego Dott Rapalli, se vuole illustrare al consiglio, grazie.

Dott. Rapalli: sì, allora, questa delibera è un altro allegato propedeutico al bilancio di previsione e prevede che, qualora l'Ente intenda prendere incarichi di studio, consulenza, ricerca, sotto forma di collaborazione coordinate e continuative, debba approvare un programma per l'affidamento di questi incarichi. Da un'elaborazione fatta con i vari uffici, diciamo, le uniche Co.co.co che necessitano quest'anno, sono quelle derivanti dai soggetti che lavorano al centro orientamento lavoro, quindi al COL. Queste Co.co.co poi, sono soggette ad un limite di legge, che è pari a quello del 50% dell'anno, scusate, all'80% dell'anno 2009, quindi sono state ridotte del 20%. Però fa salve delle esclusioni, quindi quelle Co.co.co finanziate da altri enti, quindi regioni, province oppure anche dall'Unione Europea. Nel caso specifico di questa delibera, noi abbiamo che le Co.co.co. previste, sono finanziate dalla Provincia tramite però l'Unione Europea, il fondo sociale europeo, asse due occupabili da. Quindi, dal punto di vista del conteggio della spesa sia di personale, sia proprio tecnica delle collaborazioni, viene esclusa. In particolar modo, vado un pochino più nel dettaglio; il progetto col centro d'orientamento al lavoro, prevede un servizio di valutazione orientamento al lavoro, in particolare per le fasce di popolazione giovani e disoccupati. Quindi il programma ricade, il progetto ricade, nel ... del fondo sociale europeo che la Provincia ci finanzia ogni anno e la motivazione dell'incarico è che, diciamo, questo tipo di centro deve essere gestito da delle professionalità elevate e specifiche nel settore del lavoro, non presenti quindi all'interno dell'Ente comunale e, pertanto, occorre reperire queste professionalità tramite un contratto di Co.co.co. Il numero delle persone coinvolte quindi, sono quattro che lavorano a questo centro orientamento al lavoro; hanno un costo complessivo interamente finanziato dalla Provincia, di circa € 30.000,00. Avrei concluso l'intervento.

Vice Presidente Ruscito: interventi? Penge.

Consigliere Penge: sì, volevo sapere, non so se il delegato o il Sindaco. Questi Co.co.co come sono assunti? Sono stati assunti con bando, oppure sono presi per strada così; e poi naturalmente siccome ricade il finanziamento nel fondo sociale europeo, se viene fatta una rendicontazione, che di solito è obbligatoria su questa questione, grazie.

Vice Presidente Ruscito: allora, chi risponde? Dott Rapalli.

Dott. Rapalli: sì, su questo posso rispondere io, perchè con Simonetta Conti, diciamo, ho rapporti su questo tipo di Co.co.co. Sono fatte con bando, quindi sono selezionate con bando. Correttamente, come lei ha evidenziato, quindi sono fondi sociali europei. Quindi alla Provincia sono rendicontati; tant'è vero che la Provincia ci eroga questi contributi al momento della rendicontazione analitica del progetto. Era una rendicontazione molto puntuale perchè l'Unione Europea è estremamente meticolosa nella rendicontazione delle spese.

Vice Presidente Ruscito: interventi? Grando.

Consigliere Grando: grazie, Presidente. Abbiamo trattato questa proposta in commissione, se lo ricorderà sicuramente il Dott. Rapalli, ed abbiamo chiesto in quell'occasione se i locali che sono messi a disposizione di questi COL sono di proprietà o meno del Comune, e se fossero in affitto. Invece, ha confermato che sono presi in affitto dal Comune per un importo di € 80.000,00 annui, come giusto mi diceva il consigliere Cagiola. Ma avrei precisato dopo e quindi noi prendiamo in affitto per un anno, ogni anno, questi locali ad un costo di € 80.000,00, li mettiamo a disposizione di questi COL, di questi centri orientamento lavoro, che poi svolgono una, per far capire meglio, io lo faccio anche per chi magari ancora ci ascolta, credo che non ci ascolta più nessuno perchè è mezzanotte, però magari qualcuno c'è rimasto. Quindi noi, ecco, paghiamo l'affitto e loro operano con i fondi che la Provincia manda tramite l'Unione Europea. Quindi, noi abbiamo questa spesa che però non era citata all'interno della delibera. Quindi volevo precisarla, così almeno chi ci ascolta può apprendere meglio la complessità della cosa, che non si ferma semplicemente ad un impegno di spesa che non sussiste poi per l'amministrazione perchè poi, effettivamente, c'è una spesa per l'amministrazione che è di € 80.000,00 l'anno. Il fatto è poi ancora più, diciamo così, misterioso. Perchè io, personalmente, non ho conoscenza di questo, di questi COL; cosa facciano poi nello specifico, a chi si rivolgano, se siano utilizzati solamente da cittadini di Ladispoli, dai giovani di Ladispoli oppure del comprensorio, dai comuni limitrofi. Quindi noi paghiamo un servizio che magari, visto il clima di austerità qui, adesso, andremo ad approvare delle aliquote. Dopo lo vedremo che, sicuramente, non ci fanno sorridere; magari finanziamo con questo affitto un servizio che, magari dà, poi non so, poi, sbocco nel mondo del lavoro a quanti giovani o a quali giovani, se del nostro comune o meno. Quindi, in assenza di questi dati che non ci sono forniti e dei quali non si è discusso neanche in commissione, non vediamo come poter votare favorevolmente questa proposta di deliberazione. Grazie.

Vice Presidente Ruscito: consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: grazie Presidente. Provo io a rispondere, in quanto delegato sia alla formazione sia al lavoro. Per quanto concerne l'aspetto, diciamo, del COL, da specificare il COL utilizza una parte di quei locali. Noi abbiamo inaugurato quei locali, dove doveva nascere il centro di formazione, nel momento in cui prima della manovra estiva del 2010, nei comuni al di sotto dei 50.000 abitanti era previsto di fare anche più di due società; tant'è vero che avevamo già in maniera *bipartisan*, volevamo creare una società, per poter fare formazione e quindi essere accreditati. Poi l'intervento della manovra estiva del 2009, non vorrei errare, impone ai comuni di non possedere più di due società. Quindi quella che noi votammo in aula consigliere in maniera *bipartisan*, non potemmo più attuarla e quindi non essere soggetti come società, di poter fare formazione in prima persona. Quindi si è trasformato, siamo obbligati a darli, comunque, ad altri enti esterni accreditati. Nell'ambito comunque della sua interrogazione, anzi della sua esposizione, noi abbiamo quei locali in quanto, su quei locali, prima insisteva una scuola materna. Noi come obiettivo c'eravamo posti nel bilancio del 2009 di far nascere un centro di formazione che poteva dare chiaramente sviluppo, formazione e quindi anche, praticamente, anche lavoro e quindi nacque da quella famosa, diciamo, idea che si sta chiaramente verificando giorno per giorno. Anzi vi invito sicuramente a venire presso il centro, così vede le diverse attività che sono state nel frattempo messe in piedi. Quando tu parli di € 80.000,00, poi magari tecnicamente non so se Rapalli lo potrà spiegare, sono onnicomprensive. Perchè quello è il centro dotato anche di un'aula informatica, dove ci sono 20 computer non acquistati dal Comune, ma messi a sconto se non sbaglio, Riccardo aiutami e correggimi se sbaglio, sono, l'ha tutta arredata, io perciò dico, vi invito a venire a vederla. Perchè tutta la rimodulazione interna, tutto l'aggiustamento, più l'aula d'informatica e quant'altro, è stata spalmata no, con quell'affitto. Quindi il Comune inizialmente per quanto riguarda suppellettili e quant'altro, non ha

assolutamente messo in campo. Come? Come? No abbiamo fatto, consideri che ci sono 20 pc con maxi schermo; comunque parlare così a voce non riesce, bisogna andare a vedere. Detto questo, le diverse aule, oltre al COL fanno anche formazione; quindi voglio dire già si sono svolti svariati corsi di formazione. Dall'alfabetizzazione per quanto riguarda gli immigrati, a tutt'altra serie di corsi così come, man mano, le diverse enti accreditati che vogliono usare quel centro di formazione tranquillamente viene messo a disposizione di tutti. Da poco si è concluso un altro corso, quello di lingua inglese e quant'altro. Quindi è un posto che sistematicamente funziona. Io dico sempre che, perlomeno, i dati, per essere più precisi, te li posso far avere nei prossimi giorni. Ma mi dicono gli operatori del COL che hanno avuto oltre 1500, 1600 visite nell'anno. Capire il rapporto di quanti hanno trovato occupazione, perchè è un centro di orientamento al lavoro che lavora in sinergia con i centri permanenti per l'impiego quindi con quello che è Civitavecchia e Cerveteri. L'ambizione nostra, per lo meno, da far nascere in quel centro è anche portare il centro permanente per l'impiego; quindi fare un'abbinata con il centro d'orientamento con la presenza del CPI che attualmente sta a Cerveteri, ma che da svariati mesi ci sta chiedendo la possibilità di usare anche loro una porzione di questo centro. Quindi creare un polo, per lo meno, l'obiettivo di creare un polo, diciamo, sia d'orientamento, sia d'indirizzo, sia potenzialmente di poter agevolare l'immissione di ragazzi o non ragazzi nell'ambito lavorativo. Torno a ribadire, però, questo mi piace sottolinearlo, l'obiettivo iniziale era un altro: era quello di farla noi *in house* la formazione tramite la nostra società. Come tu ben sai, di società adesso non possiamo averne più di due. Quindi abbiamo dovuto rimodulare il tutto, affidando ai diversi enti di formazione che ne fanno richiesta, di poter mettere a disposizione chiaramente il centro. Io faccio pure un'analisi politica. Noi mercifichiamo sempre troppo le cose: costo/beneficio. Io dico che la cultura non è che può essere monetizzata, nel senso che se metti in piedi uno spettacolo culturale e spendiamo X, non è che ci deve stare la contropartita. Se da quell'evento, se da quel sistema di fare, riusciamo chiaramente a far trovare degli sbocchi occupazionali così come si stanno trovando, perché torno a ribadire, il dato se in percentuale che abbiamo rappresentato all'assessore, alla Provincia alla formazione, che c'è venuto per ben due volte, che è veramente un fiore all'occhiello nell'ambito della Provincia di Roma. Perché, dopo Frosinone, forse il punto di riferimento più ampio è, da ribadire, forse uno dei migliori che insistono nel Lazio. Quindi io parto dal presupposto che il seme è stato messo, la pianta sta crescendo, i frutti li sta dando con accessi sistematici, veramente inaspettati inizialmente, quando l'abbiamo messo in piedi. Non è solo (*incomprensibile*) lo sottolineo ancora, ma anche un centro di formazione. Mi farebbe piacere, che nell'amministrazione passata l'invito fu rivolto a tutti, pochi i consiglieri che vennero a quella inaugurazione. Sono venuti diverse volte sia l'assessore Stella della Provincia, sia l'assessore alla formazione l'hanno verificato, anzi. Ci invitano a presentare quanti più progetti è possibile, rispetto a questo, sicuramente, noi riteniamo che l'investimento fatto in crescita professionale, per dare sbocchi occupazionali, sia veramente visto come saldo positivo e quindi questo è l'elemento. Però torno a ribadire, se non viene visitato, non si ha la dimensione di quello che si sta parlando. Quindi mi farebbe enormemente piacere; o ci vai chiaramente da solo perchè è aperto tutte le mattine, o andiamo insieme. Così hai la possibilità di verificarlo al meglio. Grazie.

Presidente Loddo: consigliere Grando, il secondo intervento.

Consigliere Grando: sì. No, solo per innanzitutto ringraziare il consigliere delegato Cervo, che apprendo questa sera essere il delegato che, come ho detto prima, non c'è pervenuta nessuna comunicazione in merito. Che quindi non penso che noi stiamo mercificando la cultura o stiamo sempre evidenziando il rapporto costo/beneficio; qui stiamo, in questo consiglio comunale stasera, approvando una serie di atti propedeutici al bilancio che lei conosce meglio di me perchè lo fa da più tempo di me. Per me è la prima volta, nei quali io sono chiamato a dare delle, diciamo così, delle opinioni, in merito ad una tassazione che noi facciamo nei confronti dei nostri cittadini. Allora io volevo capire da chi ne sa più di me come lei, visto che non è specificato in questa delibera, cosa effettivamente fanno questi COL, il rapporto che invece c'è tra la partecipazione e poi l'effettivo

sbocco nel mondo del lavoro delle persone che ci vengono a fare questi corsi. Se queste persone sono persone di Ladispoli, se sono persone che vengono da Roma, da Frosinone e, a quel punto, permettetemi di dirlo, i corsi li pagassero quelli di Roma e quelli di Frosinone. A Ladispoli pensiamo ai giovani di Ladispoli. Io volevo solo una panoramica... però non è che stiamo mercificando la cultura, qui stiamo alzando le tasse ai cittadini. Andiamogli a spiegare che poi noi mettiamo a disposizione una cosa che forse, a mio pare, si potrebbe risparmiare. Se questa non è efficace, perchè se lei mi dice che poi c'è un riscontro oggettivo delle presenze che poi vengono aumentate nel mondo del lavoro di questi giovani, ben venga;; rimanga lì, che Dio gli accresca la durata. Però se invece non fosse così, allora ripensiamoci no? Perchè non possiamo alzare le tasse e poi, dopo, nello stesso momento, non ridurre la spesa. Il consigliere Cagiola giustamente diceva: in un clima in cui noi dobbiamo aumentare le aliquote, le imposte magari possiamo cercare attraverso i tagli, non sistematici ma nello specifico, dove possiamo risparmiare qualcosa, facciamolo. Questo cosa comporterà? Una diminuzione delle tasse nei confronti dei cittadini. Mi sembra un'equazione perfetta no? Al di là delle spese in conto capitale o in conto corrente. La mia non era una mercificazione della cultura. Non è che la cultura è una questione che riguarda solo la sinistra. Non è... non è un attacco mirato a queste persone che operano qui, non è un tiro mancino nei confronti dei giovani che si recano in questi COL, non è certamente una cosa contro di lei che è il delegato e io neanche lo sapevo. Era solo una richiesta di delucidazioni perchè in commissione bilancio lei lo sa, perchè è presente, questi atti vengono passati solamente su quello che è l'aspetto economico, non c'è l'approfondimento di quello che poi succede... relative all'urbanistica. Non è che è presente il delegato o il funzionario. Se avessi saputo che lei era il delegato che fa riferimento a questa cosa, glielo avrei chiesto in commissione; giuro che non lo sapevo. Comunque la ringrazio per la spiegazione. Sicuramente ci sarà occasione per incontrarci insieme in questo posto.

Presidente Loddo: grazie consigliere Grando. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: ti ringrazio, anzi t'invito, andiamo insieme. Considera che molto spesso, specialmente in quest'ultimo periodo, in piena crisi, dove gente è espulsa dal mercato del lavoro dipendente, perchè hanno chiuso le fabbriche stanno provando a riconvertirsi con operazioni di mettersi in proprio. Ecco uno degli aspetti del COL è addirittura come si apre un'impresa, come si chiedono, come si fa un piano industriale da portare in banca. Perchè tu sai che la banca non ti dà i soldi se non porti un piano industriale serio. Quindi accompagnano pure, quindi torno a ribadire. A me piaceva al di là dell'aspetto della seduta di bilancio, trasferire queste conoscenze di modo che più se ne parla, forse è poco pubblicizzato non so forse il motivo del perchè non trova risonanza sui giornali. Ma certamente c'abbiamo pure l'elenco di quante persone vanno quotidianamente, di quanto hanno aperto le imprese, perchè espulsi dal mercato del lavoro. Ed hanno cominciato a trovare attività in proprio con piani industriali, che hanno provveduto le quattro operatrici, che sono tutte quante con lauree specifiche per poter fare questo, indirizzare (*incomprensibile*) a prendere sia a presentare il piano industriale sia per prendere il relativo fido dalla banca. Comunque, a presto.

Presidente Loddo: grazie consigliere cervo. Se ci sono altri interventi. Ha chiesto la parola il consigliere Penge. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: si, andiamo sulla dichiarazione di voto, direttamente. Il PDL e la DCE si astengono sul punto perchè comunque è un finanziamento importante per il nostro Comune.

Presidente Loddo: grazie consigliere Penge. Se non ci sono altri interventi. Ha chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: alla luce della discussione che comunque è emersa, avevo preannunciato un voto contrario e, invece, sarà un'astensione, se non altro perchè, insomma, mi riservo di verificare personalmente lo stato dei fatti.

Presidente Loddo: grazie a lei consigliere Grando. Se non ci sono altri interventi poniamo la delibera in votazione. Consiglieri favorevoli? 10 consiglieri favorevoli. Consiglieri contrari? 0 consiglieri contrari. Consiglieri astenuti? 4 consiglieri astenuti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. 10 consiglieri favorevoli. Quanti consiglieri contrari? Zero consiglieri contrari. Quanti astenuti? 4 astenuti. La delibera è stata approvata con annessa immediata esecutività.

OGGETTO: Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - modifica al regolamento per l'anno 2012

Presidente Loddo: Si passa all'altro punto all'ordine del giorno che è l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche modificata al regolamento per l'anno 2012. Lo illustra il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco: grazie Presidente. Io, come per gli altri punti precedenti, voglio fare soltanto un discorso generale, poi lasciando al consigliere delegato e al tecnico l'illustrazione. Prima all'inizio di questa seduta io ricordavo quello che penso, che non ci sia nemmeno tanto bisogno di ricordare. Nel senso che accendere la televisione, aprire un giornale e leggere i tagli che vengono fatti ai comuni, agli enti locali un po' anche ai Ministeri, insomma è ormai argomento quotidiano, talmente frequente che poi ci siamo abituati e non ci rendiamo nemmeno conto, al di là dell'economia domestica delle nostre famiglie, che cosa sta significando e che cosa significherà per gli enti locali. Basti pensare che le regioni hanno fatto presente, come dicevo prima, che per il trasporto locale che significa il finanziamento dei pullman che girano per la nostra città e per la sanità, io non devo sottolineare questo che significa, diciamo che stiamo andando verso una riduzione del 30%, 40% delle risorse. Le conseguenze non si sono ancora fatte vedere perchè i pullman che girano nelle città italiane sono quelli del finanziamento ancora passato. Quindi non sapremo che succederà tra un po' di tempo. Scendendo ai Comuni, il grido di allarme di alcuni comuni che si vedono addirittura il rischio di liquidità per quanto riguarda gli stipendi ed il pagamento dei mutui. Per quanto riguarda adesso, visto che dobbiamo parlare del nostro Comune, io do alcune cifre generali. Per ora parliamo soltanto dei tagli dei trasferimenti. I vari governi sia quello precedente, sia quello di Monti hanno tolto al nostro Comune. Per quanto riguarda i costi della politica, sotto questa voce passa una cosa che è stata chiara a tutti i comuni italiani in maniera diversa: € 204.000,00. Ora, costi della politica; uno ci può mettere l'indennità dei consiglieri, l'indennità degli assessori, quella del Sindaco, la macchina blu che non era nemmeno blu e comunque non c'è più, la macchina. Pure se volessimo mettere tutte quante queste cose insieme saremmo sui € 30.000,00/40.000,00 invece sono stati tolti € 204.000,00 al bilancio del Comune di Ladispoli. La manovra di Tremonti è stata di € 590.000 a valere da quest'anno la manovra di quest'anno; sì, prima ho detto Tremonti. € 590.000,00; la manovra di Monti è stata € 1.168.000,00; in totale sono € 1.963.000,00 in meno. A questo vanno aggiunte la detrazione del maggior gettito Imu, cioè lo Stato ha fatto questo ragionamento. Quando voi metterete l'Imu, siccome ci sono comuni che hanno più seconde case rispetto ad altri, ci potrebbe stare uno squilibrio; quindi i comuni che hanno più seconde case vanno tagliati. Quindi non soltanto noi ad esempio, gli altri comuni turistici vanno via, ... poi altro ragionamento che ha fatto il Governo. Io prima vi davo una somma per compensare quello che prima era l'Ici abolito, ma poi, diciamo compensato e vanno via altri € 3.062.000,00. Il totale fa € 9.782.000,00. A questo totale io aggiungerei, va aggiunto, una decisione che è quella del fondo di svalutazione crediti. Cioè lo Stato dice: i vostri crediti valgono tot percentuale in meno comunque, quindi questi li dovete togliere dal bilancio e sono € 300.000,00. In totale, noi andiamo ad avere quest'anno meno dallo Stato € 10.082.000,00, qual è il risvolto. Lo Stato dice: questi soldi devono entrare dall'Imu e dalle addizionali che voi metterete. Ecco questo è il senso generale della manovra. E' chiaro che quando

ho detto senso generale della manovra poi non ho sottolineato che cosa ha significato in termini di aumento dei costi in una città dove aumentano gli abitanti, quindi noi dobbiamo dare più servizi scolastici, della mensa, del trasporto. Sottolineo, dei servizi che vengono sottovalutati ma costano tantissimo: allora i ricoveri nei centri per anziani, nelle residenze protette, vengono pagati in gran parte dai comuni. Ormai piano piano la percentuale a carico del Comune sta diventando altissima. Pensate che significa l'aumento del trasporto scolastico, l'aumento del carburante, quindi diciamo tutto quanto aumenta. Quindi io prima ho detto: lo Stato ci da € 10.000.000,00 in meno e dice: vedete un po' se con, anzi, vedete un po' dovete attraverso l'Imu o attraverso l'addizionale Irpef farli rientrare. Questo è il senso generale della manovra. Noi avevamo detto e c'eravamo impegnati a non superare il 4x1000 anzi, diciamo anche a stare sotto il 4 per mille. Quell'impegno è stato preso quando ancora non c'era stato detto che ci sarebbero stati tolti, come restituzione del fondo di equilibrio, € 1.400.000.00 che, pensate la stranezza, vengono tolti ai comuni a forte incremento demografico e vengono dati a soltanto 200 comuni italiani. Vengono tolti questi soldi e vengono dati ad altri comuni. Per esempio Civitavecchia avrà dei soldi come fondo di riequilibrio mentre a Ladispoli vengono tolti questo € 1.400.000,00 Tra l'altro voglio anche dire che le prospettive sono non buone; ritorno a quello che dicevo all'inizio. C'è stata, oltre a queste manovre che abbiamo detto adesso che sono state tre, ce n'è un'altra che è stata preannunciata che toglierà altri € 500.000,00 ai comuni italiani. Dicevo prima l'esempio di Roma che ne perderà € 50.000.000,00 e questo lo sapremo probabilmente entro settembre. Allora in questa logica noi temiamo che avevamo due strade davanti; intanto l'Imu andava messa obbligatoriamente. Hanno fatto un po' ridere, chi conosce diciamo le leggi e chi si occupa di amministrazione, faceva ridere però diciamo faceva anche rabbia la demagogia di alcuni partiti. Faccio l'esempio della Lega che invitava a non pagare l'Imu e poi Maroni, il segretario della Lega, il giorno dopo, ha detto che lui l'Imu l'aveva pagata in tempo. Ma perchè questo? Perchè l'Imu è diventata l'ossigeno dei comuni. Quindi quale Sindaco d'Italia mai direbbe di non pagare l'Imu, sarebbe un suicidio. Allora è stata demagogia purtroppo la demagogia fa dei danni incredibili perchè fa credere delle cose che poi non sono realizzabili. E nella storia della Lega, possiamo dirlo tranquillamente, di demagogia che ha fatto danni ce n'è una marea e per fortuna se ne sono accorti anche loro, però hanno continuato con il fatto dell'Imu. Quindi l'Imu non è una scelta aggiuntiva. Cioè non è che un comune può dire: vabbè ci hanno dato questa possibilità dell'Imu, vediamo un po' se possiamo metterla o meno. Come voi avete saputo, tutti i comuni italiani hanno messo l'Imu. Hanno potuto fare delle variazioni. Io qui insieme ai miei amici di amministrazione ho lavorato un po' a prendere alcuni dati. Intanto per quanto riguarda l'Italia: Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Campobasso, Firenze, Genova, Napoli, Perugia, Cosenza, Roma, Torino. Di questi comuni nessuno è andato sotto lo 0,4 per mille e Napoli sta allo 0.5 per mille. Palermo allo 0.48 per mille, Roma 0.5 per mille, Torino 0.57 per mille e così via. Quindi aver mantenuto il 4 per mille, e noi volevamo fare il 3.8 per mille, e poi vi dirò perchè non è stato possibile, nel quadro italiano è una, diciamo, uno stare al di sotto della media italiana. Per quanto riguarda i comuni che sono a noi più vicini: Civitavecchia sta al 5,5 per mille, Cerveteri c'è una delibera commissariale al 4,8 per mille non sappiamo quale sarà la decisione definitiva. Santa Marinella al 4 per mille, Bracciano al 5,5 per mille, Monterotondo al 5,1 per mille, Roma al 5 per mille e Viterbo al 4 mille; Parma al 6 per mille. Come vedete il 4 mille ricorre poche volte; invece alcuni comuni stanno già al 5,5 per mille come Civitavecchia. Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, noi stavamo allo 0,5%. Anche qui stavamo in una media medio - bassa rispetto agli altri comuni. C'era la possibilità di arrivare allo 0.8% ricordo che Roma dalla legge di Roma Capitale ha la possibilità di arrivare dallo 0.9% e sta già allo 0,9% e quindi in questo modo, noi abbiamo seguito questa indicazione. Con queste manovre chiaramente c'è anche quella della seconda casa al 10,6x1000, che è il massimo, abbiamo portato. Con queste manovre noi abbiamo ridotto di pochissimo i servizi. Ripeto, l'altra strada sarebbe stata quella di tagliare servizi molto di più di quanto abbiamo dovuto fare perchè in parte l'abbiamo dovuto fare comunque. In questo modo portiamo un bilancio in pareggio, ma per noi noi vogliamo considerare le decisioni di questa sera ancora provvisorie, perchè provvisorie? Perchè, dicevo prima, non è ancora definita la

quantificazione dell'Imu che entrerà nelle casse dei comuni. Faccio, lo spiego meglio. Il dato è noi sappiamo che sono entrati circa € 4.000.000,00 per quanto riguarda Ladispoli ma non sappiamo se questi € 4.000.000,00 derivino quanto da prima casa e quanto dalla seconda casa. Soprattutto non sappiamo quanti abbiano pagato in una rata, due rate o tre rate. Quindi come voi capite non è certo ancora il dato che sarà definitivo probabilmente soltanto finito dicembre. Cioè, superato dicembre potremo sapere con certezza quanto sarà l'incasso dell'Imu. Allora io lo voglio dire chiaramente come dichiarazione politico – amministrativa; politico, anche di linea politica. Noi dobbiamo entro agosto portare un bilancio in pareggio e con queste decisioni lo portiamo. Abbiamo tempo fino a settembre per capire meglio come modulare alcune aliquote, in base anche alla decisione dello Stato, in base anche a quanto sarà chiaro l'ingresso dell'Imu, cioè quanto sarà quantificabile l'ingresso dell'Imu che per ora non è ancora deciso in maniera definitiva. Quindi l'obiettivo è portare, per quanto riguarda l'Imu e l'Irpef, alcune correzioni entro settembre. Nel caso in cui noi speriamo ci siano possibilità di verifiche di maggiori introiti su questa tassa che, ripeto, essendo completamente nuova, non può essere, non può darci una certezza. Io concludo tornando a quello che dicevo prima; purtroppo i nostri sforzi per andare e rispettare alcuni impegni e a tenere, diciamo, sotto la media alcune tariffe, alcune aliquote, per ora non può essere rispettato. Ad esempio non aumenta quest'anno la Tarsu; non aumenta quest'anno la tariffa idrica, non aumentano i trasporti scolastici, non aumentano le mense scolastiche. Anche questi sono servizi che vanno alle famiglie. Uno poteva anche aumentare appunto il trasporto scolastico o la mensa e non aumentare altre voci. Alla fine comunque per il 70%, 80% sarebbe stata la stessa platea di persone. Detto questo, ripeto, noi, tra l'altro voglio dire per ultima una cosa sempre di ordine generale che vedremo poi nel bilancio. Quest'anno sono venuti in pagamento alcune cose che non erano previste a parte questa restituzione del fondo di riequilibrio, che l'altro anno è stato dato e quest'anno viene tolto. C'è spesa per le elezioni comunali € 160.000,00 che non ci sarà il prossimo anno e quindi su questo, questa è una voce che il prossimo anno potrà essere tolta. C'è una voce per il personale in mobilità; io adesso sto dicendo alcune cose che non stanno all'ordine del giorno di questa sera ma per far capire il quadro. Diciamo che le Ferrovie dello Stato hanno richiesto a noi il pagamento di stipendi che sono stati erogati al Comune di Ladispoli per errore da parte di, perchè era del personale che transitava dalle ferrovie nel nostro comune, poi è andato in pensione, le ferrovie hanno continuato ad erogare e adesso ci hanno chiesto € 450.000,00, che siamo riusciti a dividere in tre. Quindi ci sono alcune voci che l'anno prossimo contiamo di non dover affrontare. E, quindi, concludo dicendo che queste proposte che verranno illustrate questa sera. Sono proposte ad oggi nel quadro di stasera e di agosto e noi abbiamo la, così, il fondato ottimismo di poterle modificare a settembre o comunque, in caso negativo, di poterle modificare nel 2013 perchè alcune spese non ci saranno più.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Chi illustra il punto? Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: buonasera a tutti di nuovo e ci apprestiamo a deliberare l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e più la Modifica al Regolamento anno 2012. Allora, se devo leggere il dispositivo lo leggiamo subito, allora. Atteso che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2012 alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli enti locali per effetto dell'art. 14 comma 2 del dl 78.2010 e l'art. 2 comma 183 della legge n. 191 del 2009 dell'art. 28 commi 7 e 9 del D.L. n. 2001 del 2011 e dall'inasprimento dei vincoli di patto rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza. Ritenuto necessario nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2012/2014 confermare l'addizionale comunale all'Irpef stabilendo un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%; una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultano titolari di un reddito complessivo Irpef inferiore a € 10.000,00. Dato atto che l'esenzione opera come soglia e non come franchigia per cui i titolari di redditi complessivi ai fini Irpef superiori al limite stabilito, dovranno corrispondere l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale limite. Ritenuto di provvedere in merito quantificando preventivamente in

€ 2.815.099.28 il gettito dell'addizionale Irpef derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui sopra determinato sulla base dei dati dei redditi Irpef messi a disposizione dall'agenzia dell'entrate relativamente all'anno d'imposta 2009. Visto il decreto del Ministero degli Interni del 21.12.2011 con il quale è stata prorogata al 31.03.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2012 visto l'art 29 del D.L. 29.12.2011 convertito in modificazione di legge del 24.02.2012 visto lo Statuto Comunale si propone uno di approvare per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'art 52 del dl 15.12.1997 n 446 e dell'art. 1 comma 3 del D.lgs. 360/1998 il seguente Regolamento. Quindi dopo l'approvazione dell'addizionale Irpef bisogna cambiare il Regolamento. Se lo devo leggere tutti, gli articoli sono quattro articoli. Quindi si mette, questa è la delibera di, sull'Irpef. Volevo, questo è quello che riguarda il deliberato. Volevo un attimo aggiungere due parole a quello, all'esposizione che ha fatto prima molto precisa il Sindaco, ricordando che questo è un dato che io ci tengo a sottolineare. Che è vero che a Ladispoli siamo oltre 41.000 residenti. Però, dai dati in nostro possesso del Ministero delle Finanze superiamo di poco i 16.000 contribuenti di questo Comune. Quindi come diceva prima 16.000 contribuenti, non ho capito, circa 16.000 contribuenti che pagano l'addizionale Irpef,. Questo per dire che dobbiamo dare servizi per oltre 40.000 persone però il reddito dell'Irpef è solo 16.000 persone e siamo su una fascia, pure l'addizionale Irpef è su una fascia medio bassa, perchè molti dei contribuenti di Ladispoli diciamo, faccio un esempio, coloro che superano gli €70.000,00 sono solo 160 persone in questo Comune. Quindi volevo sottolineare e poi, ecco, sarà modo di entrare nel merito quando discuteremo il bilancio di previsione. Il discorso, si parla prima, sempre tutti parlano della lotta all'evasione, quindi sarà nostro impegno continuare la lotta all'evasione, perchè se riusciamo e questo pure per rispondere prima al consigliere Cagiola, delle entrate possono essere, diciamo, trovare altre soluzioni per le entrate. Una delle soluzioni è quella di scovare gli evasori e gli elusori, e chi elude dal fisco. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Crimaldi. Possiamo passare alla trattazione del punto. Chi si prenota a parlare? Sì. Sì è iscritto a parlare il consigliere Grando,. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: grazie Presidente. Io prima di entrare nel nel dettaglio del discorso volevo evidenziare una, diciamo, anomalia di quella che io credo sia un'anomalia nelle procedure di approvazione del bilancio di previsione. In quanto ad oggi ancora non abbiamo potuto visionare i bilanci delle partecipate, cosa che abbiamo chiesto nelle due commissioni bilancio precedenti. Se non sbaglio è stato anche messo a verbale dai consiglieri Penge e Cagiola. Dico questo perchè certo non devo insegnare nulla ai funzionari né tanto meno ai consiglieri più anziani di me che fanno questo da molto più tempo di me. Per fare un bilancio di previsione nel quale si prevedono delle entrate in base a delle aliquote che noi stasera saremo chiamati a votare, si deve avere un quadro generale di quelle che sono le entrate e le uscite, quindi è chiaro che i bilanci delle partecipate costituiscono parte integrante di questo discorso. No, non sbaglio? Chiedo una conferma a quello che stavo dicendo, ripeto se non mi sentiva. Chiedo, presidente?

Presidente Loddo: nel senso che se fa una domanda, io poi autorizzo il...

Consigliere Grando: mi scusi per la procedura errata. Chiedo al funzionario se, appunto, noi siamo chiamati a votare delle aliquote che poi incideranno sul bilancio di previsione. Questo è chiaro. Quello che chiediamo è se non è non sia più corretto fare questo avendo a disposizione i bilanci delle partecipate visto che, comunque, queste vanno ad incidere sulle entrate e sulle uscite che poi sono in previsione per il 2012. Tutto qui. Chiedo e poi ricomincio.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego Dott Rapalli, se può rispondere alle richieste del consigliere Grando. Grazie.

Dott. Rapalli: allora. Oggi non è che discutiamo il bilancio, cioè oggi discutiamo degli allegati al bilancio che logicamente comportano delle scelte effettuate su delle entrate e delle spese che l'amministrazione ha valutato nel corso della predisposizione del bilancio. Nel momento in cui approveremo lo schema di bilancio, poi sarà mia cura, avevamo stabilito, faremo gli incontri in commissione bilancio. Vi sarà data tutta la documentazione del bilancio analitica e quindi lì potrete valutare nel dettaglio le entrate e le spese analitiche del bilancio. Quindi oggi voi approvate degli allegati le cui motivazioni il Sindaco è andato nel dettaglio, anticipando anche le entrate e le spese più rilevanti che hanno inciso nelle scelte fondamentali che sono state di queste delibere, che state approvando questa sera. L'altro aspetto; ai bilanci di previsioni vanno allegati i rendiconti del penultimo anno precedente delle società partecipate e dell'Azienda Speciale e va approvato prima del bilancio di previsione, per le società di capitali, un budget a previsione mentre per l'Azienda Speciale, va approvato il bilancio di previsione e il piano programma. Questo verrà fatto prima dell'approvazione in consiglio comunale del bilancio 2012 comunale e nel momento in cui saranno pronti, e sono pronti ma si tratta poco di pochi giorni, i bilanci, sarà mia cura convocarvi in commissione e discuteremo i bilanci come abbiamo fatto negli anni passati e poi questi verranno approvati in consiglio comunali. Ci sarà il passaggio in commissione consigliare prima dell'approvazione del bilancio in consiglio comunale. Non so se sono stato esaustivo nella risposta. Poi sì, ci sono ancora dei punti.

Presidente Loddo: grazie Dott. Rapalli. Prego consigliere Grando, continui. Grando.

Consigliere Grando: grazie Dott. Rapalli Grandi, Grando. Cambia sempre la finale. Siamo sempre grandi. Mi riallaccio al discorso che facevo prima, quando parlavo con il consigliere Cervo della possibilità di considerare la possibilità no, non di andare ad aumentare le imposte, ma invece quella di andare a tagliare le spese laddove sia possibile. Laddove non costituisca una diminuzione dei servizi soprattutto quelli più importanti che noi forniamo ai cittadini. Pertanto io credo e sono convinto che andando ad analizzare tutte le voci di spesa che comunque avremo modo poi di visionare, come diceva giustamente il funzionario di riferimento, sicuramente qualche voce poteva essere tolta; poteva essere diminuita e magari oggi potevano dire ai cittadini di Ladispoli: questa amministrazione ha deciso di non aumentare l'aliquota. Piuttosto, anzi, qui faccio una piccola parentesi, di non aumentare l'aliquota al massimo dell'imponibile. Perché fino al primo gennaio 2012 era possibile aumentarla dello 0.4% purchè questo non comportasse un aumento dello 0.2% su base annua. Questo lo sapete benissimo, io l'ho solo ribadito. Dal primo gennaio la deroga prevede di poter aumentare fino allo 0,8% e noi subito ci mettiamo sullo 0,8%. Non è che dire che a Roma, Sindaco, pagano lo 0.9% ci allevia il dolore. Non è che sapere che chi sta peggio di noi comunque ci da una soddisfazione, non è che dividiamo il portafoglio con i cittadini di Roma. Non è che può essere una giustificazione pensare che a Roma pagano di più o a Milano pagano di meno. Noi siamo a Ladispoli, abbiamo una contabilità separata da quella di Roma. Si siamo in Italia, siamo in Europa, siamo nel mondo. Comunque siamo a Ladispoli, parliamo di Ladispoli. Sapere chi paga di meno o di più non ci aiuta certo ad arrivare alla fine del mese o a pagare lo 0,8% sulla base imponibile. Questo era il discorso, quindi credo che, come ho detto precedentemente, che operando dei tagli dove sicuramente si poteva evitare di vincolare dei fondi per delle cose che potevano essere risparmiate, potevamo portare in consiglio, potevate portare in consiglio, un'aliquota che non fosse quella massima o magari pure solo di un punto di meno percentuale, avrebbe fatto meno male alle tasche dei cittadini. Questa era la mia considerazione politica, non personale, ci mancherebbe, grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco: allora, molto brevemente. Quando si fanno paragoni, cioè per decidere che una cosa è bella o brutta o alta o bassa questo, diciamo, è una regola che vale per tutto, bisogna avere un paragone. Cioè, se io dico che una persona è alta o bassa, devo dire quant'è la media degli italiani. Adesso scusate se faccio un esempio fisico. Allora se io dico che in Italia su 100 comuni questo, c'era questa, mi sembra che sia "Il Sole 24ore" tutte queste cose che ho detto, nessuno è calato sotto il 4 per mille, ci sarà un motivo perchè in Italia sta accadendo questo. L'altra cosa che lei ha detto; il Governo prima, il Governo precedente, aveva detto: non si può aumentare più di 0,2% e non si può arrivare a più dello 0,5% mi sembra, o 0,6%. Poi si è reso conto che stava togliendo soldi ai comuni e ha detto, vabbè. Potete arrivare allo 0,8%. Quindi queste cose io le ho dette per capire in che quadro ci muoviamo e per giudicare da, non so, da un giocatore che fa una partita, un corridore che fa una corsa, oppure ad un artista, noi lo dobbiamo paragonare a quello che sta intorno perchè altrimenti non abbiamo metri di paragone. Quindi, quando addirittura io sono arrivato, addirittura io ho volutamente fatto l'elenco di chi ci sta intorno, Civitavecchia, Fiumicino, Roma, Santa Marinella, Bracciano per dire che non siamo marziani, non stiamo facendo cose incredibili. Stiamo facendo cose che possono avere alcune oscillazioni, ma lei non troverà nessun comune italiano a forte incremento demografico che ha diminuito le aliquote, cioè proprio non c'è nessuno in Italia, in questo senso volevo contestualizzare la nostra scelta. Questo sto dicendo.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Penge. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: si su questo punto diciamo che è come sparare sulla croce rossa perchè poi questo accade in un momento particolare. È come sparare sulla croce rossa per un semplice motivo. Innanzitutto noi in commissione, e qui sembra strano il dato che c'ha dato lei, della mancanza di € 10.000.000,00 da parte del Governo quando in commissione era emerso su per giù sugli € 5.000.000,00 Quindi questa cosa dopo magari ce la chiarirà qualcun altro. Detto questo la situazione è la seguente: Ladispoli sarà il 101 comune e quindi mi preoccupa perchè in Italia ci sono 8300 comuni, se non mi sbaglio, se non vado errato, su 8100 portano l'aliquota massima a quel punto; c'è da fare una valutazione no? Perchè io capisco anche che c'è, no, stavo dicendo se come ha detto lei ci sono i 100 comuni io ero rimasto a qualche settimana fa, erano un po' di meno, adesso sono 100, con Ladispoli diventeranno 101 che applicano l'aliquota massima e lo devono fare. No, pensavo che era il dato che aveva dato lei. Vabbè, comunque non sono sugli 8000. Io ho letto un articolo del genere e quindi non erano, insomma, non arrivavano alle migliaia i comuni che comunque avevano alzato l'aliquota. Allora lì bisogna fare una valutazione perchè la situazione è la seguente. Il nostro comune la alza a 0,8% che è vicino all'aliquota massima; Roma ha fatto 0,9% però che succede? Che nel nostro Comune si dovrà fare una scelta politica. La scelta politica poteva essere la seguente. Si scaglionano le aliquote, si potevano creare 5 scaglioni, dato che il delegato ci ha detto la famosa statistica che ci sono 16.000 paganti. 16.000 che pagano appunto i tributi nella nostra città. Allora si potevano fare degli scaglioni di aliquote in modo progressivo, sul reddito che poi su, appunto, sulle aliquote che vanno ad incidere sui vari redditi. Questo purtroppo, questa amministrazione non l'ha fatto così come l'amministrazione ha ritenuto carta straccia quella mozione sul quoziente familiare. Allora quando ci perdiamo su queste cose importanti, perchè queste sono cose importantissime, perchè vanno ad incidere nelle tasche dei cittadini che, tra l'altro, sono gravati, questo lo dobbiamo aggiungere sulle altre addizionali quindi quella regionale e così via e su altre tasse varie di governo e così via. Quindi diciamo che sui 16.000 possono avere anche redditi medi o bassi però, con una tassazione massima, vengono ulteriormente penalizzati senza mettere questi scaglioni, esentando le famose fasce a € 10.000,00 che adesso non so in quanti cittadini sono quantificati. Succede che i cittadini sono fortemente gravati da un'imposta che sta al massimo quando poteva essere sicuramente scaglionata e quindi che cosa succede? Succede che un'amministrazione che tra l'altro questa famosa questione degli scaglioni sta evidenziata anche in questa delibera, perchè è previsto di poterlo fare, di poterli appunto introdurre, succede che questi soldi a copertura, qui c'è un gettito

di € 180.015,00, si calcolava appunto con gli scaglioni e per fasce di reddito quanto poteva entrare nelle casse comunali e per la copertura poi si andava ad incidere su determinati settori. Perché ci sono sacche su cui incidere, poi queste le vedremo nel bilancio di previsione prossimo dove stiamo preparando gli emendamenti. Insomma stiamo vedendo come poter alleviare pure questa questione se è possibile e quindi facendo tutta questa serie di calcoli, era possibile togliere questo aggravio di aliquota ulteriore perché poi a questa si aggiungerà si aggiungerà appunto le famose imposte dovute dell'Imu che comunque portano dei grossi problemi. Allora, per fare questo, però, che è un lavoro grosso poi vanno coinvolte anche magari le categorie sociali, commerciali e così via perché qui i sacrifici purtroppo li dobbiamo fare tutti, come ci ripete Monti tutti i giorni e per fare questo occorre concertare una serie di, appunto, di prelievi tributari. Siccome il Comune ha questa podestà forse era il caso di coinvolgere su questo tutta la città, per far comprendere cosa accadeva. Invece il Comune tutto insieme tira fuori l'aliquota massima che, secondo noi, non è la migliore cosa. Quindi insomma poi tra l'altro io volevo aggiungere, se può essere messo a verbale, Presidente, che noi riteniamo comunque che senza il bilancio delle partecipate questi atti non si possono approvare per un semplice motivo. Perché senza quei bilanci, noi non riusciamo a capire poi quale sarà la sostanza del bilancio preventivo comunale, perché queste aliquote, comunque, ci danno un gettito. Se mettiamo il caso, mi auguro di no, esce un buco di bilancio in qualche partecipata, oppure non è amministrata a dovere, può succedere che quello che andiamo ad approvare adesso deve essere modificato di corsa perché poi non ci sono le coperture su bilancio comunale quindi, se può mettere a bilancio che noi chiediamo, anzi, che noi pensiamo che non si possano votare queste qui, se non ci sono i bilanci delle partecipate, questa è un'altra questione dirimente che era uscita anche l'anno scorso, si ricorda? C'era stato un ampio dibattito su questa cosa e, siccome queste delibere vanno ad incidere fortemente come gettito sul bilancio preventivo futuro che sta arrivando, probabilmente senza quei bilancio a priori non averli, significa poi che cambiano determinati valori. Quindi questa questione pure, non lo so come si può gestire. Quindi, per quanto ci riguarda, la questione per noi poteva essere: presa atto della situazione, com'è il contesto della crisi e tutte queste cose, però la questione doveva essere presa molto diversamente. Doveva essere preso il toro per le corna, capire come scaglionare queste aliquote e, probabilmente, ci sarebbe stato un sollievo anche se non era un grande sollievo, per le tasche dei cittadini che purtroppo oggi...

Presidente Loddo: la parola al consigliere Cagiola. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Cagiola: io sono rimasto un pochettino basito perché conoscevo il Sindaco e lo conosco, come persona seria e di parola. Quando delle persone fanno delle dichiarazioni e le dichiarazioni si fanno in campagna elettorale, per arrivare allo scopo di vincere le elezioni, si fanno delle dichiarazioni forti e delle dichiarazioni importanti, Sindaco. È come se una ditta fa un preventivo; dopo che il lavoro viene accettato la ditta dice: mi sono sbagliato e il preventivo è più alto. La ditta non è seria, perché mi sono sbagliato, perché i materiali costavano di più o nel frattempo a me mi è aumentata l'Iva, ok? Io mi dispiaccio nel pronunciare quello che devo dire. Perché mi dispiaccio? Perché comunque chi ci rimette sono i cittadini di Ladispoli. I cittadini di Ladispoli verranno supertassati da questa manovra finanziaria del Comune. Le aliquote ce le ha già spiegate, io, Presidente, chiedo se mi posso avvicinare al Sindaco e portare una copia di un volantino. Senza farlo vedere, lo do a lui.

Presidente Loddo: No, me lo da a me.

Consigliere Cagiola: glielo do a lei. Posso? Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Sindaco. Continui, continui consigliere Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: io leggo su quel volantino: “Abbasseremo l'Imu sotto al 4 per mille” ma non è che lo leggo solo da quel volantino. Ma l'abbiamo letto tutta la città e i manifesti erano apposti e il Sindaco lì, c'ha la sua foto, quindi c'ha messo la faccia. Io non metto in dubbio la sua serietà, io ho letto questo volantino. Riconosco il suo volto e, in campagna elettorale, ho detto: se voto Paliotta pago meno del 4 per mille, questo è il messaggio che io ho letto. Poi, tutte le indicazioni che lei ha dato sono giustificabili e naturalmente si prenderà la responsabilità di quello che fa perchè è lei che governa. Io, se vuole, posso dire anche una dichiarazione che lei ha fatto. C'ho la copia qua: il Sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta, con queste parole è intervenuto sulla nuova tassa disposta dal Governo sulle case, e sulla decisione dell'amministrazione comunale di portarla al di sotto della soglia media”. Lei invece ci ha fatto tutto un discorso che la media è sotto al 4 per mille. “La nostra amministrazione ha proseguito Paliotta, si è caratterizzata in questi anni, anche per il rispetto totale dei parametri di stabilità di bilancio. Abbiamo infatti rispettato per cinque anni il patto di stabilità e siamo ora in grado di prendere decisioni importanti. Rispetto all'Imu la nuova tassa introdotta dal governo sulle case dopo aver valutato gli introiti previsti con il 4 per mille sulle prime case, e con il 7.6 per mille sulle seconde abitazioni, possiamo decidere di abbassare l'Imu sulla prima casa sotto il 4x1000 e di non aumentare l'Imu sulla seconda casa”. Quindi è stato fatto completamente il contrario di quello che si dichiarava l'11.05.2012 proprio data inerente alla campagna elettorale. Questa è stata una leva molto forte per vincere le elezioni, molto forte. Proprio perchè si fidavano del Sindaco, si fideranno ancora sicuramente. Ed hanno fatto fede i cittadini su queste dichiarazioni; ha rivinto le elezioni. Io credo che domani mattina quando usciremo sui giornali perchè ormai le parole dette in questa Aula, oltre che rimangono a verbale per l'intervento per la conoscenza alla città, all'01.00 di notte ma chi ci sta a sentire? Poi dopo che hanno sentito che alzavamo le tasse hanno spento per la rabbia. Perchè i frigoriferi della gente sono vuoti. La gente è alla canna del gas. Non c'è lavoro; è notizia di oggi che siamo una nazione con un tasso di disoccupazione elevatissimo e noi che facciamo? Aumentiamo le tasse portandole proprio a livelli esasperati. La manovra sull'addizionale Irpef che dallo 0,5% passa allo 0,8% quindi sale di tre punti, portava allo 0,5% €1.670.000,00 di introiti per il Comune, portandola allo 0,8% arriviamo a € 2.800.000,00. Il discorso che faceva su quanti pagano le tasse nella nostra città naturalmente su 42.000 abitanti due, tre figli a testa, poi i conti tornano. L'evasione fiscale è una tematica di carattere nazionale e va approfondita dalla Guardia di Finanza noi sicuramente non possiamo entrare in merito di ciò. Quindi noi stiamo aumentando le tasse solo sull'addizionale Irpef di € 1.200.000,00, la maggioranza chiede ai cittadini di Ladispoli uno sforzo di € 1.200.000,00 indipendentemente dalla fascia di reddito che si ha. Dagli € 10.000,00 in poi. Chi fattura sotto i 10.000,00 poverino, perchè non si vive proprio. Quindi al di là di tutto questo che sta facendo il Governo, del lavoro che diminuisce, questa non è demagogia, qui si sta applicando un aumento delle tasse consistente. E credo che invece l'amministrazione comunale doveva preservare i proprio cittadini. Diamogli una mano, cerchiamo di fargli spendere di meno. Nell'ottica della *spending review*, della riduzione della spesa quindi, accolgo la richiesta, l'appello che ha fatto il consigliere Grando, ma anche quello che ha fatto il Sindaco. Il Sindaco ha detto: abbiamo cercato di risparmiare ma i servizio che oggi noi andiamo ad offrire sono quelli standard, determinanti che non possiamo tagliare. Io credo che in voci come la mensa, molto si può fare. Soprattutto per rientrare di tutti soldi che non ci rientrano. Con un controllo maggiore, con un sistema diverso di pagamento della mensa. Andiamo a controllare bene questo servizio, vediamo cosa viene erogato. Possibile che una città come Ladispoli spende... in pasti? Per la mensa. Al di là che sia una mensa scolastica, al di là. Quando ci sono pochi soldi in giro si stringe tutti la cinghia e si fa un passo indietro. La Regione Lazio ha spedito una lettera e ha invitato le Asl a ritrattare il ribasso del 20% dei locali che hanno in affitto. Quindi se la Asl pagava per l'affitto di un locale € 10.000,00 l'anno, i contratti scendono a € 8.000,00 proprio per tagliare dall'origine, ok? Quindi quanti immobili noi in affitto abbiamo. Vediamo se è possibile ritrattare gli affitti e rientrare. E questo è senso di responsabilità anche, Sindaco, se lei dice: io non posso proprio non applicare il 4 per mille ma guardi che la sua scelta è una scelta sofferente proprio perchè io la conosco e lo so che lei ragiona con il criterio del padre di

famiglia. Ma il discorso fondamentale poteva dire: mi sforzo, faccio uno sforzo, lo chiedo anche ai consiglieri comunali, la porto al 3,90 per mille proprio per mantenere fede alle parole che io ho detto al 3,90 per mille. Tagliamo le spese del Gabinetto del Sindaco dal bilancio consuntivo; con gli art. 90 ammontano a € 136.000,00 da dati fornitemi dal contabile del Comune Dott. Rapalli. Nel bilancio di previsione ci sono previsti per le spese di Gabinetto del Sindaco, adesso le trovo, circa dagli € 125.000,00 ai € 110.000,00 di nuovo. Nell'ufficio di Gabinetto lavorano 14 persone; alcuni sono anche esponenti di partito, chi fa il segretario, sono scelte. Ma è possibile che non si possa tagliare questo e abbattere di un pizzichino la percentuale di tasse da applicare? Perché i cittadini devono pagare un Gabinetto del Sindaco € 130.000,00? Tutta l'amministrazione comunale, i tagli sui costi della politica che i consiglieri comunali a Ladispoli, ricevono una miseria, per il lavoro che fanno, una miseria. Tutta l'amministrazione comunale, assessori e consiglieri, sfatiamo questo mito, costa € 150.000,00 l'anno. Come la Segreteria del Sindaco. Queste sono le valutazioni che si fanno in un'Aula consigliere, le valutazioni che ci chiedono di fare. Sindaco, si può fare una proposta. Cagiola non ha paura di fare una proposta. Non si può tagliare il Gabinetto del Sindaco? Facciamo una proposta. Della miseria del gettone di presenza non c'interessa niente. Dico: non voglio niente, lo vengo a fare per passione. Perché in un momento di *austerità* dove la gente non ha la roba da mangiare, i bambini vanno in giro con le scarpe bucate e poi c'è quello pure che si presenta con la macchina da € 300.000,00 e che magari dichiara € 10.000,00 ma sono problemi suoi perché chi sbaglia paga, e non siamo noi ad entrare nel merito, ma togliamoli proprio 'sti costi della politica. Allora € 150.000,00 costa il consiglio comunale, è una proposta, ci rinunciamo. € 125.000,00 la Segreteria del Sindaco abbiamo già recuperato € 300.000,00. Incide di mezzo punto? Mezzo punto in meno per i cittadini. Perché c'è gente che non si può permettere di pagare ciò e di andarci a gravare ancora su questo. Di conti se ne possono fare innumerevolmente. In maniera lunga possiamo fare le cinque del mattino, non ci ascolta più nessuno. Questo appello l'ho fatto accorato al Sindaco e alla maggioranza. E prima lei Sindaco ha detto semplicemente io oggi posso votare queste aliquote in Aula e lì mi ha fatto riflettere, sa? Poi a settembre posso fare anche marcia indietro e abbassarle. Magari fosse così. Però fa un po' come Alessandro Farnese, al secolo, che poi era Papa Paolo III che, dice, nel suo motto, nelle sue stanze, dove riceveva capi di stato applicava la targa: *festina lente*, affrettatevi lentamente. Quindi ci affrettiamo di mettere le aliquote alte ma lentamente decidiamo se poi riabbassarle. Questi erano motti che andavano nel 1500, dove la cultura delle persone era molto limitata. C'erano tante persone, pochissime persone acculturate e il popolo che era tutto a pecoroni che credeva a tutto quello che gli calava dal cielo. Ad oggi non siamo più a questi tempi ecco perché mi sento di dire: Sindaco ragioniamoci sopra, dentro l'ottica della *spending review*, della riduzione della spesa, diamo una lezione di perizia alla città con tanto sacrificio riduciamo la spesa. Però abbiamo fatto di tutto per presentarvi un'aliquota che non c'ha chiesto solo la perizia di un contabile che poverino il contabile che cosa fa? Fa quadrare i conti. Cioè a me mi servono € 10.000.000,00, come li posso ricavare? Applico le tariffe che mi servono e il contabile poi ti porta il compito fatto. Però la politica ha altri compiti. E qui stiamo parlando in un'Assise che è politica oltre che supportata dalla tecnicità dell'atto. Quindi la volontà politica nel mantenere la tassazione entro certi livelli, perché se non è troppo facile. Ci mancano i soldi, si applicano le tasse. Ma anche il discorso di recuperare soldi, ma i soldi si recuperano dalla gente che ce l'ha. Ma qui talmente che si sta recuperando, che la gente non ha più una lira. Cioè i giornali li leggiamo tutti. Ci sono imprenditori che per la vergogna di non mantenere la parola data con un proprio dipendente si sono impiccati. E sono notizie di giorni odierni, da sei mesi a questa parte si sta uccidendo la gente perché è oppressa dalla pressione fiscale. E questa sera qui si porta un *pappiet* di tasse dove si entra come in scivolata su una partita di calcio a piedi pari e si scatta con il fallo netto sul cittadino perché io un'applicazione così indiscriminata delle tasse, veramente, veramente, questa non è demagogia. Sono rimasto un pochettino basito durante la commissione e gliel'ho anche detto ai componenti commissari di maggioranza, ma vi rendete conto? Io questa sera non vedo l'assessore Di Girolamo, che è una rappresentante di SEL. Ma, anche dal punto di vista politico mi chiedo come, come una forza politica come SEL possa legittimare questa, questa azione.

Anche tutta la maggioranza è una maggioranza di centro sinistra. Mio nonno era segretario del Pci, si rivoltrebbe nella tomba da membro di sinistra, dire alla gente che poi chi andiamo a colpire Sindaco? Andiamo a colpire le persone che hanno le mani logore dal lavoro e la pelle bruciata dal sole. Perché andiamo a colpire, Sindaco, lei mi capisce perché l'ha fatto prima di me. Lei mi risulta che da ragazzino ha lavorato pure i carciofi quindi lo sa che significa andare a lavorare. È un pregio andare a lavorare eh, è un pregio. Ma ci rendiamo conto che oggi chi va a lavorare l'artigiano, l'operaio, il piccolo commerciante è sempre quello che mette le mani in tasca e che caccia i soldi. Perché se lei aumenta le tasse alla persona ricca, come si dice in dialetto, gli abbiamo scucito un pezzettino di tessuto. Ma se andiamo ad applicare l'aliquota alle persone che lavorano, che lavorano è fastidioso, è fastidioso. Allora sicuramente i conti devono quadrare, sicuramente l'espressione sul lavoro è un'espressione un pochettino dura ma guardi che chi lavora in cantiere veramente ha le mani deformate dal lavoro e la pelle bruciata dal sole. Io non scherzo perché ho purtroppo l'onere di andarci anche io al cantiere a lavorare e c'è gente che fa pure lo spiritoso e mi fa pure le foto e dice ti è c'è il consigliere che lavora e non succede mai. Però le devo dire che quando i soldi sono sudati è durissima lasciarli; è durissima perché si va a casa con la schiena spezzata. E noi ancora questo governo che sicuramente riceverà una mazzata tremenda alle elezioni, ci porta e porta le maggioranze, oggi con questa situazione è meglio stare all'opposizione che in maggioranza, è meglio, io lo dico con tutta l'umiltà del mondo. Il bilancio, il discorso è un pochettino più ampio, mi pare pure da regolamento no? C'ha ragione mi perdoni. Credo che l'orario sembra quasi fatto apposta l'aver discorso questo punto così avanti nell'ordine del giorno, se ne poteva discutere tra i primi punti, così aveva una diffusione maggiore. Io l'intervento è critico sull'applicazione di queste, di queste, di questi valori per quanto riguarda sia l'Imu che l'Imu sulle seconde case; addirittura portato al massimo come ci illustrava il Sindaco e su altri tipi di immobili, perché poi vale per altri tipi di immobili anche commerciali e quant'altro e assolutamente, senza aver visto uno sforzo da parte dell'amministrazione di cercare qualche taglio, di cercare qualche soluzione anche coinvolgendo l'opposizione per dire: siamo all'opposizione però non possiamo esimerci a non sottolineare certe cose anche perché le abbiamo osservate bene. Sono delle spese vere, non sono fantomatiche o ricavate dal nulla. Quindi quanto dovevo dire ho espresso, grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola. Consigliere Trani, prego.

Consigliere Trani: allora, io volevo proporre una modifica all'art. 4 comma 1 del Regolamento Irpaf. Dire, questo presente regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2012 e sostituisce il precedente approvato con del. del consiglio comunale n 29 del 22.03.2010. Poi questa era la proposta; poi volevo rispondere al consigliere Cagiola. I comuni in questa fase devono approvare il bilancio preventivo. E quindi devono comunque fissare un gettito. Iscrivendolo in bilancio l'Imu secondo poi i dati stimati dal Dipartimento delle Finanze. Dopo di che, entro trenta settembre, se il gettito è superiore potremmo, potremmo comunque, avendo dati aggiornati, modificare il Regolamento e diminuire le aliquote. Questo è quello che volevo precisare.

Presidente Loddo: grazie consigliere Trani. Metteremo in discussione poi la proposta così come l'ha presentata. Ha chiesto la parola il Sindaco, poi c'è il consigliere Cervo.

Sindaco: ma vede, quando lei dice che, tu dici che sempre c'è un'opposizione coesa che voi lavorate insieme. Quando il primo intervento dell'opposizione dice, noi sappiamo che le minori entrate sono € 6.000.000,00, poi si capisce pure, volendo dare una giustificazione eh, perché poi la demagogia non ha giustificazioni. Però volendogliela dare si capisce pure perché poi si parla in libertà. Allora ve le ripeto queste cose e non parlo delle minori entrate, ad esempio delle multe che sono € 1.000.000,00 in meno, non parliamo di quello, quella è ancora un'altra cosa. Lo Stato ha detto che i costi della politica meno € 204.000,00 manovra Tremonti, € 590.000,00 manovra Monti € 1.168.000 fondo svalutazione crediti, € 300.000,00 restituzione fondo di riequilibrio, €

1.400.000,00 detrazione maggior gettito Imu € 3.300.00,00 mancato trasferimento Ici, € 3.062.00 fanno € 10.000.000,00 Anzi lo vogliamo dire sono € 10.082.000,00. vabbè è chiaro che se si pensa che noi dobbiamo (*incomprensibile*) € 6.000.000,00 perchè, perchè dobbiamo fare queste cose? No, sono € 10.000.000,00 che ci hanno tolto. € 10.000.000,00 allora a quel punto facciamo le altre proposte no? Facciamo le altre proposte. Si ecco, se ci sono € 4.000.000,00 di differenza se le proposte sono io l'ho ascoltata se le proposte sono € 100.000,00 in meno di qua e € 30.000,00 perchè il costo del consiglio comunale non sono € 100.000,00 sono molto, molto di meno. Beh non ci si arriva a fine mese. Cioè una persona che dice: abbiamo perso uno stipendio adesso ripariamo con € 100.000,00 non arriva a fine mese. Noi dobbiamo arrivare a fine mese perchè forse una cosa che diciamo poco ai nostri cittadini. Che se noi andiamo sotto e presentiamo un bilancio negativo e non rispettiamo il patto di stabilità il prossimo anno saranno di più i soldi che ci vengono tolti dovremo fare più tasse. I comuni che non rispettano il patto di stabilità vengono puniti e quindi i cittadini hanno meno opere oppure hanno più tasse e noi l'abbiamo sempre rispettato. Per quanto riguarda l'aspetto della demagogia allora € 120.000, 00 sono il costo tra le 4 e le 5 persone non di 14 perchè lei sa bene che le altre hanno dei contratti al 30% e sa bene che nella Segreteria del Sindaco ci lavorano 3 persone, 3. Di cui una volontaria. Le altre stanno a rinforzare servizi che stanno in tutto quanto il Comune e che non riescono ad andare avanti. Tre persone. Lei vada ad informarsi quanto adesso devo dire che il suo collega di coalizione, ex collega di coalizione prima, non avrei dovuto dire Moscherini quante persone ha assunto per la sua segreteria, per art. 90; si faccia informare, faccia una telefonata a Civitavecchia così glielo dicono, oppure senza ricorrere ai casi scandalosi perchè lì c'è lo scandalo. A Civitavecchia pagano 1000 stipendi l'anno, e non sanno come uscire da questa cosa, quello è lo scandalo 1.000 stipendi l'anno. Noi ne paghiamo 102. 1000 ne pagano. Visto che siamo in Italia e i comuni devono dare uno standard comunque di servizi. Telefoni a qualche città che ha 40.000 abitanti e chiedi a quei sindaci intanto quanto prendono d'indennità rispetto a me e quante persone hanno in segreteria. Poi le dico io Sondrio, Belluno, Gorizia, Udine ma che vuol dire che questi non sono discorsi. Se uno vuol fare l'imprenditore o vuol fare una squadra di pallone o vuol fare un'altra cosa deve sapere in che campionato gioca, deve sapere che cosa deve fare. Allora una città di 40.000 abitanti deve sapere qual'è lo standard di servizi e in questi servizi rientrano le segreterie. Allora s'informi a Belluno, Sondrio, Udine e Gorizia quante sono le persone che lavorano nelle segreterie dei sindaci di queste città che hanno gli stessi abitanti nostri poi vedrà che noi l'abbattimento l'abbiamo già fatto e il prossimo anno spenderemo il 50% rispetto a quello del personale a tempo determinato, noi spenderemo il 50% del precedente. Fatto questo, al di là adesso voglio proprio lasciare l'aspetto polemico. Noi abbiamo un dovere e ce l'hanno tutti, anche i consiglieri di minoranza. Quello di dire ai cittadini che si si poteva non fare questo, però per esempio, aumentando le rette scolastiche della mensa, per esempio, aumentando il trasporto scolastico questo bisogna dirlo, e può darsi pure che si a più giusta questa cosa. A parte che c'è sempre un discorso di quanto, perchè se raddoppiamo il trasporto scolastico raddoppiamo, mettiamo in più € 200.000,00 che rispetto alle cifre che ho detto io siamo ancora molto lontani se aumentiamo il pasto potremmo avere altre € 150.000,00 siamo a € 350.000,00 noi invece dobbiamo recuperare € 10.000.000,00 proprio. Siamo in un'altra scala. Questo spiega perchè Roma sta allo 0,9% perchè Civitavecchia sta al 5,5x1000, questo spiega questo fatto perchè non basta risparmiare o meglio, gravare sui cittadini con altre spese. Io mi chiedo e qui mi avvio a conclusione, se noi avessimo portato un quadro in cui aumentavamo la mensa, aumentavamo il trasporto scolastico domani c'erano i manifesti cubitali. E l'amministrazione vuol fare aumentare le mense dei bambini. È chiaro che da qualche parte i soldi devono entrare e poi ci dimentichiamo tutti di una cosa. Noi siamo chiamati ad attuare decisioni che prendono altri perchè il Governo, il Parlamento, adesso senza entrare, ha deciso queste cose, ha detto ai comuni io vi tolgo i soldi adesso li prendete col trasporto pubblico con la mensa dei bambini o con l'Irpef o con l'Imu. Fate quello che volete. Io vi tolgo i soldi. Noi stiamo applicando decisioni che sono state prese in Parlamento, poi qualcuno potrà dire che non dovevano essere prese in questo modo, potevano per esempio essere colpiti i capitali e le rendite finanziarie, facendo quello che fanno in Germania e in Francia magari, no?

Invece in Italia sembra una cosa rivoluzionaria colpire le rendite da capitale. Comunque in Italia non è stato fatto, è stato detto ai comuni e alle regioni, compresa la Regione Lazio, come quella della Puglia, come la Lombardia, come altre se volete aumentate le aliquote la Regione Lazio ha dovuto portare al massimo dell'aliquota. Ma io penso che anche un'altra amministrazione avrebbe fatto la stessa cosa. Ha detto adesso sanate altrimenti vi commissariamo perchè questo è il destino. Allora noi abbiamo fatto questo, se ci sono altre proposte le accettiamo, ma le proposte lo ricordavo e concludo, una volta anche io prima di questa legge arrivavo a discutere il bilancio portando 30 proposte di spese in più, tutti lo facevano. Adesso la legge dice va bene tu qui vuoi calare di € 100,00? Mi devi dire dove li puoi mettere, oppure vuoi aumentare di € 100,00 qui? Mi devi dire da dove li togli. Questo vale per tutti quanti. Per tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza. Per ora ho sentito proposte, se ho capito bene, della mensa, del trasporto urbano, il personale è già ridotto al 50% quello a tempo determinato. Possiamo stare a € 300.000,00 / 400.000,00 l'importante è, l'importante è capire che mancano altri € 4.000.000,00 milioni. Questo è.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Cervo. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: molto brevemente. Perchè vedo i funzionari che ringrazio, sia per il lavoro svolto in questo periodo, veramente ci hanno illustrato gli aspetti, diciamo, legati alle diverse imposte no?. Che sono andate a costruire e ogni (*incomprensibile*) perchè penso di farlo perchè (*incomprensibile*) strettamente correlati quindi faccio soltanto uno che abbraccia sia questo dell'addizionale sia quello dell'Imu. Quindi il ringraziamento voglio essere molto breve proprio per mettere, se possibile, in libertà il prima possibile. Certamente nessuno ha fatto piacere vedere un bilancio costruito no, con gli incrementi dell'addizionale e con l'imu, per lo meno per la prima casa, che non è scesa al di sotto dello 0,4 per mille così come c'eravamo tutti quanti impegnati durante la campagna elettorale. Anzi io dico se non ci sbrighiamo a farlo subito può darsi un'altra manovra aggiuntiva arriva e qualche altro trasferimento in meno arriva agli enti locali. Però questo chiaramente non esime dal dire che noi certamente dopo l'approvazione, perchè è propedeutica l'approvazione di queste, sia dell'addizionale adesso che dell'Imu dopo, noi qualche cosa comunque dobbiamo mettere mano per revisionare non per abbassare le imposte ma per revisionarle e capire nell'ambito di quello che sono gli aspetti che c'hanno portato chiaramente al di là di una riduzione dei trasferimenti, di alcuni aspetti che comunque c'hanno portato no, a dover coprire in maniera così forte sia le maggiori spese sia la questione dei trasferimenti ma anche di minori entrate. Quindi l'atto di fede noi lo facciamo stasera come Italia dei Valori per quanto riguarda il discorso dell'addizionale, certamente lo vorremmo riformulare e tempo ce ne sta fino al 30 di settembre, se possibile uno scaglionamento diverso quindi, una progressività, una progressività all'interno diciamo, di quello che è il prelievo dell'addizionale. A noi ci sembra che una questione secca dello 0,8% sia più un fatto ragionieristico che sicuramente chi fa i bilanci sono due tecnici che ci mettono tanto di calcolatrice e poco di cuore. Alla politica spetta mettere il cuore rispetto a chi agisce per quadrare e quindi, io mi auguro e mi auspico che tutti quanti insieme possiamo riformulare questo dell'addizionale. Io comunque ringrazio della quadratura prettamente tecnica fatta dai tecnici, però il cuore certamente qua non è stato messo, noi ce lo metteremo da qua al 30 di settembre ma certamente andremo verso una progressività, non può essere, è inaccettabile oserei dire quasi vergognoso, se stessi in campagna elettorale. Però non è assolutamente possibile, ammissibile che si passi, dopo gli € 10.000,00 ad uno 0,8% in maniera così *damblet*. Mi viene solo da sorridere a pensare a chi sta a € 10.001,00, per 1 euro di differenza, uno ci paga sopra la differenza di sostanza. Quindi facciamo un atto di fede stasera, lo approveremo, quindi parlo anche per quanto riguarda l'Imu. Approveremo anche quello al 0,4 per mille con l'impegno che ci siamo presi tutti quanti di revisionarla. Io qua se sia Riccardo, che Tonino Arata mi danno un po' d'attenzione, l'abbiamo discussa pure in bilancio, in commissione mi piace sottolinearlo anche in pubblico perchè, torno a ribadire, al di là dell'atto di fede poi nella sostanza bisogna un attimino metterci le mani, poi domani

ci dimentichiamo delle cose che diciamo. L'atto di fede lo faremo certamente e voteremo sia Imu che addizionale. Però le previsioni di entrata, laddove mi si mettono € 1.000.000,00 in meno per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, altre meno € 720.000,00 per notifiche verbali e ingiunzioni. Beh qualcosa a mio avviso non quadra. Dico o facciamo gli appalti a perdere oppure io ci capisco ben poco e se ci capisco poco fatemi capire. Noi per quanto riguarda le multe abbiamo delle entrate quindi significa che il servizio funziona i vigili fanno il loro dovere, gli autovelox fanno il loro dovere e beh c'abbiamo in entrata € 3.577.000,00 beh mi sembra quanto mai assurdo che le spese quindi noi per multe paghiamo, di spese c'abbiamo € 3.122.000,00 quindi entrano nelle case del comune € 434.000,00. Io dico no questo è il dato che posseggo poi dicevo posso essere smentito quindi con la percentuale di utili del 12% Beh se questo deve essere, io dico allora facciamo amici pure gli automobilisti, leviamogli veramente i vigili a far le multe, mettiamoli ad aiutare il personale amministrativo a fare altre cose. Perché se tutto deve essere mangiato da qualche società, beh ritengo che questa cosa non vada assolutamente bene. Le vogliamo fare per distinzioni? Allora degli € 3.122.000,00 di spese, sono € 1.039.000,00 spese postali. Per l'elaborazione di verbali € 1.683.000,00, per l'agio che noi paghiamo alla società altri € 400.000,00, no? Quindi, veramente come? Spese elaborazioni verbali, spese postali chi lo mette in dubbio. Ho capito, però, voglio dire, mi sembra una cosa poco produttiva, no? La vorrei affrontare questa cosa nell'ambito di quella cosa così detta previsione, io non uso il termine abbassamento delle spese, però lo voglio revisionare, voglio capirci perché se un servizio deve essere fatto così è inutile che lo facciamo. Perché è in perdita che poi va in perdita eh? Perché se poi continuiamo nell'analisi, solo chiaramente istituzionali € 540.000,00 sempre di quello che entra no, € 540.000,00 se ne vanno per la circolazione e segnaletica, materiale € 78.000,00, € 52.000,00 percorsi d'educazione stradale, €9.000,00 sono le contravvenzioni che prendiamo dagli ausiliari di San Nicola e sono € 680.000,00 Comunque alla fine il dato che ricevo è entrate € 3.500.000,00 spese € 3.800.000,00 differenza, meno € 246.000,00 quindi, c'abbiamo un utile in perdita del meno 6,92% Se poi me lo smentite mi fareste una grossa cortesia, sempre per parlare di revisione lo dico torno a ribadire con la premessa che ho fatto che voto l'addizionale, voto l'Imu però nell'ambito della revisione di alcune cose noi dobbiamo un attimino ragionare. Scuolabus eh, le entrate per il servizio a domanda individuale sono € 98.000,00 quindi i cittadini che usufruiscono del servizio pagano, poi abbiamo una spesa di € 814.000,00. Dico bene sì? € 814.000,00 quindi veramente c'è un divario che rapportato in percentuale è del 724,8% L'analisi che voglio dire veramente diventa dieci volte tanto. Io c'ho di spesa rispetto all'entrata a domanda individuale, la solidarietà la capisco, però qualcosa non quadra. Mensa scolastica entrate € 576.000,00; spese €2.281.000,00. Quindi c'abbiamo un -2,95%. Differenza € 1.700.000,00, in percentuale -2,95%. Totale entrate € 581.000,00 spese €2.422.000,00. Quindi per un - 316% a livello di percentuale, cioè di percentuale negativo. Io torno a ribadire l'atto di fede lo facciamo stasera perché è propedeutico per la costruzione del bilancio dobbiamo quadrare e certamente tempo per analizzare e mettere mano a questo in questa settimana 15 giorni da quando sono state convocate le commissioni, non ci sono state, però ritengo che da qua a settembre un'analisi più dettagliata di queste cose vada fatta. Quindi per quanto riguarda l'Italia dei Valori e non parlerò più stasera, sia per quanto riguarda l'addizionale sia per quanto riguarda l'Imu, fa l'atto di fede però, ripeto questi sono stati alcuni degli elementi che andrebbero rivisti. Riprendo quello che diceva Crimaldi per portare ulteriore valore aggiunto alla discussione. Quando lui giustamente evidenzia che sono le frequenze di Ladispoli, sono 16.000, se poi andiamo a togliere le frequenze dai € 1.000 fino ai € 10.000 veramente sono 12.000, 13.000 Quando un po' di anni fa si è detto facciamo no, l'aspetto del federalismo. Beh, cittadini non ricchi, perché poi Ladispoli non è che si è ricchi insieme a Cerveteri raggiungono a malapena i € 350.000,00 l'anno considerando anche le frequenze da € 1.000, però se le andiamo a togliere le frequenze (incomprensibile) intorno alle 12.000 persone che si fanno carico dove la pancia sta, diciamo, grossomodo dai 10.000 ai 40.000, così si addensano questi 12.000, possiamo dire non è una città ricca. Veramente partiamo con un gap di partenza che anche se eravamo ricchi già con 0,5% su una platea bella gonfia, ma non di frequenza di soldi addensata no, su redditi medio alti, già con uno 0,5% andavamo bene. Purtroppo

noi paghiamo questo scotto che comunque non si può definire una città certamente ricca quindi nell'ambito di quelle frequenze poi, se lo vogliamo approfondire, sono disponibile ad approfondirlo. Quindi l'atto di fede noi lo facciamo tranquillamente; stasera noi abbiamo, e quindi mi ha fatto piacere che il Sindaco ha detto che abbiamo possibilità di rivedere le tariffe a settembre, di andare un attimino a revisionare alcune cose, di approfondire. Può darsi che io abbia sbagliato tutto in questa analisi che ho elaborato. Con l'auspicio che da qua al trenta di settembre, di poter sia possibile uno scaglionamento dell'addizionale sia per quanto riguarda l'aspetto di alcuni elementi che mi sembravano veramente un po' assurdi. Prometto che non intervengo più quindi faccio la dichiarazione di voto favorevole sia per quanto riguarda l'addizionale, quella che sarà l'Imu e i due regolamenti. Per quanto mi riguarda è un fatto di fede e l'Italia dei Valori vota positivamente. Grazie dell'ascolto.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cervo. Si era iscritto a parlare il consigliere D'Alessio poi subito dopo c'è la consigliera Palermo. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente anche io parlo a nome logicamente del gruppo del PD ma per tutti gli ultimi punti di questo consiglio comunale. Raggruppandoli in un unico discorso. Stiamo parlando logicamente di tasse e quindi sono punti propedeutici l'approvazione generale del bilancio. Ma è chiaro che dobbiamo, è vero che non ci sente nessuno in questo momento, ma rimane sempre la dichiarazione di voto e speriamo che il pensiero poi sia letto sulle delibere oppure attraverso le comunicazioni che fa la radio locale. Quindi non è che siamo qui a perdere tempo, è un pensiero che va affrontato non a livello demagogico ma con una certa serietà. Quindi è vero che parliamo di tasse ma è anche vero che siamo imposti ad emettere alcune tasse e certe volte ad emetterle in quella misura con quelle aliquote. Perché parliamo di trasferimento, non è più come una volta che si faceva un bilancio dove la politica poteva decidere così come meglio credeva dove spendere il denaro, dove spendere i soldi per affrontare quello o quel determinato servizio. Quando si parla in una situazione così particolare che è la crisi economica, ma aggiungiamo ancora di più una crisi economica che si sta sviluppando non solo in Europa ma soprattutto a livello globale. Perché investe, lo dicevo l'altro giorno, tutta la società; perché ci troviamo addirittura a dover capire anche questa crisi antropologica che ci coinvolge. Tutto si ridimensiona. È chiaro che noi subiamo l'impostazione di un governo tecnico che sta lì perché è arrivato così e perché è sostenuto da alcuni partiti perché evidentemente un governo che era stato eletto non ha saputo garantirci. Quindi questo governo tecnico, affronta tecnicamente anche se ha l'avallo dei partiti, quindi diventa un governo politico a tutti gli effetti, perché è sostenuto in Parlamento. Ecco ridimensiona tutto. Si parlava poco fa della *spending review* che giustamente è la revisione della spesa, ma sulla revisione della spesa io ricordo che questo Governo affrontava il discorso della giustizia dell'equità dei privilegi invece colpisce tutto. Tutte altre cose. Sta colpendo e sta distruggendo le strutture delle forze dell'ordine, sta distruggendo il discorso dei servizi degli enti locali perché questa è la realtà. Sta distruggendo perché i servizi dei comuni, significa che i comuni stanno in trincea a diretto contatto con i cittadini. Il Sindaco ricordava i servizi alle famiglie no? Appunto il trasporto scolastico, la mensa ecco. Qui voglio fare un inciso. Io sono d'accordo a questi servizi sociali però è necessario ecco è presente anche il delegato al bilancio è necessario andare a vedere chi effettivamente paga e chi non paga. Gli insolventi cioè vediamo il motivo perché qualcuno non paga così come per la Tarsu. Cioè queste devono essere servizi che vanno a copertura totale, al 100% quindi andiamo a vedere attraverso i meccanismi se possiamo recuperare qualche cosa. Ecco, dicevo, taglia praticamente i tribunali, taglia praticamente i servizi diretti, ecco come nella cultura, le biblioteche e via così dicendo. Quindi noi Sindaco fino ad adesso abbiamo fatto uno sforzo eccezionale per rimanere nel patto di stabilità. Perché tu ci dicevi, ma anche le leggi italiane ci dicevano, che i comuni virtuosi potevano l'indomani avere qualcosa in più come nelle assunzioni. Noi si ricordava qui che le altre città con 40.000 abitanti hanno un organico che possono far funzionare le strutture. Il Sindaco va avanti con una scarpa e una ciabatta, mentre vediamo che in altre strutture addirittura gli uffici

funzionano perchè c'è il personale. Da noi manca il personale quindi noi credevamo che rimanere nel patto di stabilità con comuni virtuosi, potevamo praticamente poi avere miglior riguardo. Invece questo non è avvenuto perchè una nuova manovra Monti ha affrontato il discorso del trasferimento. Mi ricordava Arata e il Dott. Rapalli mi ricordava il Dott. Rapalli che quest'anno a differenza del 2011 abbiamo € 2.000.000,00 in meno di entrate rispetto al 2011 quindi ci troviamo in una situazione di grossa difficoltà. Ecco far quadrare praticamente un bilancio in queste condizioni significa che praticamente stiamo andando se non facciamo queste cose verso il collasso. Ricordava il sindaco che alcuni comuni si trovano in difficoltà. Alcuni forse non riescono nemmeno a pagare gli stipendi io mi ricordo alcuni dati che ho preso direttamente dalle finanze della Regione Lazio. € 3000.000.00 al giorno d'interessi sui debiti. La regione Lazio eh. € 25.000.000.000,00 di debiti da smaltire. € 3.000.000.000,00 tagliati sulla sanità ci sono numeri impressionanti. 10Miliardi dieci milioni di miliardi consolidati. Tutti i giorni abbiamo un debito di € 1.470.000,000.00 all'anno questa è la situazione. L'Italia sta in questa situazione quadrare un bilancio comunale significa fare sacrifici. Sindaco noi vogliamo fare i sacrifici insieme a tutta l'amministrazione. Il gruppo PD che appoggia, appoggia l'amministrazione chiede anche una spiegazione e tu lo stai facendo ufficialmente, quella della campagna elettorale perché noi in campagna elettorale abbiamo detto che non superavamo il 0,4 per mille, 3,90-3,80-4 per mille dell'Imu. A me sembra che quello che hai spiegato qui in consiglio comunale sia esauriente anche perché come dice il consigliere cervo se c'è la possibilità possiamo recuperare a settembre ma l'amministrazione deve fare anche una comunicazione pubblica su questo. Lo faremo noi come partito perché dobbiamo far capire a tutti che non vogliamo giocare sulla demagogia, che vogliamo che ci sia uno sviluppo della città. Troviamo le risorse in altri campi, vediamo se i nostri servizi possono essere realizzati attraverso l'imprenditoria privata, vediamo se praticamente nel campo anche della nettezza urbana. Delle acque possiamo fare dei consorzi con i comuni, perché i soldi non ci sono. Non possiamo più fare opere pubbliche ma nello stesso tempo dobbiamo fare il plateatico per il nuovo mercato, nello stesso tempo dobbiamo andare avanti per vedere se possiamo realizzare una piscina nello stesso tempo vediamo se possiamo realizzare tante e tante opere che si possono fare solamente se l'amministrazione mette le idee e l'impegno. Allora se noi insieme a tutti i cittadini, insieme a tutta l'amministrazione facciamo capire che questo è il sacrificio di tutti, ma ce lo deve far capire anche il Governo quando parla di privilegi, di giustizia e di equità. È necessario che il governo comincia anche a funzionare laddove deve veramente prelevare. Noi siamo in trincea cerchiamo di resistere, appoggiamo questa amministrazione affinché possa resistere ma nello stesso tempo dobbiamo garantire i servizi per la città. Ringrazio e qui è un ringraziamento sentito, perché il Dott. Rapalli e Arata mi hanno fatto capire molte cose nelle riunioni, perché è facile dire certe cose a livello demagogico, il difficile è spiegare alla gente che noi vorremmo farlo però non si possono fare e che la linea dell'amministrazione è per fare in modo che non esistono più i furbi. Perché in questo momento gli insolventi non bisogna più garantirli e che quindi è necessario che tutti insieme facciamo i sacrifici per fare in modo di uscire da questa crisi. Voto favorevole del Partito Democratico.

Presidente Loddo: consigliere Ascianto. Palermo.

Consigliere Palermo: io volevo, mi dispiace fare un appunto al Presidente. Lo pregherei di mettere in atto l'art.56 del Regolamento del Consiglio comunale che dice che i consiglieri la prima trattazione di argomento non possono parlare per più di 15 minuti e non più di 5 minuti per la seconda. Grazie. Perché non si può tenere sotto scacco tutto un consiglio solo alcune persone. Consigliere Cagiola mi scusi è tornato in tempo. Volevo, come? No, no. Adesso mi rivolgo a lei un attimo. Lei poco fa, io non voglio difendere il Sindaco perché sa difendersi da solo. No, va bene. Non era riferito, no. Era in generale perché io prendo gli appunti e poi leggo perché poi me li dimentico. Io stavo dicendo non voglio difendere il Sindaco perché sa difendersi da solo. Lei poco fa ha detto che il Sindaco ha vinto le elezioni perché in campagna elettorale ha detto che avrebbe

abbassato l'Imu. Vero? Ha detto così? Bene. Però dicendo questo ha detto anche lei ha vinto la campagna elettorale perchè avrebbe abbassato l'imu però, io le ricordo anche un'altra cosa. Che c'è stata anche un'altra persona che ha detto che avrebbe completamente tolto l'Imu allora doveva vincere quell'altra persona. Chiuso l'argomento. Non volevo essere polemica, solo una puntualizzazione. In un momento difficile che sta attraversando l'Italia e tutti noi dobbiamo dare un'assunzione di responsabilità nei confronti dei nostri concittadini. Siamo in una situazione d'emergenza e nonostante le difficoltà questa amministrazione sta mettendo in atto strategie il meno dannose possibile per i nostri concittadini. In un'ottica di crisi nazionale analizzando le scelte dell'amministrazione non possiamo non essere favorevoli all'approvazione di questi punti. Dobbiamo considerare la ristrettezza che impera in questo nostro tempo. Le continue modifiche di disegni di legge del Governo nonché la concreta possibilità che nel tempo vengono portate modifiche a vantaggio della cittadinanza. È doveroso comunque far notare che per quanto riguarda l'aliquota Imu sulla prima casa siamo tra i più bassi del comprensorio. Patto per Ladispoli c'impegna affinché ci siano delle soluzioni alternative a favore di tutti i cittadini e in particolare per i meno abbienti. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliera Palermo. Per quanto riguarda l'appunto cercherò di far rispettare maggiormente l'orario tenendo presente però che l'art. 53 prevede che gli interventi siano tre. L'articolo 56, scusate l'orario, ma che prevede che siano tre interventi per ogni gruppo consigliere e che quindi a volte uno fa dilungare sul primo. Ma sono tre perchè sono: il primo intervento del capogruppo, c'è il secondo intervento del capogruppo, la dichiarazione di voto più c'è un intervento per ogni consigliere di 10 minuti. Quindi a volte si lascia dilungare per non chiudere. Consideri che quelli che si, si lo leggiamo però uno cerca di dar spazio soprattutto nel bilancio in modo tale che ci sia gli ultimi due consiglieri hanno fatto le dichiarazioni per tutti punti. Sì, sì, sì, perfetto. Avevo iscritto a parlare il consigliere Grando, secondo intervento.

Consigliere Grando: grazie Presidente. Faccia partire il cronometro mi raccomando perchè parliamo di tasse non possiamo stare qua 10 minuti in più perchè non si può è tardi eh. Io se possiamo discutere fino alle 8.00 di domani mattina e questo vuol dire abbassare di mezzo punto l'Irpef io sto qua fino alle 10.00 dalle 8.00 alle 10.00 sto qua da solo. Quindi per me faccia partire il cronometro, grazie. Detto questo mi fa piacere aver ascoltato le parole del consigliere Cervo che giorno dopo giorno apprezzo sempre di più per la sua serietà. Perchè non era facile dire quello che ha detto lei consigliere, perchè essere l'unica persona della maggioranza che ha il coraggio di dire che politicamente non condivide la scelta ma la appoggia perchè comunque sia condivide un programma con un'amministrazione, che comunque sia si riserva di fare le pressioni necessari perchè si valuti la possibilità di rivederle, non è una cosa che, è una cosa che ha fatto solo lei. E io volevo sottolineare l'importanza del suo intervento. Mi aspettavo e mi avrebbe fatto piacere che qualche altro esponente della maggioranza avesse detto anche senza entrare nel concreto come ha fatto lei, delle spese che magari si riservava la possibilità di controllare se c'era la possibilità o meno di tagliare qualcosa. Non l'ha fatto nessuno, l'ha fatto solo lei. Gliene do atto e faccio i miei complimenti perchè, ripeto, non era una cosa facile da dire ma lei l'ha fatto. Quello che noi abbiamo fatto qui, sarò breve per non disturbare, mi rivolgo direttamente al Sindaco che sicuramente d'esperienza ne ha più di me. Noi questa sera cosa abbiamo fatto come minoranza? Abbiamo semplicemente portato in aula una discussione che verteva su un semplice fatto. Cerchiamo di razionalizzare cerchiamo di revisionare come ha detto il consigliere Cervo quelle che sono le nostre spese. Il nostro diciamo buco di bilancio è molto consistente, non potremmo in nessun caso arginare questo buco con le nostre puntualizzazioni, pazienza. Come ho detto prima, magari dallo 0,8 potevamo passare allo 0,7% allo 0,6%. Parliamo di € 1.200.000,00, no? Quello che viene incassato di più rispetto allo 0,5% dell'anno passato quindi, insomma. Il consigliere Cagiola prima ha parlato di somme per € 300.000,00. Io potrei aggiungere qualcos'altro insomma non parliamo di briciole parliamo comunque di soldi che vanno a prelevare, che andiamo a prelevare dalle tasche dei

cittadini. Io non credo che lei s'aspettava stasera che noi venissimo qui come minoranza, questa sera come opposizione per dire a vabbè capiamo la situazione purtroppo è questa non credo che lei con l'onestà intellettuale che l'ha sempre contraddistinta, può affermare che al posto nostro cosa avrebbe fatto? Avrebbe appoggiato e votato favorevolmente? Credo proprio di no, ma credo che lei nella sua chiusura finale avrà modo anche di darmi ragione su questo. Noi come minoranza come opposizione facciamo le nostre osservazioni semplicemente considerando che tagliando qualcosa di spese potevamo fare qualcosa in più nei confronti dei nostri cittadini. Sappiamo da questa sera che l'Italia dei Valori sarà vigile in questa prassi che si è imposta appunto di verificare le possibilità di risparmiare qualcosa da qui a quando sarà possibile abbassare le aliquote e noi ci rendiamo disponibili come Città Nuove a partecipare a qualsiasi tavolo per dare il nostro contributo a questa pratica. Detto questo e chiudo. Naturalmente la dichiarazione di voto contrario. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Grando. C'è iscritto a parlare il consigliere Penge. Secondo intervento.

Consigliere Penge: chiudiamo pure con la dichiarazione di voto, così accorciamo i tempi. Allora la situazione è la seguente: prima ascoltavo degli interventi che partivano appunto dalle politiche del Governo. È chiaro che noi non abbiamo più una sovranità nazionale in materia di bilanci perchè qualche giorno fa hanno approvato il *fiscal compact*, ed approvando il *fiscal compact*, noi abbiamo ceduto la sovranità sui bilanci alla Unione Europea. Quindi non decide più l'Italia sui bilanci, decide la Unione Europea per noi, lo decide anche per altri stati. Dobbiamo stare a dei *dictat* che ci vengono dati dalle nazioni che magari hanno un peso maggiore rispetto alla nostra e c'hanno imposto delle cose che in teoria noi abbiamo già fatto da diversi anni con le varie manovre. Perchè sono state fatte manovre per più di € 160.000.000.00. Con questa superiamo anche questa cifra e noi, in teoria, saremmo apposto per quanto riguarda quello che erano i famosi compiti a casa che ci dava l'Europa. Solo che purtroppo era una instabilità politica mandano avanti le speculazioni sullo spread e quindi accade che il nostro paese s'indebita ancora di più e a cascata dal Governo poi arrivano alle comunità locali...Quella sacca di sedicimila persone deve essere fatto in una maniera con aliquote scaglioni no, di reddito. E quindi questo per agevolare i cittadini e quelle che sono, appunto, le loro risorse. Anche perché con tutte queste tasse non avranno nemmeno modo di risparmiare e quindi reinvestire nel commercio locale e così via. Però poi c'era la seconda parte di intervento che era molto critica verso l'amministrazione, questo va sottolineato, perché qui Sindaco innanzitutto la questione dei dieci milioni di Euro in commissione, non era stata messa tutta. Io questo, chiedo conferma ai colleghi e mi daranno ragione, per un semplice motivo; erano usciti cinque o sei, da quello che mi ricordo, era quello che ho scritto c'è l'ho qua, quindi non so è stata una commissione veloce, poi lei non c'era quindi forse non lo sa, come era uscita quella commissione. Quindi prendiamo atto di questi dieci milioni di Euro. È chiaro che il discorso che ha fatto lei è sensato sui dieci milioni di euro, perché poi, bisogna trovare la copertura, però è pur vero Sindaco, che quando escono questioni come quelle che ha elencato il consigliere Cervo, che io conoscevo in maniera, diciamo, molto superficiale, adesso ne abbiamo appreso appieno la questione quindi l'approfondiremo. Sulla questione delle multe, sulla questione della mensa, che forse lì c'è uno squilibrio ben evidente, sulla questione dei pulmini per dire, e forse questi erano gli argomenti più clou. È chiaro che quando c'è un dislivello di quel genere qui, io mi preoccuperei. Perché se lei Sindaco è a conoscenza di questo squilibrio e mi viene a dire che non riusciamo a togliere 200.000 Euro, 100.000 Euro, e qui però sommiamo tutti questi squilibri, è chiaro che le società di riscossione tributi, che sono state inserite da qualche anno per l'Ala Servizi che comunque non ci danno quelle entrate che uno si aspettava, perché poi generano solo costi, l'ultimo che è uscito 70.000 Euro sulle spese postali e così via, che cosa succede? Succede che. Si però vede Sindaco, io prima delle elezioni sono andato a vedere una serie di (*incomprensibile*), poi gliele porto, dove erano emersi alcuni costi strani, 15.000 Euro tipo 900 lettere, una cosa del genere, delle cose allucinanti, allora quelle gliele porto, poi se è le mandiamo alla Corte dei Conti, così magari loro ci

sapranno dire come sono stati spesi questi soldi. Allora quando emergono queste cose strane, quando questi costi, lei è a conoscenza che c'è questo dislivello, ma ci sarà qualcosa di strano o va sempre tutto bene? Perché a quel punto io mi preoccupo veramente da chi siamo amministrati. Cioè non è possibile che escono queste cose, in un momento di spendere più così, ancora andiamo avanti con questa storia della mensa, dei pullmini e così via. Non è possibile. È una storiella sì, perché quando c'è un dislivello di questo genere, ci sarà qualche problema no? Allora poi c'era chi diceva non abbiamo risorse, è vero, le risorse ce le andiamo a trovare. Ci sono dei sistemi, poi glieli dirò nel bilancio preventivo, questo non è il momento, per reperire fondi, ci sono, bisogna farlo, bisogna attuarlo, ma non si fanno, sono tanti anni che non si fa. Allora c'è qualcosa che non va no? Quindi per quanto ci riguarda, noi ci auguriamo che a settembre si possano attuare gli scaglioni, io ci credo poco perché la situazione è quella che è, probabilmente resterà così, però purtroppo noi adesso dobbiamo dare un voto, che è quello che è il nostro ruolo. Ritenendo che è sbagliato come è stato fatto tutto il calcolo delle aliquote, e quindi noi voteremo contro come PDL. Grazie, ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. È iscritto a parlare il consigliere Ascani. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Soltanto per una precisazione, con Alessandro anche. Perché noi come PD ci troviamo perfettamente d'accordo con la linea di Sergio Cervo, che è quella poi iniziale che abbiamo detto anche in un primo momento, cioè quella poi di rivedere in un secondo momento dove sarà possibile migliorare questo bilancio. Quindi siamo molto coesi anche in questo. Credo poi tutta la maggioranza di poter migliorare questo bilancio. Tutto qui. A nome del PD questo naturalmente, grazie.

Presidente Loddo: E' iscritto a parlare il consigliere Cagiola. Prego consigliere Cagiola. La invito alla brevità.

Consigliere Cagiola: Semplicemente, vista anche l'ora, faccio una considerazione di carattere politico durante e per la dichiarazione di voto. Io ho appreso che, da quando abbiamo cominciato a fare gli interventi, da parte dell'opposizione si è aperta una linea di confronto decente, misurata ed abbiamo capito tutti insieme che, tutti insieme si può (*incomprensibile*) qualcosa di buono. Io ho apprezzato la posizione dell'Italia dei Valori ed ho ascoltato il consigliere Cervo con molta attenzione, e sicuramente ho dedicato anche del tempo, perché lo conosco come persona e come imposta anche il lavoro, al delegato al bilancio. Perché se noi entriamo nell'ottica, e sono contento Sindaco di aver fatto questo intervento, sono molto contento insieme a tutti i colleghi dell'opposizione. Perché se noi riusciamo in questa sede, che è il consiglio comunale, anche se la Palermo ci ha detto che ci dobbiamo sbrigare, che forse l'aliquota delle tasse non le interessa più di tanto che deve andare a dormire, il discorso fondamentale è questo. Si può insieme, che dalle voci di Sergio Cervo sono anche emerse, nella quale avevamo avuto anche un confronto durante la commissione, sicuramente potremo arrivare, con un lavoro congiunto, ad abbassare queste aliquote. Perché entriamo proprio nell'ottica giusta di riduzione della spesa. Io credo che oggi, in un contesto così negativo, quello che ci aspetta fuori è pari alla savana, e siamo veramente sull'orlo di una crisi totale di sistema, noi politicamente dobbiamo capire un concetto. Che il mondo sta cambiando, la politica sta cambiando, i vecchi schemi garantisti di certi sistemi che sono dentro le amministrazioni comunali, regionali e dello Stato vanno smantellati. Perché il sistema è stato troppo munto, non c'è più latte da mungere, non si può più aggradare una scelta rispetto ad un'altra, ma le scelte vanno fatte secondo una logica e secondo un criterio. In questo momento, in questa fase storica che noi abbiamo il piacere di scrivere come consiglieri comunali, di riduzione della spesa. E Democratici Cattolici Europei insieme all'opposizione vota oggi contrario, perché siamo contrari all'aumento delle tasse, noi vorremo, e stiamo facendo di tutto perché questo non avvenga, od avvenga in maniera più misurata. Però questa sera usciamo, forse più tardi delle due, con una grande

contentezza. Quella di aver aperto un dialogo con una parte della maggioranza, che ha avuto il coraggio di proporsi, di indicare alcune situazioni, e di trascinare tutto il contesto dell'assise cittadina, verso un obiettivo. Io faccio una proposta al consigliere Crimaldi delegato al bilancio. Consigliere, se veramente vogliamo adoperarci per cambiare il sistema politico, perché non ci organizziamo anche all'interno delle commissioni consiliari, come più volte suggeriva il Sindaco anche nella passata amministrazione, quando c'erano dei problemi di vagliare a fondo due problemi grossi, la mensa ed il trasporto pubblico urbano. Organizziamoci nella commissione. Noi ci rendiamo disponibili a collaborare. Facciamo anche delle commissioni che andiamo a controllare che cibo danno, perché lo paghiamo così, da dove proviene, come potremo risparmiare, come far pagare ai cittadini il giusto. Perché non è possibile che si spendano oltre due milioni e si recuperi sulle cifre così e, come si dice, piccole come il consigliere Cervo ci ha elencato. Dobbiamo essere più incisivi. Devono pagare i cittadini che usufruiscono dei servizi, no chi poverino magari non ha nemmeno un figlio e quello ti dice, ma perché devo pagare la mensa se ci va tuo figlio no? Ok? Giusto. Quindi situazioni fondamentali come la mensa ed il trasporto pubblico urbano ci va messo mano. Ed io stasera chiudo, e colgo l'occasione per dire, alle due di notte, mettiamo mano su due grossi problemi che comunque attanagliano le amministrazioni pubbliche, non solo quella di Ladispoli, è un problema generale, per rendere più efficiente e, sicuramente, i cittadini ci avalleranno su queste scelte e ci verranno dietro. Poi aldilà delle aliquote applicate, perché se i soldi non bastano, bisogna tirarli fuori da qualche parte. Diamo un segnale forte nel dire, riduciamo la spesa, riduciamo le aliquote, stiamo in piedi fino alla mattina alle cinque, ma ci spendiamo per la nostra città. Grazie.

Presidente Loddo: E' iscritto a parlare il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora. Io penso che all'inizio, io capisco che il gioco politico tende pure a vedere se c'è un varco nell'amministrazione, e puntare a quel varco. Forse però eravate distratti all'inizio. Perché io ho detto che noi stiamo applicando questa sera delle aliquote, delle decisioni sapendo che non tutto il quadro è definito. Oggi il "Sole 24 ore" aveva un titolo: bilancio dei comuni, tutto da rifare. Allora, avete capito in che situazione stiamo? In questa situazione, insomma, un po' di vigore anche intellettuale, quando si parla serve. Quindi io ho detto, questa maggioranza ha fatto riunioni su riunioni e compattamente è venuta questa sera con una questione che è una. Non è quella di Cervo, quella di Ascani o quella di Nardino o del Sindaco. Stasera ce n'è una di posizione, una. E l'abbiamo ribadita un'ora fa, no scusate, un'ora prima di cominciare il consiglio comunale. È quella che ho detto all'inizio. Ho detto, oggi siamo chiamati a fare il bilancio entro agosto, in questo quadro di incertezze, tra l'altro ad agosto e pure se ci mettiamo a lavorare per ridurre dei costi, parliamo del 2013. Lo sapete meglio di me no? Io ripeto poi, ognuno fa il suo gioco, fa l'opposizione per carità. Ma se io mi metto seriamente su un settore, io ottengo la riduzione per il 2013 non nel 2012. perché tra l'altro prima qualcuno ricordava. La Regione ha detto adesso diminuite il 20% dei contratti, se ne possono dire tante di cose. Ma se lei ha firmato un contratto di sette anni a 100 lire, a 100 Euro per sette anni, poi se ne parla. A meno che non trova uno che si impaurisce e cala, ma il proprietario di un immobile, se è un privato, dice io ho firmato sono fatti vostri. No, non esiste nessuna norma, perché siamo ancora in uno Stato di diritto. Gli esodati ci hanno ricordato come sia stata violata una norma, un patto serio. Perché se una persona dice, io vado in pensione, e poi lo Stato mi frega, non è più uno Stato serio. Allora può essere serio, io firmo un contratto con lo Stato e poi, dopo un mese, lo Stato mi dice no io non te li do più quei soldi. Non credo che sia così facile. Quindi esiste soltanto una linea, che è quella che ho detto prima io, ed io l'ho già detto prima che per settembre puntiamo a ridurre alcune aliquote. Chiaramente come, intanto vedendo in che quadro ci si muove, e poi lavorando su alcune opportunità. Sul fatto della mensa e del trasporto, in tanto prendo atto che c'è qualcuno che dice che, è una linea anche quella, però siccome domani escono i manifesti con Paliotta che non rispetta il 4xmille, io metterò qualche altro manifesto che dice che c'è una parte del consiglio comunale che vuole aumentare il costo della

mensa, e vuole aumentare il costo del trasporto scolastico, va bene? Questo è stato detto tranquillamente qui questa sera. Legittimamente, è una posizione legittima, come adesso no? Come prima ha detto, recuperiamo questo qui, adesso non vale più? È stato detto, si può aumentare il costo della mensa. E perché è stato detto, io che non ho figli devo pagare la mensa di chi ha figli, per un fatto sociale che noi difendiamo qualcuno. Qualcuno può anche dire, io non ho figli non me ne importa niente della mensa. Però questa amministrazione dice, no questa amministrazione in tutta Italia, non esiste che si paga a mensa quanto costa il servizio. Non esiste in nessun posto d'Italia. Poi vogliamo dire che c'è un'evasione? Non c'è una evasione, vogliamo far pagare 10 Euro a pasto? Io ho un vantaggio, un vantaggio che mi hanno dato i cittadini, che faccio le conclusioni di un dibattito, faccio la conclusione del dibattito. Tanto è stato detto prima. Perché io devo pagare, la registrazione serve perché uno si rende conto di quello che ha detto. È stato detto letteralmente, ma se io non ho figli, perché devo pagare la mensa magari di quello che ha tre figli? È stato detto tre minuti fa. Poi uno può anche dire mi sono sbagliato e torno indietro. Però bisogna avere il coraggio di quello che si dice. Bisogna avere il coraggio. Allora la mensa in tutta Italia, costa meno di quanto costa al Comune, al cittadino costa sempre di meno, poi c'è una parte di evasione, diciamo, dei furbi, e poi c'è una parte di evasione per indigenza, per povertà. Noi abbiamo già attivato un servizio di recupero dell'evasione, perché non arriveremo mai a coprire il 100%, però, magari, invece del 20, del 30, del 40. Quindi, quello di dire, cercheremo di fare, di andare ad altre aliquote, l'ho detto all'inizio io, ed è la posizione dell'amministrazione comunale. Tra l'altro, io consigliere Cervo voglio dire una cosa. Problemi di quella portata, lei li ha voluti sintetizzare, ma l'esempio ha fatto capire che, il costo che si spendono per i lavori della sicurezza stradale, è un costo. È chiaro che è un costo, ma è un costo che va scorporato, se vogliamo fare un ragionamento. Certo sono somme che vanno al Comune, il quale Comune le usa, come prevede la legge, per verniciare, tappare le buche. E però dall'altra parte non è stato inteso, dall'altra parte siete andati proprio a colpi di accetta. Allora, detto questo, prima si diceva stiamo qui fino a domani mattina, si ma non fa parte dei costi. Sergio, ma non fa parte dei costi, si però lì non hanno capito questa cosa. Perché usare delle somme delle multe per verniciare, non è un costo che fa parte di quella cosa. È un costo che, diciamo, sta dall'altra parte. Detto questo

Presidente Loddo: Penge, faccia parlare, grazie.

Sindaco Paliotta: Questo non significa che allora, tutte le cose sono perfette. La democrazia è fatta di regole. Una delle regole è che chi conclude è Monti, Polverini va bene? No, non è intervenuto, ha portato dei fogli qui. Sennò se volete portare dei fogli qui venite. Non mi pare che è stata data la parola a nessun consigliere in questa fase, insomma qualcuno se l'è presa ma non è stata data. Allora un punto di IMU vale 125.000 Euro. Un punto di IRPEF vale 300.000 Euro, 400.000 Euro. Allora, lo vedete quanto è facile dire leviamo, leviamo. 400.000 Euro ma, quando si parla della segreteria del Sindaco, può essere portata a zero? Cioè, esiste un posto in Italia di 40.000 persone dove non c'è la segreteria? La segreteria è un servizio ai cittadini, perché io posso starci sei ore, cinque ore ma poi? Qualcuno deve fare le pratiche per i cittadini. Allora perché bisogna partire da che si possono portare a zero. Da 125.000 Euro quest'anno andiamo a metà. Oppure il costo dei consiglieri comunali, già è ridicolo, il costo dell'indennità è già ridicolo. I costi della politica sono già ridotti, ma nonostante questa riduzione, noi dobbiamo chiudere in pareggio. Quindi io dico che, noi abbiamo fatto quello che riteniamo meglio. Poi probabilmente qualcuno poteva fare ancora di più. Vi assicuro che io che avevo detto di stare sotto il quattro, la prima indicazione della ragioneria è stato detto, facciamo un bilancio con il 3.8 per mille. la ragioneria ha detto, lo potete pure fare ma manca un milione e mezzo, fate voi, dite voi dove lo tolgo un milione e mezzo. E poi abbiamo preso altre decisioni. Comunque ripeto, io ho letto tutto, ho cercato di documentarmi al massimo. In Italia c'è solo una città, perché chiaramente non possiamo parlare di paesetti, c'è solo Trieste che ha fatto 3.9, l'unica città italiana. Le altre hanno fatto tutte 4 o più di 4. Detto questo, noi ripeto, ritengo che abbiamo fatto una cosa giusta, che è stata quella di non penalizzare molto diciamo le fasce deboli.

Prima si ricordavano i redditi. Anche sui redditi, 16.000 persone che percepiscono reddito, 2.900 per scelta nostra, cioè i ceti popolari, prima si parlava di calli sulle mani, sudore od altro, quindi 2.900 persone di Ladispoli, non pagano tasse a Ladispoli per scelta dell'altra amministrazione confermata quest'anno. Non paga un'addizionale IRPEF, 2.900 persone. E confermiamo che non la pagano 2.900 persone. Quindi abbiamo visto anche quello, e vi assicuro che dar da mangiare ai bambini delle famiglie che hanno magari due, tre bambini, magari sono disoccupati, è un'opera sociale anche quella. Poi c'è il furbo, poi c'è quello che non paga e va in giro con il macchinone, accompagna il figlio con il macchinone. E su quello voi sapete, abbiamo attivato un'opera di recupero. Io concludo ringraziando tutti coloro che hanno lavorato pesantemente, diciamo, a questo bilancio ed alla maggioranza che ha lavorato, e che continuerà a lavorare fino a settembre per migliorare ancora di più il quadro che è venuto fuori.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Considerato che tutti quanto abbiamo già fatto l'espressione e la dichiarazione di voto, e che comunque no? Ah ok, pensavo che era inteso come no. E che comunque è difficile aggiungere diciamo, una discussione così impegnativa ulteriormente, io passerei direttamente al voto. Quindi metto in votazione il punto, così come è stato ampiamente discusso. Ah si, dottor Annibali. Allora quindi in prima battuta, ci esprimiamo sulla richiesta di emendamento del consigliere Trani. Quindi chi è favorevole all'emendamento del consigliere Trani, così come formulato? È irriuale sospendere la votazione nella fase, chiedo se gentilmente al consigliere Trani di sintetizzarla. Grazie dottor Annibali, grazie consigliere Trani. Riprendiamo le operazioni di voto. Chi è favorevole all'emendamento del consigliere Trani, così come letto, acquisito e spiegato? 10 consiglieri favorevoli. Quanti contrari? Quanti astenuti? 4 astenuti. L'emendamento è passato. Adesso mettiamo in votazione il deliberato, così come emendato dal consigliere Trani. Chi è favorevole al deliberato, così come proposto ed emendato? 10 consiglieri a favore. Quanti contro? 4. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Chi è a favore dell'immediata esecutività. 10 consiglieri a favore. Quanti contrari? 4 contrari. Nessun astenuto. Il punto è passato.

OGGETTO: Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale IMU

Presidente Loddo: Si passa alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno, che è il regolamento dell'IMU. Considerato che la trattazione dei punti, così come è stata intesa, è spaziata sia sull'IRPEF che sull'IMU, io proporrei di dare per acquisita e soddisfatta la discussione in relazione al punto. Anche perché alcuni consiglieri hanno già espresso il parere di voto su tutte le deliberazioni rimanenti. Quindi se non ci sono interventi, io farei illustrare il punto al consigliere delegato, e poi decidiamo. Solo la dichiarazione di voto, bene. Soltanto la conclusione molto brevemente.

Consigliere Crimaldi: Andiamo a votare l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale IMU. Allora, arriviamo alla proposta di delibera. Si propone di approvare il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria, come lo schema allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Due: di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore al primo gennaio 2012; di delegare il responsabile del servizio economato e provveditorato, entrate tributarie, rendite patrimoniali, sistemi informativi ed innovazione tecnologica, a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini indicati nell'articolo 13, D.L. n. 2001, 6 dicembre 2011. Propone, vabbè questa è la votazione dell'immediata esecutività. E questa è la proposta, di votare il regolamento dell'IMU che è allegato, ed avevamo già discusso in commissione bilancio.

Presidente Loddo: Trattandosi solo del regolamento, invece il punto sull'imposta municipale è il punto successivo, io direi di dare per acquisito questo punto, e passare direttamente alla votazione. Pertanto metto in votazione l'approvazione del deliberato. Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU. Consiglieri favorevoli? 10 consiglieri favorevoli. Consiglieri contrari? 4. Astenuti 0. Il punto è approvato. Votiamo per l'immediata esecutività del deliberato. Consiglieri a favore? 10 consiglieri a favore. Quanti consiglieri contrari? 4. Nessun astenuto. Il punto è passato.

OGGETTO: Imposta Municipale propria IMU approvazione aliquote e detrazione d'imposta anno 2012

Presidente Loddo: Passiamo all'ulteriore punto all'ordine del giorno che è: imposta municipale propria IMU, approvazione aliquote e detrazione d'imposta anno 2012. Relaziona molto brevemente Rapalli, solo nelle indicazioni delle aliquote applicate. Molto brevemente dottor Rapalli, grazie.

Dottor Rapalli: Allora sì. Le aliquote deliberate sono: per l'abitazione principale il 4 per mille; per i fabbricati rurali ad uso strumentale il 2 per mille; per le aree fabbricabili il 5 per mille; per tutti gli altri immobili, il 10.60 per mille. La detrazione è quella prevista per legge, 200 Euro.

Presidente Loddo: Grazie dottor Rapalli. La maggioranza mi sembra che si è già espressa con le dichiarazioni di voto. Se c'è qualcuno delle forze di minoranza che vuole fare la dichiarazione di voto senza riaprire, sì, senza riaprire la discussione per intero sarebbe cosa gradita. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. Un minimo di approfondimento penso che l'argomento lo meriti. Comprenderà le nostre ragioni. Mi perdoni solo un secondo che riprendo la tabella che è stata letta poco fa. Quindi abbiamo avuto modo di verificare che l'aliquota sulle prime case sarà al 4 per mille, non ne abbiamo anche discusso, soprassediamo. Non è stata toccata quella sui fabbricati rurali, però c'è l'aliquota sulle aree fabbricabili che è stata ridotta dello 0.26%, sì, quindi dello 0,5. però, diciamo che qui c'è da approfondire un attimino questo discorso. Di questo 0,5, mi corregga il funzionario se sbaglio, la quota spettante allo Stato è lo 0,38, sotto la quale è evidente che non si può andare perchè sennò bisogna mettere mano al portafoglio addirittura e restituire questo, lo so lo 0,38 sotto quello non si può andare, ok, quindi è assodato. Ed il restante 0,12 che voi avete lasciato, avete deciso di lasciare sulle spalle dei cittadini quindi, anche questo va a far cassa per il Comune per un importo che si aggira intorno ai 40.000 Euro. Considerando che il rapporto dovrebbe essere 1 a 3, quindi 130.000 Euro sono per lo Stato e 40.000 Euro per il Comune. Questa dovrebbe essere la proporzione indicativa. Le cifre sono quelle che lei ci ha dato in commissione bilancio. Ah 160.000 è solo l'importo del Comune? No, noi avevamo chiesto il gettito totale di questa particolare aliquota, lei ci aveva dato 168.000 Euro, questo è quello che a noi ci risultava. Vabbè peggio. Pensavamo che era 40, invece è 168. se mi dice così, mi preoccupa ancora di più, perché dico questo. La maggior parte di voi era presente nel consiglio comunale precedente, in cui naturalmente non c'ero. Voi sapete già perché, se avete trattato quest'argomento che, le aree che sono considerate fabbricabili, quelle previste dal nuovo piano regolatore per esempio no? Hanno visto i proprietari, diciamo, un pochettino indispettiti dal fatto che debbano pagare delle tasse su un terreno che al momento è considerato edificabile ma di fatto non lo è. Se chiedono una licenza edilizia, di certo non gli viene rilasciata. Nello stesso tempo, non possono nemmeno pensare di venderlo questo terreno, perché non possono pensare di venderlo come terreno edificabile visto che attualmente, materialmente non lo è. Quindi vogliamo rimarcare il fatto che su questo punto in particolare, si poteva fare qualcosa di più. Visto che non parliamo di 10.000.000 di Euro ma di 168.000 Euro che è una somma di tutto rispetto, ma crediamo che si sarebbe potuto fare qualcosa di più, magari non

eliminandola completamente ma cercando di fare qualcosa di più nei confronti di queste persone che si ritrovano a pagare delle cifre astronomiche, e voi lo sapete perché ne avete parlato. E che si ritroveranno a pagare cifre astronomiche. E quindi credo che, bisognava intervenire sull'aliquota e soprattutto, vuole integrare? Allora 168, quindi 40 per il Comune, vabbè indicative 40 o 42. allora avevo ragione all'inizio la quota che spetta al Comune è circa 40.000 Euro, 38 – 40 vabbè. Quindi, comunque sia dicevamo lavorare sull'imponibile, insomma sulla rivalutazione di queste aree, ed abbassare quindi gli importi da pagare. Il valore, si ho capito scusate ma a quest'ora, ho fatto pure una interruzione, posso aver detto qualsiasi cosa. Ma insomma era inerente al punto. E quindi rivalutare i terreni ed abbassare le aliquote di riferimento. Per quanto riguarda, appunto, gli altri immobili, sarà oggetto di ampia discussione il massimo dell'aliquota. Una cosa che però vorrei dire, e chiudo perché capisco che sono le due e mezza per tutti, è che va bene i tagli alla politica, va bene il patto di stabilità però, c'è qualcuno che fa eccezione no? Come prima diceva giustamente il Sindaco, c'è qualcuno che ancora si distingue per, lei ha citato Trieste come unico comune che è riuscito ad abbassare sotto il 4xmille l'imposta sulla prima casa, 3.9 per mille. a me risultava, forse avrò letto su un altro giornale, Mantova al 3 per mille, Biella al 3.7 per mille, Novara al 3.8 per mille e Trieste al 3.9 per mille. Ma non è uno o quattro comuni che fanno la differenza, ma per dire cosa? Che quindi è possibile, cioè qualcuno ha dimostrato che è possibile abbassare l'IMU sotto il 4 per mille. Non è una impresa così facile, perché se quattro comuni su quanti sono in Italia, solo quattro ci sono riusciti. Ma noi vogliamo ispirarci a chi fa meglio di noi. Così come nella raccolta differenziata dobbiamo prendere esempio da comuni che sono, diciamo così, il fiore all'occhiello della nostra penisola, come potrebbe essere ad esempio Salerno no? Quando si parla di rifiuti in Campania non è mai una cosa piacevole, invece Salerno è il fiore all'occhiello della differenziata in Italia. Quindi se ci sono dei comuni che riescono ad applicare una aliquota ridotta, perché non guardare a chi fa meglio di noi e non a chi fa peggio. È comodo guardare solo a chi fa peggio perché giustamente, mette in risalto il nostro operato. Guardiamo pure a chi fa meglio, registriamo che a Mantova, Biella, Novara e Trieste sono riusciti ad abbassare l'IMU sotto il 4 per mille, e noi crediamo ancora che facendo alcune manovre, alcuni aggiustamenti sarebbe stato possibile per noi. E comunque preannuncio voto contrario per le ragioni che ho enunciato in tutto questo discorso. Grazie e scusate se mi sono dilungato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene. Chi tace acconsente. Consigliere Cagiola prego.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Nella dichiarazione di voto, se il capogruppo del PDL me lo consente, facciamo una dichiarazione unica, anche il consigliere Ruscito, siamo contrari anche per tutta l'analisi che ha compiuto il consigliere Grando di Città Nuove, senza che andiamo a ripetere ciò. Prima nell'intervento del Sindaco, ho sentito delle puntualizzazioni. Siamo rammaricati, e lo puntualizziamo di nuovo, che non è possibile che il Sindaco ribatta sempre alla fine che ha sempre ragione lui, e che c'è sempre una sola linea. Ogni tanto può anche dire, mostrando un po' di umiltà, questa sera abbiamo aperto una valutazione, una maturazione. Abbiamo detto tante cose che ci porteranno magari a cambiare, ad abbassare e ce lo auguriamo queste aliquote, facciamolo in maniera, giusta, regolare. Credo che si possono lasciare, tanto credo che a quest'ora non ci sente più nessuno battutine varie su espressioni che non servono più a niente, siamo i primi a dirlo e, comunque, in questa dichiarazione di voto siamo sostanzialmente contrari a votare il punto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola per la brevità. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Io non faccio parte di quella categoria di persone, che esiste, che pensa di non sbagliare mai. Non ho mai fatto parte di questa categoria. Però, insomma, lo ripeto chiaramente per l'ultima volta. Io l'ho detto all'inizio che noi avremmo lavorato perché a settembre si potesse

arrivare ad una riduzione. Adesso se devo accettare che invece mi è stato imposto dal consiglio comunale, accetto pure che me l'ha imposto il consiglio comunale. L'ho detto per primo però alla fine di una riunione che c'è stata in maggioranza, nella quale tutti hanno detto votiamo perché ci rendiamo conto della situazione. Però, ognuno ha fatto esempi di dove si poteva cercare di lavorare per ridurre, io per esempio stasera non ho avanzato, anche perché sarebbe per il 2013, una serie di settori nei quali noi vogliamo andare a ridurre che è fotovoltaico, energie rinnovabili, lampade a bassa emissione. Cioè anche lì si può puntare. Chiaramente il guadagno viene poi in dieci anni no? Però 50 – 100.000 Euro l'anno si può cominciare. Quindi su queste cose noi ci stiamo lavorando. E quindi, non le ho elencate ma alcune invece sono state elencate questa sera. Concludo dicendo che, è chiaro che alcuni comuni possono fare in un modo, ed altri in un altro modo. Noi, la crisi ci ha fatto dimenticare una battaglia che facevamo fino a due, tre anni fa. Ci sono comuni che hanno dei trasferimenti statali, che li hanno avuti per vent'anni molto superiori rispetto agli abitanti, rispetto a Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella. Cioè hanno avuto 150 Euro l'anno ad abitante, quando noi abbiamo avuto 50 Euro. È chiaro che in quei comuni, dove non aumentano gli abitanti ed hanno avuto questi trasferimenti, ad esempio non devono fare scuole, non debbono fare cose che noi dobbiamo fare. E quindi forse si possono permettere anche questi aspetti qui. Le dico altre due cose e poi concludo. Vogliamo parlare di paesi vicino a noi? Civitavecchia ha il porto e l'Enel che gli portano entrate straordinarie che noi ci possiamo sognare. Due anni fa 10.000.000 si è preso. Bracciano ha la discarica che quanto meno, almeno ci guadagna, non pagano quando vanno alla discarica. Fiumicino ha l'aeroporto, ha delle entrate che sono a parte rispetto a noi. Concludo con i nostri fratelli di Cerveteri no? Cugini, chiamiamoli cugini, che hanno 16.000 dichiarazioni dei redditi, noi ne abbiamo 16.800 e poi lo Stato incassa a Cerveteri 376.000 Euro, a Ladispoli 358.000 Euro. E siccome poi la percentuale la prendono anche su questo, pur avendo meno abitanti riescono ad avere più addizionali IRPEF. Cioè, loro potrebbero calare due punti ed avere gli stessi soldi nostri. Quindi, è vero che bisogna guardare sempre a chi sta meglio per carità, tendere sempre a migliorare però, quando si fanno i paragoni contano molto le medie; se la media dei comuni italiani sta la 4.3xmille, allora noi siamo stati bravi; se la media dei comuni italiani sta al 3.9xmille noi non siamo stati bravi. Questo è un dato che, diciamo, dalla medicina fino alla scienza ci ha insegnato che la media conta molto. Io, aldilà degli aspetti polemici, tutto quello che verrà nei prossimi giorni, nelle prossime settimane fino a settembre, ridurre anche di 10.000 Euro soltanto, venga dalla maggioranza o dalla minoranza sarà bene accolto. Questo è un impegno che prendo solennemente a nome di tutti.

Presidente: Grazie Sindaco. Metto al voto il punto così come illustrato ed ampiamente discusso anche nei punti precedenti. Chi è favorevole all'approvazione del punto così come illustrato? 10 favorevoli. Consiglieri contrari? 4. Nessun astenuto. Votiamo anche l'immediata esecutività. Consiglieri a favore dell'immediata esecutività? 10 consiglieri. Consiglieri contrari? 4. Astenuti nessuno. Il punto è approvato.

OGGETTO: Approvazione piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art 2 c 594 - 595, l. 24/12/1987 n 244)

Presidente Loddo: Si passa all'ultimo punto. Allora l'ultimo è: approvazione piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art 2 c 594 - 595 l. 24/12/1987 n 244). Il consiglio comunale ritiene di averne già preso visione e di conoscere bene il contenuto di tale deliberato? Perfetto. Il consiglio comunale dichiara già di aver preso visione e di aver compreso il punto. Quindi andiamo direttamente alla votazione, essendo stata la discussione ampiamente trattata nei punti precedenti. Chi è favorevole all'approvazione piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei dotazioni strumentali delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio? 10 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 4 consiglieri contrari. Nessun astenuto. Bisogna votare anche l'immediata esecutività di tale deliberato. Chi è a favore dell'immediata esecutività? 10 consiglieri comunali a favore. Chi è contrario? 4 consiglieri comunali contrari. Nessun astenuto. Il punto è stato approvato. Alle ore 02:40 il consiglio comunale è chiuso. Buona nottata a tutti o buongiorno.
